

PIANO URBANISTICO GENERALE

(Legge Regionale 24/17)

AVVIO CONSULTAZIONE PRELIMINARE:

- QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO/VALSAT

Arch. Carlo Santacroce (progettista PUG)

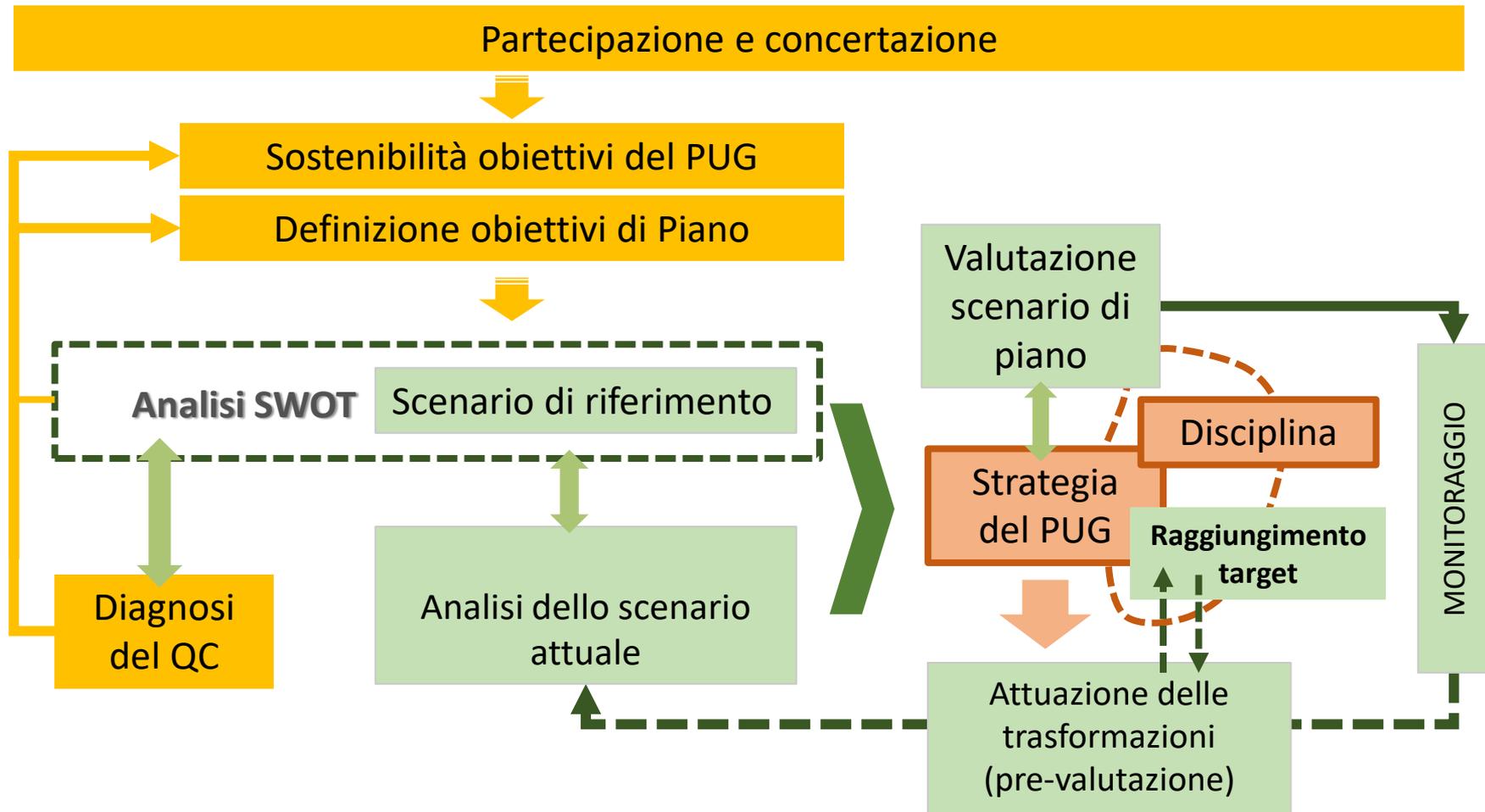
Dott. For. Giovanni Trentanovi (responsabile ValSAT)

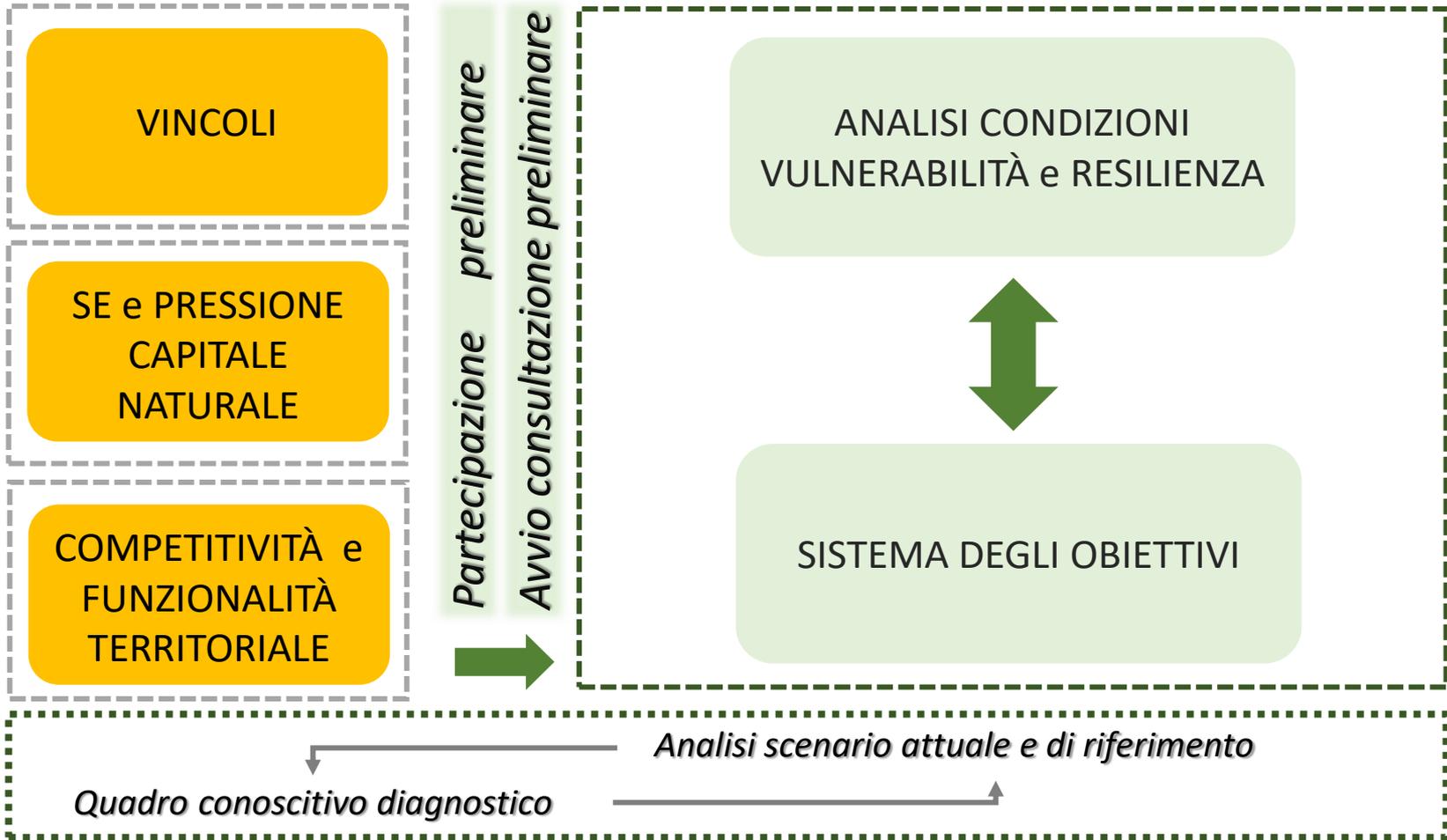
Filippo De Vigili, Forestale Iunior (supporto analisi)

Settembre 2021

Quadro conoscitivo diagnostico - Valsat

Il recente atto di coordinamento (Deliberazione Giunta Regionale Novembre 2019, N. 2135), ai sensi degli artt. 18 e 34 della LR 24/2017, sottolinea il **ruolo della fase preliminare**, evidenziando nello specifico l'apporto che la **Valutazione Ambientale** deve necessariamente fornire, sin la questa prima fase: la **Valsat viene infatti intesa come uno strutturato sistema di supporto alle decisioni**, destinato a far fronte alla crescente complessità del processo decisionale e a facilitare la generazione e la gestione delle informazioni necessarie per decidere.





Seconda seduta consultazione preliminare

Incontri tecnici preliminari

Data	Soggetto	Oggetto incontro
21 gennaio 2021	CEAS Unione Bassa Romagna	Gestione aree protette, valorizzazione del territorio naturale, attività scientifico-didattiche, progettazione europea
27 gennaio 2021	Parco Delta del Po	Gestione aree protette, valorizzazione del territorio naturale, attività scientifico-didattiche, progettazione europea
3 febbraio 2021	AESS Modena - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena	Stato redazione PAESC, temi energetici e ambientali a cavallo tra PAESC e PUG
10 marzo 2021	Provincia di Ravenna	Presentazione della Bozza del Quadro Conoscitivo diagnostico del PTAV della Provincia di Ravenna
10 marzo 2021	Comune di Argenta	Progetto 'Percorso Primario' (ciclovìa)
22 marzo 2021	Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile	Approfondimento tema della mobilità e del trasporto pubblico
31 marzo 2021	Union Camere	Approfondimenti e chiarificazioni su studio Pablo
5 aprile 2021	AESS Modena - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena	Avanzamento redazione PAESC, temi energetici e ambientali a cavallo tra PAESC e PUG
5 maggio 2021	Consorzio Bonifica Romagna Occidentale	Sicurezza idraulica, gestione sostenibile della risorsa acqua
...		

Il suolo, l'aria, l'acqua, le innumerevoli specie vegetali e animali, le foreste e le aree protette sono il “**Capitale Naturale - CN**” che ci fornisce una moltitudine di servizi ecosistemici tanto indispensabili, quanto a lungo sottovalutati. Lo sviluppo di strumenti adeguati a una corretta **gestione e pianificazione del capitale naturale** passa necessariamente attraverso **l'integrazione di elementi ecologici, economici e socio-politici all'interno di un quadro interdisciplinare**. La cornice di questo quadro è rappresentata dal mantenimento e rafforzamento dei **Servizi Ecosistemici**, che il Millennium Ecosystem Assessment (MEA 2005) definisce come i “benefici multipli forniti dagli ecosistemi (Capitale Naturale) al genere umano”.



SFO2: FORNITURA DI ACQUA

All'interno di questo capitolo vengono trattati quei temi legati alla fornitura di acqua (sotto il profilo quantitativo), con i fiumi, i laghi e le falde sotterranee, che rappresentano un serbatoio d'acqua dolce indispensabile per la vita per tutte le specie. L'acqua costituisce, allo stesso tempo, elemento di pregio e criticità per il territorio in esame: i corsi d'acqua e le aree ad essi adiacenti e connesse rappresentano uno degli ecosistemi più complessi del territorio in esame, in cui, le acque superficiali, definiscono senza dubbio uno degli elementi di maggior peculiarità. Le acque sotterranee rappresentano la più importante risorsa rinnovabile di qualunque territorio e come tale la tutela delle risorse idriche sotterranee assume in questo contesto un carattere prioritario e si concretizza nella individuazione, protezione e gestione delle aree vulnerabili attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistico-territoriale e settoriale.

Reticolo idrografico

- Fonte dati Geoportale regionale
Tavolo di concertazione Piano Paesaggistico Regionale
Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, distretto di pianura
ARPAE

Il territorio della Bassa Romagna è attraversato da numerosi torrenti e fiumi, pensili rispetto al piano campagna. Vi scorrono da ovest ad est, il torrente Sillaro, il fiume Santerno, il torrente Senio, il fiume Lamone. I primi sono affluenti del fiume Reno, il quale attraversa l'intero territorio comunale di Alfonsine e solo una piccola parte del territorio di Conselice. Il torrente Idice, pur non attraversando nessun territorio comunale, si congiunge nell'ultimissimo tratto con il torrente Sillaro per gettarsi nel fiume Reno, presso il confine comunale nord di Conselice.

Per quanto riguarda il sistema irriguo scolante, il territorio della Bassa Romagna ricade nell'ambito di pianura del comprensorio consortile Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, il quale si estende per circa 76.000 ettari dalla via Emilia a Reno, tra il Sillaro ed il Lamone. È articolato in quattro comparti idraulici, Zaniolo-Buonacquisto, Canal Vela, Fosso Vecchio e Savara-Sant'Alberto-Mandriole. Esso coincide con la vasta area in cui il sistema di raccolta delle acque meteoriche è costituito esclusivamente da opere artificiali di bonifica in gestione al Consorzio, data la condizione di gessosità, rispetto al piano campagna, dei corsi d'acqua naturali sopracitati che l'attraversano. Coincide anche con il bacino idrografico del collettore generale della rete scolante consorziale, denominato Canale di bonifica in destra di Reno.

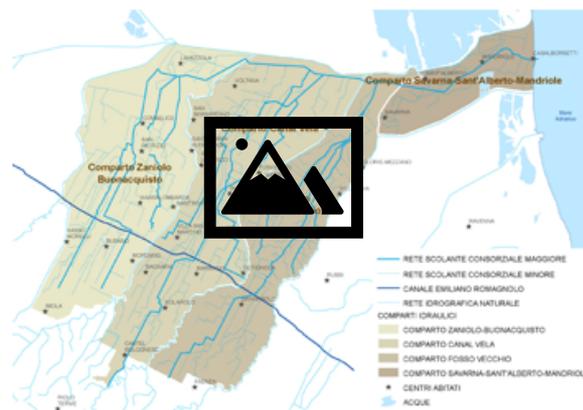


Figura 20: rete scolante gestita dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Fonte: Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale)

Come si può notare dall'immagine successiva, una piccola porzione a nord del territorio di Alfonsine ricade all'interno del territorio gestito dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara. Una serie di altri canali afferisce invece a differenti proprietà con eterogenee forme di gestione: il Canale dei Mulini di Imola ad esempio è principalmente proprietà privata, mentre il canale Naviglio è di proprietà comunale.

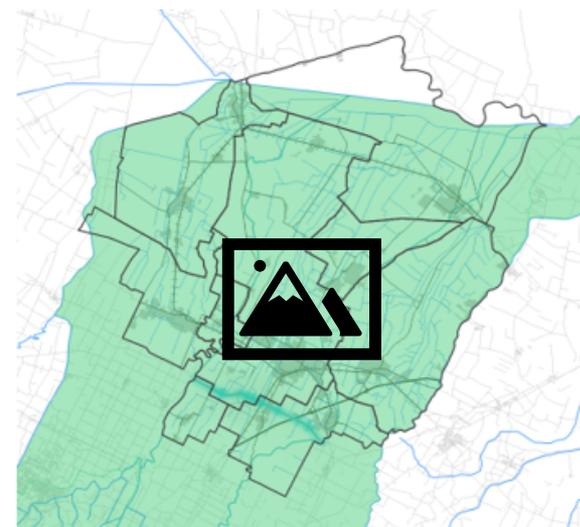
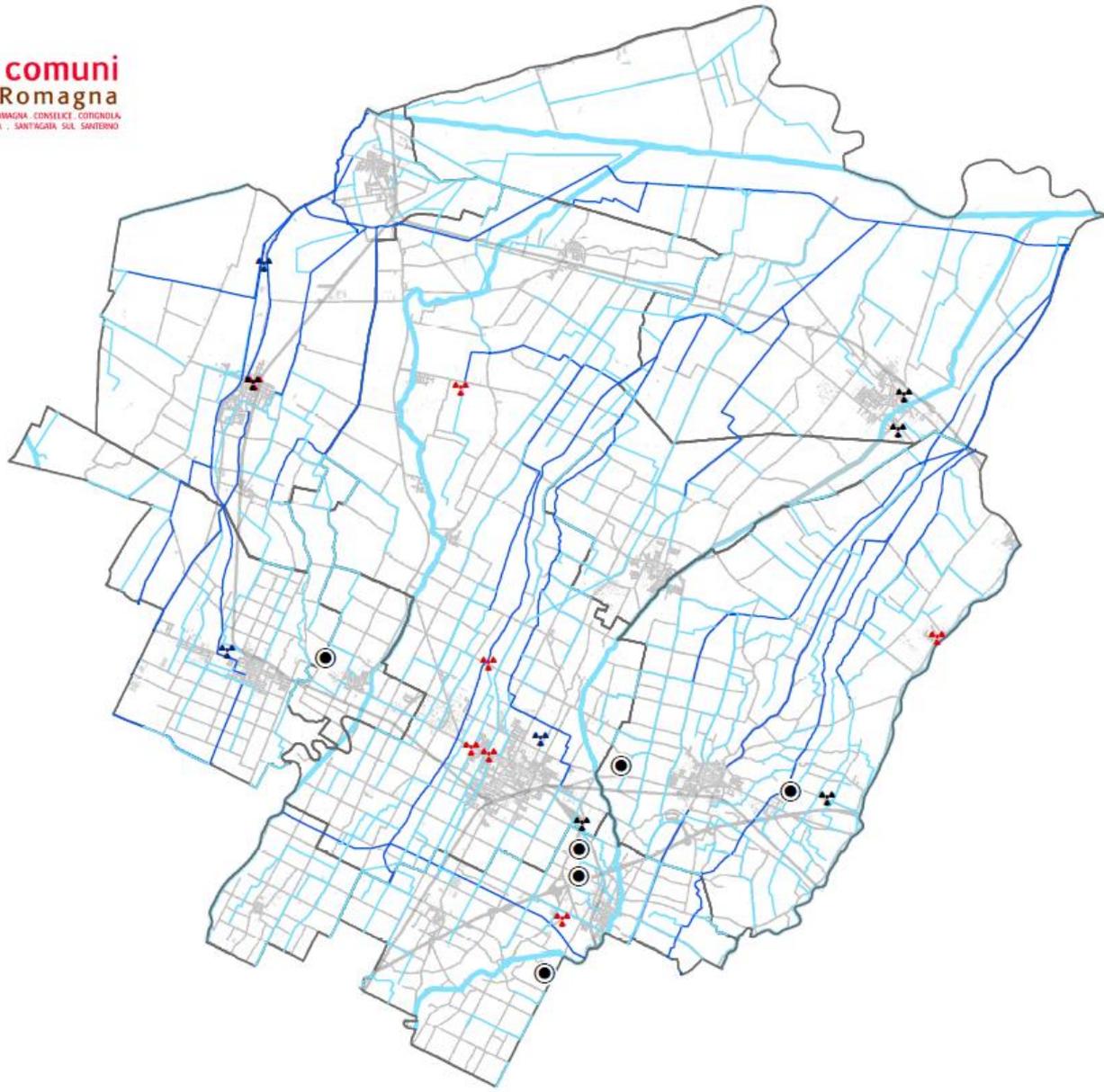
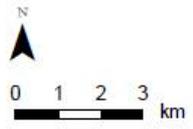


Figura 21: i comuni della bassa Romagna all'interno del territorio del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale (Fonte: Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale)

La principale fonte di approvvigionamento delle acque irrigue è costituita dal Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.), che attinge le sue acque dal fiume Po. I distretti irrigui a nord del (C.E.R.) sono attualmente serviti dalla rete consortile di tipo misto (scolo acque piovane + uso irriguo). Per i distretti irrigui a sud del C.E.R. vengono utilizzate condotte interrate in pressione, sistema questo maggiormente efficiente sotto il profilo quanti-qualitativo. Analoga tipologia di impianto è prevista per i distretti da potenziare, che contribuiranno a migliorare l'efficienza dell'approvvigionamento irriguo.



- Legenda**
-  Confini comunali
 -  RIR
 - Siti contaminati**
 -  Da bonificare
 -  Non contaminato con prescrizioni
 -  Certificato con prescrizioni
 - Rete scolante consorziale**
 -  Principale
 -  Secondario



SERVIZI DI FORNITURA

SI INTENDONO QUEI SERVIZI CHE FORNISCONO I BENI VERI E PROPRI, QUALI CIBO, ACQUA, LEGNAME E FIBRA



SF01

FORNITURA DI CIBO

All'interno di questo capitolo vengono trattati quei **temi legati al mondo rurale produttivo**, in tutte le sue accezioni. L'analisi dell'uso del suolo agricolo viene completata ed arricchita dai dati reali (i più recenti reperibili) sulla consistenza (e, qualora disponibile, sulla localizzazione) delle aziende agricole e degli allevamenti sul territorio comunale, assieme alla presenza di tutte quelle **attività complementari** alla produzione vera e propria ma comunque legate alla **valorizzazione del territorio agricolo**.

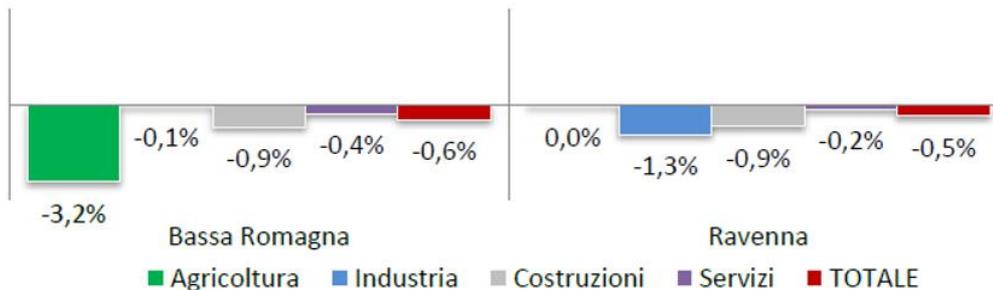
- ✓ Capacità d'uso del suolo
- ✓ Copertura del suolo agricolo
- ✓ Aziende agricole e allevamenti
 - ✓ Il settore agroalimentare
- ✓ Attività complementari e valorizzazione del territorio rurale

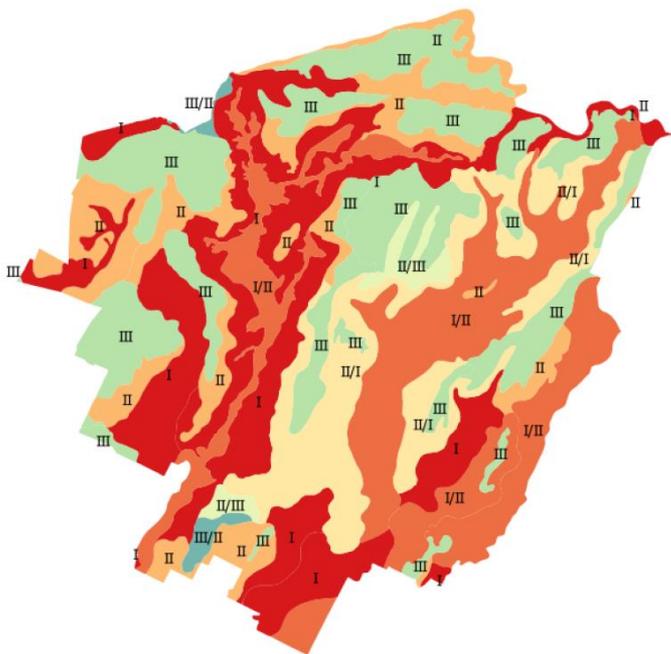
In Bassa Romagna l'agricoltura rappresenta un settore economico trainante.

Tali numeri rappresentano l'11.4% sulla quota totale di addetti nelle attività produttive, dato più alto di ca. 3 punti percentuali rispetto alla Provincia di Ravenna e di ca. 6 punti percentuali rispetto alla Regione Emilia Romagna.

Vi è da sottolineare come vi sia stata però una forte flessione del numero di addetti nel 2020, non in linea con la situazione provinciale: oltre a ragioni strutturali si sono infatti aggiunti problemi contingenti (avversità atmosferiche, pullulazioni insetti alieni).

Il tutto si traduce in una forte contrazione della produzione, trend che, in particolare per le principali colture frutticole, si registra da almeno tre anni.





classi di capacità d'uso dei suoli (Fonte: Servizio geologico, sismico e dei suoli RER)

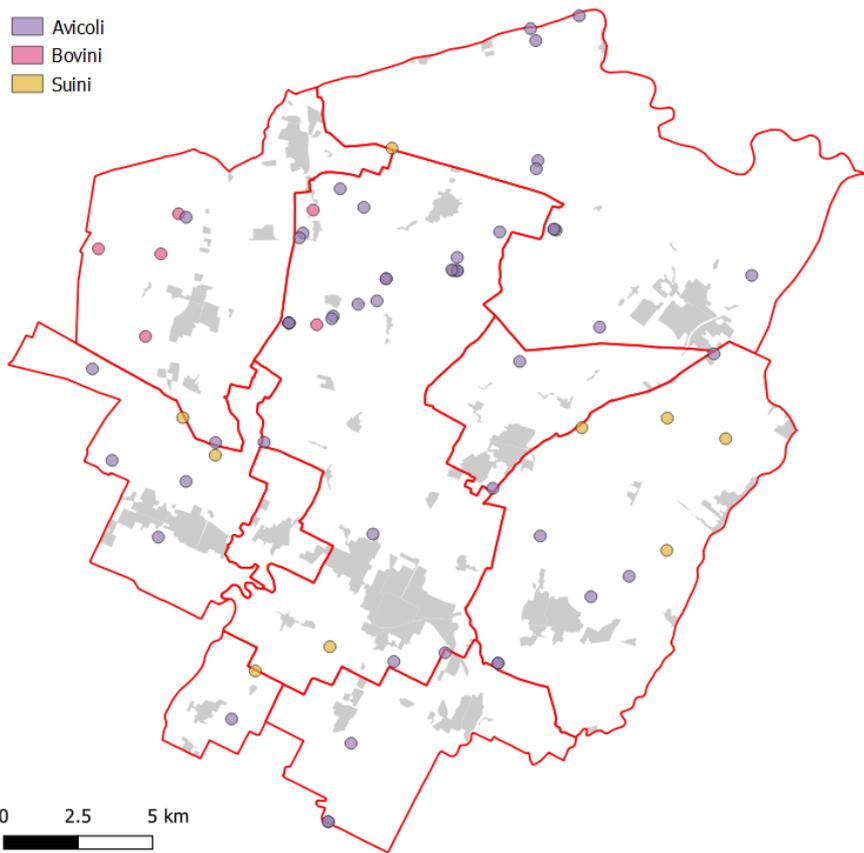
	DOC	DOCG	DOP	IGT	IGP
Bosco Eliceo	X				
Cagnina di Romagna	X				
Colli di Faenza	X				
Colli di Rimini	X				
Colli d'Imola	X				
Colli Romagna centrale	X				
Pagadebit di Romagna	X				
Reno	X				
Romagna	X				
Romagna Albana spumante	X				
Sangiovese di Romagna	X				
Trebbiano di Romagna	X				
Romagna Albana DOCG		X			
PATATA DI BOLOGNA			X		
PROSCIUTTO DI PARMA			X		
Aceto balsamico di Modena				X	
Cipolla di Medicina				X	
Coppia Ferrarese				X	
Pere dell'Emilia-Romagna				X	
Pesca e Nettarina di Romagna				X	
Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale				X	
.....					X

produzioni di qualità riconosciute in Bassa Romagna

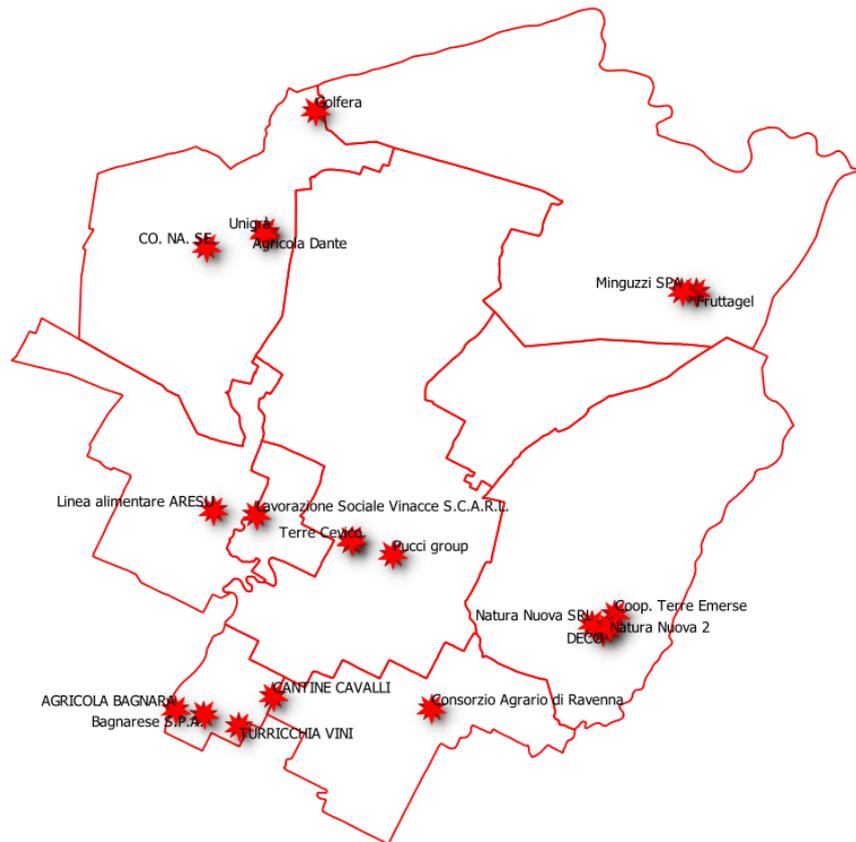
COMUNE	Denominazione	Note
ALFONSINE	FRULLI SALVATORE	nuovo fabbricato di servizio
ALFONSINE	MORDENTI GERMANO LEG.RAP. AZIENDA AGRICOLA MORDENTI GERMANO	
BAGNACAVALLO	PATTUELLI CELSO, PASQUALE, LUCIANO, FRANCO, DANIELE, GIULIO MAZZOTTI BRUNA	nuovo fabbricato stoccaggio temporaneo prodotti agricoli + ricovero attrezzi

PRA presentati negli ultimi dieci anni

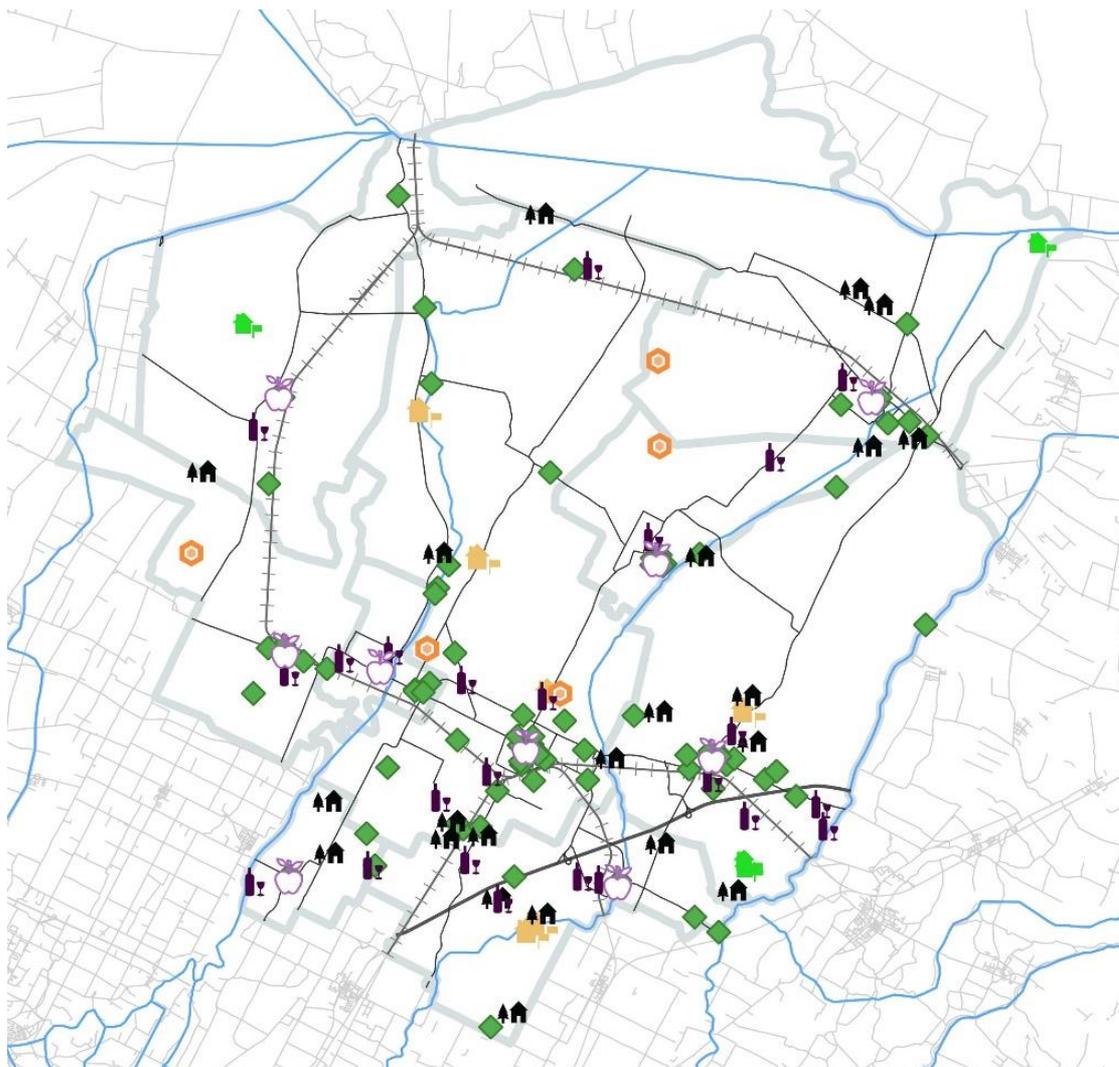
- Avicoli
- Bovini
- Suini



localizzazione dei maggiori allevamenti rispetto al territorio urbanizzato



aziende agro-alimentari e agro-industriali principali



-  Agriturismo
-  Agriturismo - Fattoria didattica
-  Cantina
-  Fattoria didattica
-  Maneggio
-  Mercato
-  Ristoranti/osterie



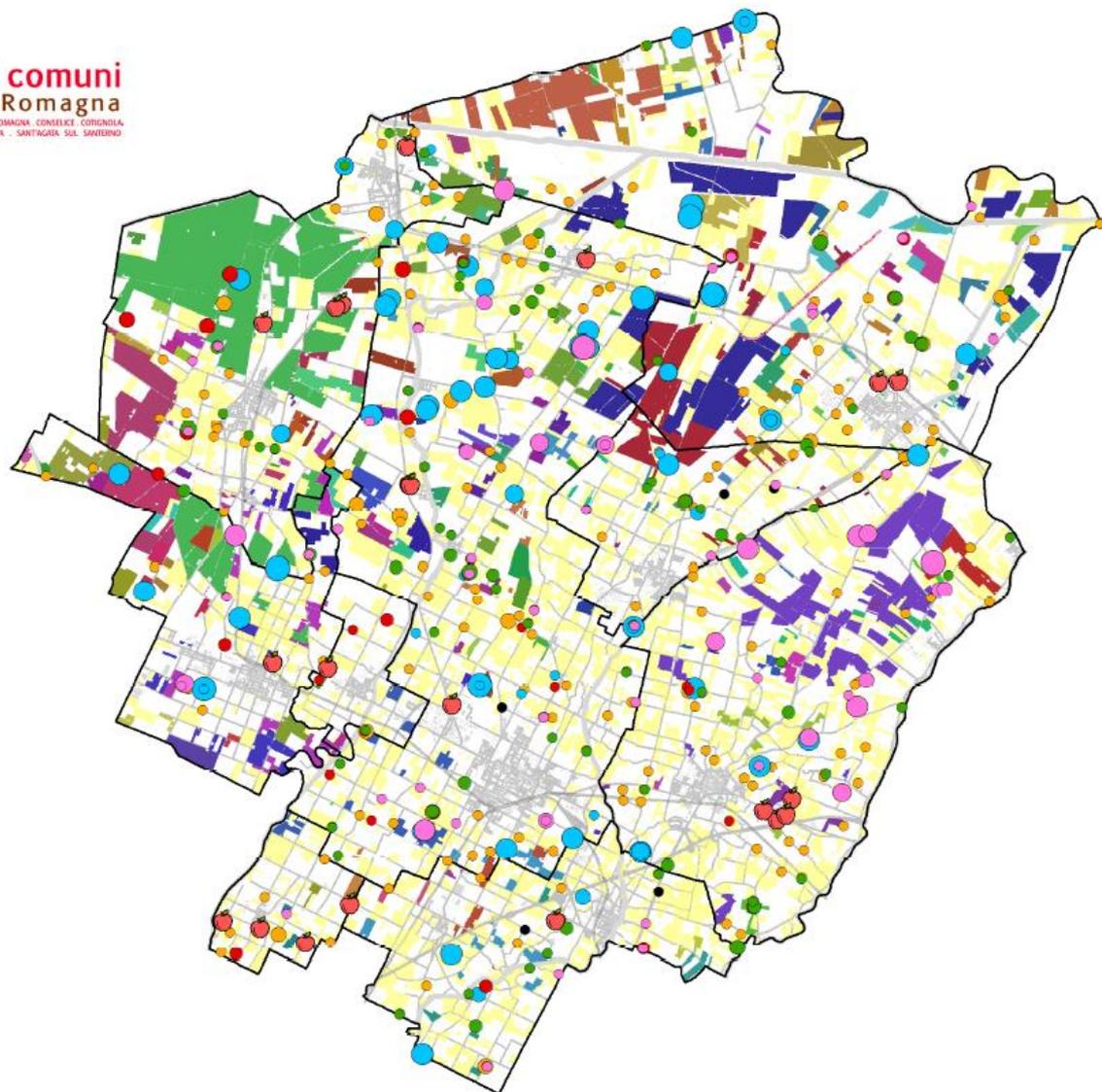
FOOD: from tradition to innovation
Fostering an integrated food policy in Bassa Romagna




Bassa Romagna
 Terra di Cuore

IAP RoadMap

Union of Bassa Romagna Municipalities (Italy)



Legenda

Confini comunali

Allevamenti Suidi

- Familiare
- Produttivo < 100
- 100 < Produttivo < 1000
- 1000 < Produttivo < 5000
- Produttivo > 5000

Allevamenti Lagomorfi

- Allevamenti Lagomorfi

Allevamenti Ovini/Capri

- Familiare
- Produttivi < 30
- Produttivi > 30

Allevamenti Bovini/Bufalini

- Familiari
- Produttivi < 100
- Produttivi > 100

Allevamenti Avicoli

- Familiare
- Incubatoio
- Allevamento < 100
- 100 < Allevamento < 5000
- 5000 < Allevamento < 50000
- Allevamento > 50000

Allevamenti Equidi

- Familiare e ippico sportivo
- Produttivo

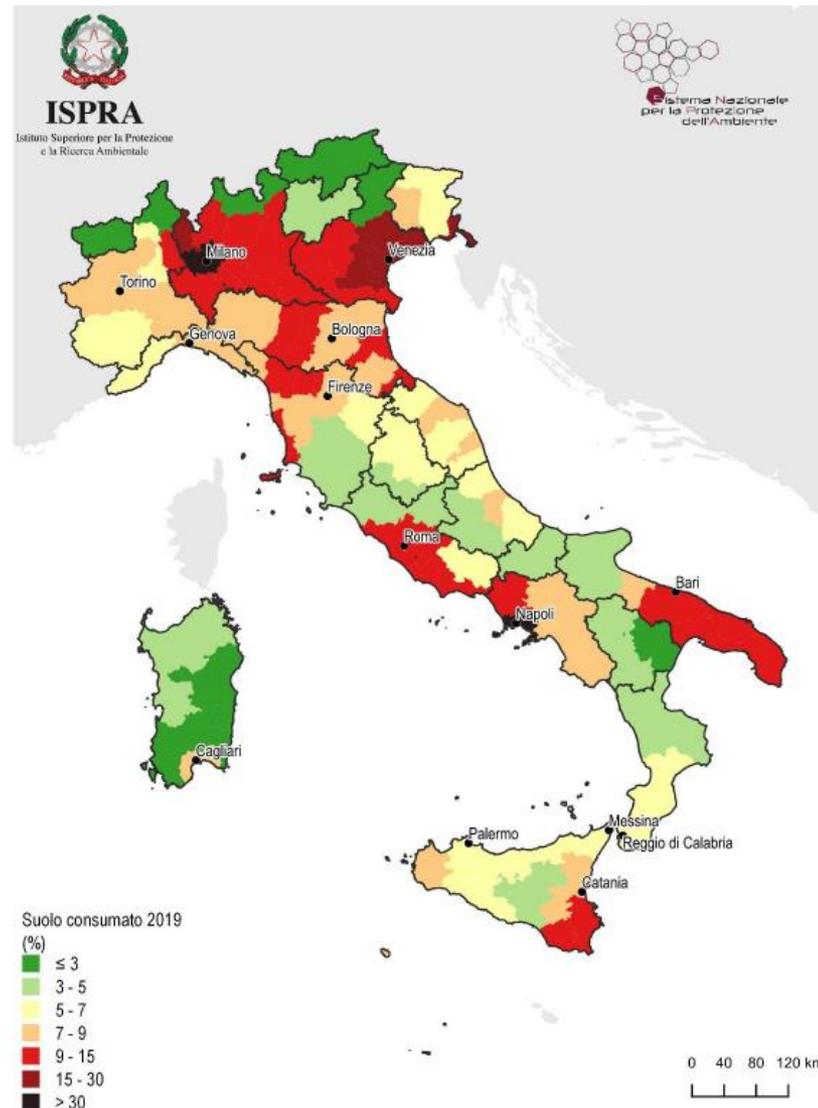
Aziende agro-alimentari

- Aziende agro-alimentari

Pressioni

Erosione antropica (consumo di suolo)

Il rapporto ISPRA del 2020 sul consumo di suolo a livello nazionale (Munafò 2020), **indica una situazione non particolarmente rosea (per quanto in lieve attenuazione) per la Regione Emilia-Romagna e, nello specifico, per la Provincia di Ravenna.**



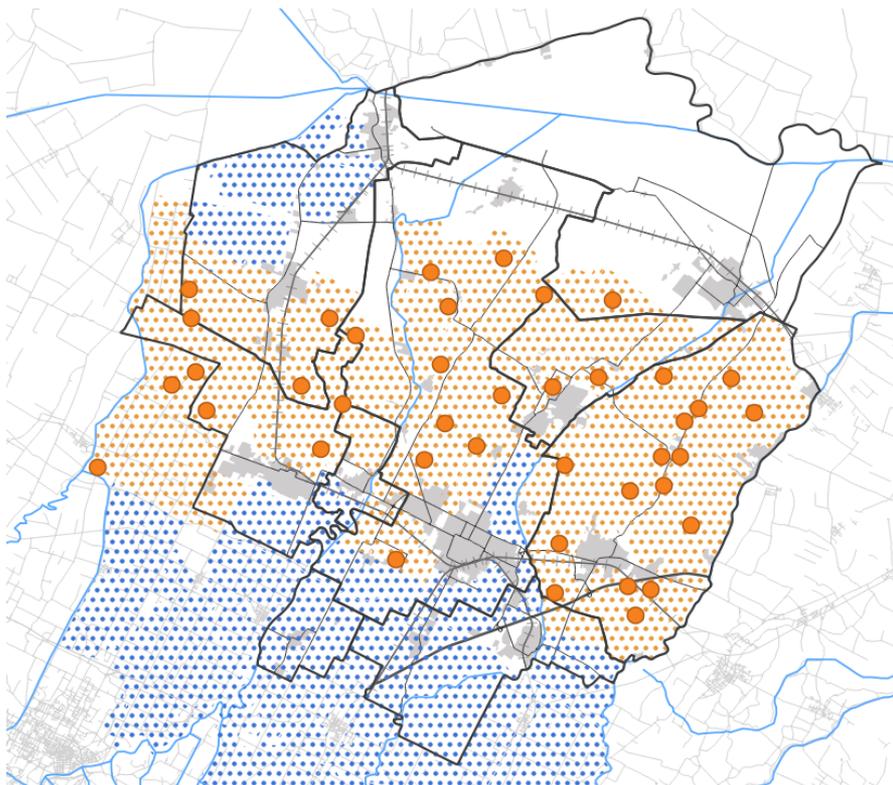
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>Settore agro-alimentare tra i settori economici trainanti a livello regionale</p>	<p>Significativa flessione del numero di addetti nel 2020, non in linea con la situazione provinciale</p>	<p>Progetti di ricerca in partnership col privato in legati alla sostenibilità delle filiere produttive</p>	<p>Scenari di riscaldamento globale che accrescono le difficoltà di produzioni agricole (siccità, eventi meteorologici intensi, ecc..)</p>
	<p>Numerose aziende agro-alimentari idro-esigenti</p>	<p>Creazione di un acquedotto industriale, razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica</p>	
<p>Numerose produzioni di qualità riconosciute con marchio nazionale e locale, oltre a prodotti agroalimentari tradizionali</p>		<p>Vari progetti europei in itinere legate alla produzione e valorizzazione del territorio rurale</p>	

SF02

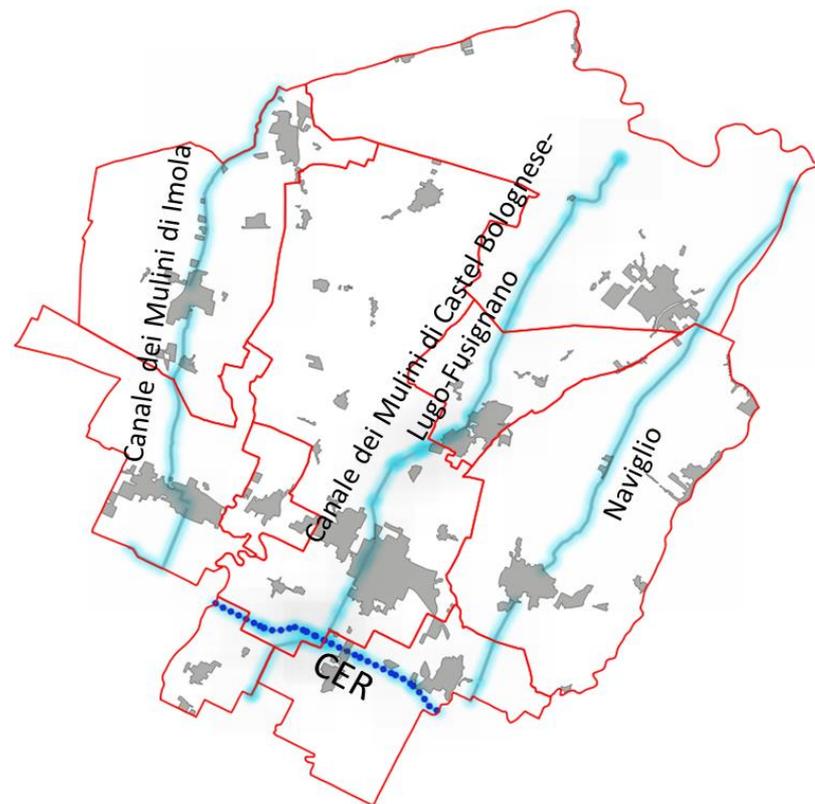
FORNITURA DI ACQUA

All'interno di questo capitolo vengono trattati quei **temi legati alla fornitura di acqua (sotto il profilo quantitativo)**, con i fiumi, i laghi e le falde sotterranee, che rappresentano un **serbatoio d'acqua dolce indispensabile per la vita per tutte le specie**. L'acqua costituisce, allo stesso tempo, elemento di pregio e criticità per il territorio in esame: i corsi d'acqua e le aree ad essi adiacenti e connesse rappresentano uno degli ecosistemi più complessi del territorio in esame, in cui, le acque superficiali, definiscono senza dubbio uno degli elementi di maggior peculiarità.

- ✓ Reticolo idrografico
 - ✓ Aree umide
 - ✓ Acque sotterranee
- ✓ Riserva idrica nel suolo



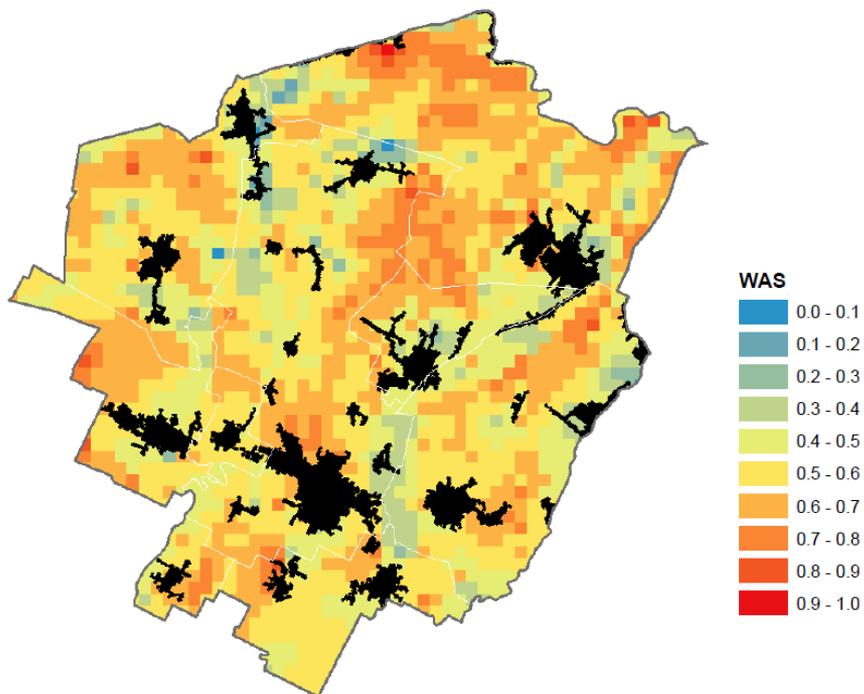
distretti in pressione esistenti (retino blu) e di progetto (sia in realizzazione che da finanziare in futuro, retino arancio). I punti arancio indicano le centrali di pompaggio di progetto con annessi invasi ad uso irriguo e di laminazione



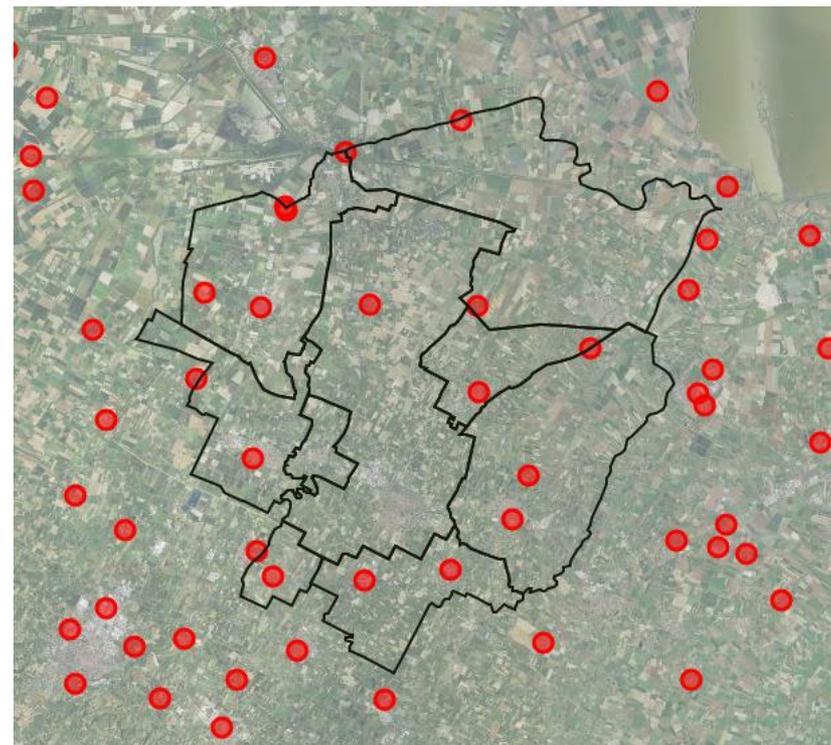
canali con progettualità in atto di consolidamento per fornire acqua in maniera complementare al CER

Le maggiori criticità nell'approvvigionamento irriguo sono:

1. **deficit di fornitura irrigua e dipendenza esclusiva dal CER**
2. **volumi di acqua richiesti da aziende idro-esigenti**
3. **qualità dell'acqua ed efficienza nella distribuzione**



riserva idrica nel suolo (Fonte: Servizio geologico, sismico e dei suoli RER)



stazioni di monitoraggio quali-quantitativo delle acque nel territorio dell'Unione (Fonte: Portale Minerva). Sono riportate tutte le stazioni di monitoraggio quali-quantitativo

COD. STAZIONE	COMUNE	SQUAS	SQUAS
		2016	2019
RA60-01	Alfonsine	Buono	Buono
RA44-00	Conselice	Buono	Buono
RA71-00	Conselice	Buono	Buono
RA55-02	Cotignola	Buono	Buono

monitoraggio delle stazioni di rilievo quantitativo delle acque

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	Una serie di canali afferisce a differenti proprietà con eterogenee forme di gestione	Creare tavoli di lavoro per progetti di gestione e valorizzazione integrata	
	Deficit di fornitura irrigua e dipendenza esclusiva dal CER	Progetti in itinere di incremento del territorio dell'Unione con fornitura di acqua con condotte a pressione, individuazione di fonti complementari al CER (derivazione di acqua anche da aste del reticolo idrografico principale e secondario)	
Produzione di acqua potabile da fonti differenziate molto migliorata nell'ultimo decennio, con mancanza di significative carenze strutturali			Scenari di cambiamenti climatici (periodi lunghi siccitosi)

SF 03

FORNITURA DI MATERIE PRIME

La produzione di materie prime legnose è **un servizio ecosistemico di approvvigionamento, garantito in larga misura dalle superfici forestali naturali e dagli impianti di arboricoltura da legno, ma anche da svariate colture che producono residui.** La produzione riguarda legna e legname (rispettivamente da ardere o trasformazione) reso disponibile in termini di legname maturo asportabile, ma anche, quando presenti, gli scarti legnosi degli impianti di colture quali vigneti e frutteti.

Nel territorio della Bassa Romagna il servizio di approvvigionamento di materie è **sicuramente residuale rispetto ai due precedenti servizi, vista l'esiguità di superfici destinate allo scopo**. Ciononostante, come riportato in un recente studio (Morsiani 2020), vi sono alcune **potenzialità del territorio nella valorizzazione di biomasse residue agricole**, tenendo conto, ovviamente, che i **residui agricoli svolgono un ruolo di protezione del suolo dall'erosione, in quanto contribuiscono al livello della sostanza organica nel suolo**.

COLTURE CHE PRODUCONO RESIDUI DI PAGLIA:

- Cece
- Farro
- Girasole
- Frumento
- Mais
- Orzo

COLTURE CHE PRODUCONO RESIDUI LEGUMINOSI:

- Fagiolino
- Fave
- Pisello
- Soia

COLTURE CHE PRODUCONO RESIDUI ERBACEI FRESCHI:

- Barbabietola
- Carota
- Cavolo
- Cipolla
- Fagiolino
- Fave
- Patata
- Pisello
- Pomodoro
- Ravanella
- Sorgo
- Spinacio
- Zucca

COLTURE CHE PRODUCONO RESIDUI ORTICOLI:

- Bietola
- Carota
- Cavolo
- Cipolla
- Fagiolino
- Fave
- Ravanella
- Spinacio
- Zucca

COLTURE CHE PRODUCONO RESIDUI POTATURA:

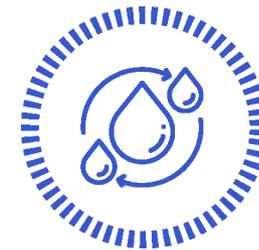
- Actinidia
- Castagno
- Ciliegio
- Melo
- Pesco
- Pero
- Susino
- Vigneto

Coltura	ha
Altre colture da legno	98.4
Colture orticole	38.0
Colture temporanee associate a colture permanenti	2.5
Frutteti	6465.5
Pioppeti culturali	34.9
Vigneti	8536.5

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	Colture legnose e impianti arborei residuali rispetto al contesto rurale territoriale	Incremento delle aree con colture arbore multifunzionali, anche sulla base delle proposte del PAESC	
		Potenzialità di utilizzo dei residui di potatura (es.: scarti legnosi lavorazioni agricole)	

SERVIZI DI REGOLAZIONE

SI INTENDONO I BENEFICI OTTENUTI DALLA REGOLAZIONE DEI
PROCESSI ECOSISTEMICI

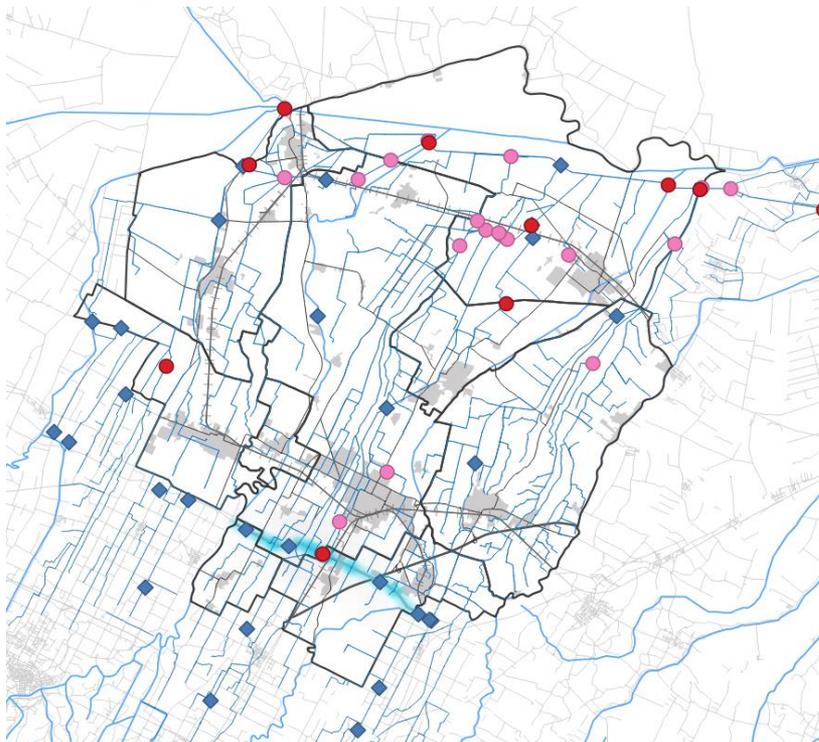


SR01

REGOLAZIONE DEL CICLO E DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE

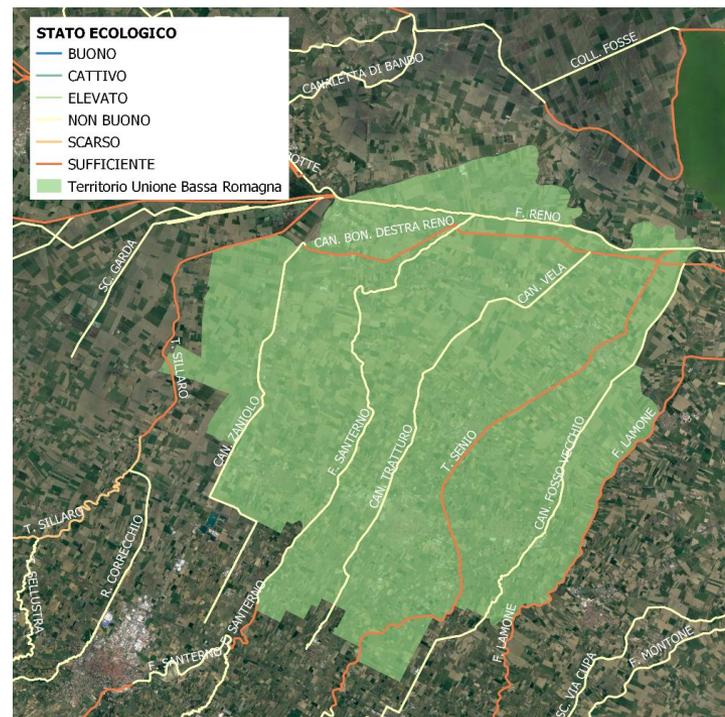
In questo capitolo le **“acque”** vengono trattate in riferimento ai servizi ecosistemici di **regolazione del ciclo idrogeologico in termini di conservazione della qualità delle acque**. Con la Direttiva 2000/60/CE, l’Unione Europea ha voluto promuovere ed attuare una politica sostenibile a lungo termine di uso e protezione delle acque superficiali e sotterranee. L’obiettivo principale della Direttiva è la riqualificazione fluviale dei corpi idrici, che riporti il più possibile **i corsi d’acqua alla loro condizione naturale di “organismi vivi”, integrati e comunicanti con il territorio circostante**, a vantaggio della qualità delle acque e della sicurezza idraulica.

- ✓ Elementi idraulici
- ✓ Qualità delle acque



reticolo irriguo in gestione al Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale e il CER. Gli elementi puntuali rappresentano gli impianti idrovori di pompaggio (rombi blu), gli impianti di pompaggio con funzione irrigua (punti rosa) e le paratoie (punti rossi) di intercettazione e regolazione idraulica

paratoie in esercizio presenti all'interno dei confini dell'Unione



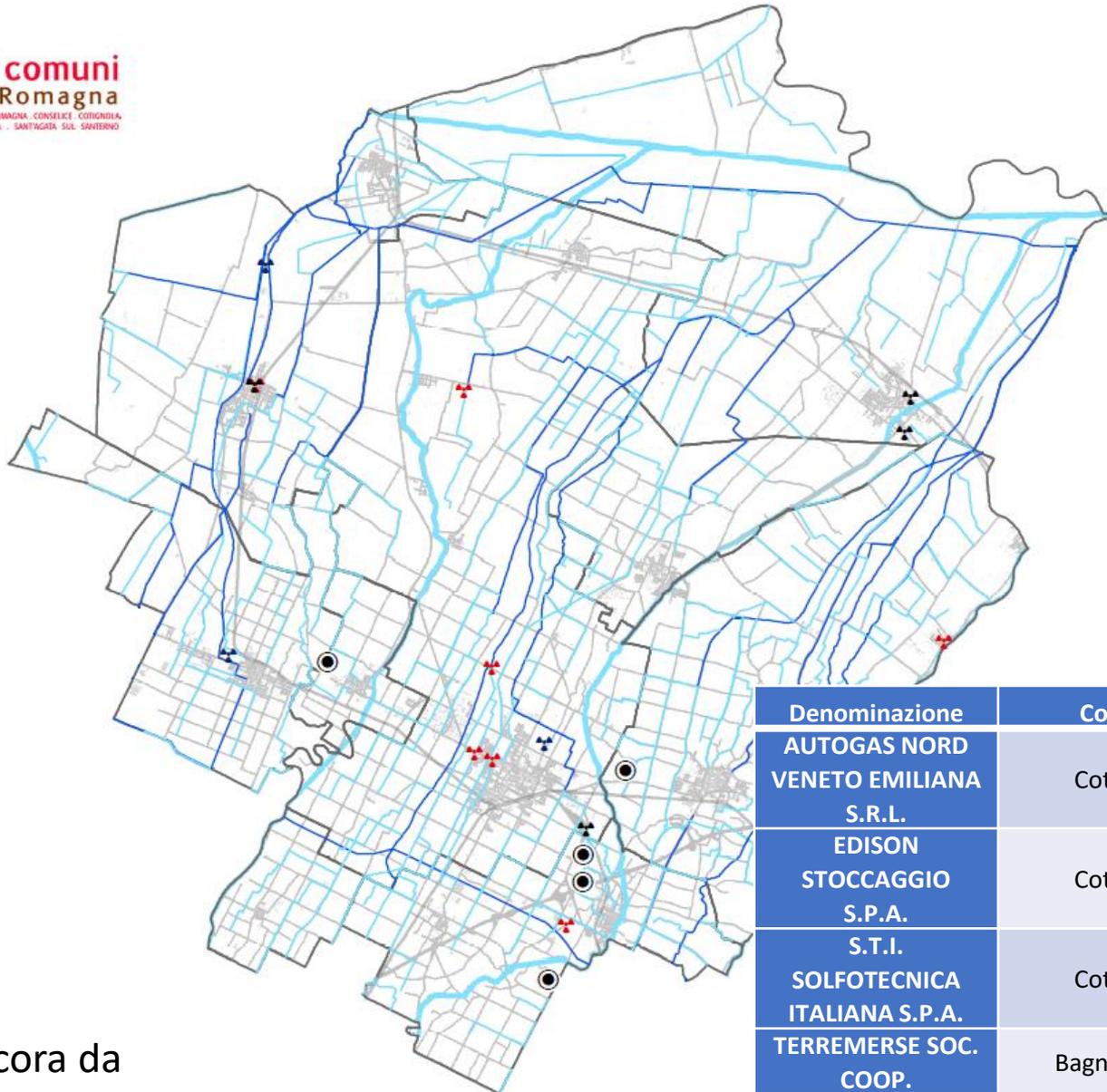
Stato ecologico corpi idrici fluviali (2014-2019)

ID	NOME	UBICAZIONE	ANNO
41	Paratoie botte Senio	Via Raspona Sinistra Senio, Alfonsine (RA)	1976
42	Paratoie botte Santerno	Via Reale Lavezzola, Alfonsine (RA)	1976
61	Paratoie foce Menata di Fusignano	STS 16 SN, Alfonsine (RA)	2013
67	Paratoia Via Pratolungo	Via Pratolungo, Fusignano (RA)	2019
70	Derivazione Canale dei Mulini - C.E.R.	Via Carraia Solieri, 1 Zagonara - Lugo (RA)	2020
71	Cassa Gambellara	Via Botte, 9 Massalombarda (RA)	1998

Pressioni

- ✓ *Allevamenti*
- ✓ *Siti contaminati*
- ✓ *Aree a Rischio Incidente*
Rilevante
- ✓ *Attività estrattiva*
- ✓ *Discariche*

Comune	Stato PAE
ALFONSINE	Il PAE è stato adottato con Del. CC n° 3 del 22.01.2010 e approvato con Del. CC n° 7 del 31.01.2012. Il PIAE vigente indica come polo la cava denominata "Molino di Filo", suddivisa nelle seguenti aree estrattive, Cava "A" (S. Anna), localizzata ad E-SE di Molino di Filo e Cava "B" (Campeggia), localizzata ad S-SW di Molino di Filo. Le disponibilità di materiale estraibile al 2006 erano di 2.700.000 m ³ , per una superficie destinata all'escavazione di 322,8 ha, Il residuo di inerte estraibile individuato a fine 2018 ammonta a 2.381.068 m ³ di argilla. Attualmente la cava risulta inattiva, con autorizzazione 5953 del 21/07/2016, scaduta il 20/07/2018.
BAGNACAVALLO	Attualmente sul territorio comunale non risultano cave attive, di conseguenza non è in vigore il PAE.
CONSELICE	Non sono presenti nel territorio comunale cave in attività: l'ultimo PAE approvato risale al 1981.
COTIGNOLA	Il PAE è stato adottato con Del. CC n° 8 del 26.03.2012 e approvato con Del. CC n° 52 del 21.11.2013. Il sito estrattivo di argilla, denominato "Fornace di Cotignola" localizzato ad W del capoluogo, viene suddiviso in 4 differenti aree estrattive, Area "A", Area "B" Area "C", Area "D". Di queste, solo le aree B e C risultano attive. Le Disponibilità complessive di materiale estraibile al 2006 erano di 630.000 m ³ , per una superficie destinata all'escavazione di 23 ha. Il residuo di inerte estraibile individuato a fine 2018 ammonta a 499.213 m ³ di argilla. Attualmente la cava risulta attiva, con autorizzazione dell'area B 47649 del 27/09/16 (data scadenza 26/09/2019) e autorizzazione dell'area C 48488 del 30/09/16 (data scadenza 29/09/2021).
FUSIGNANO	Il Comune ha ottenuto l'esonero nel 1983 dall'attività estrattiva nel proprio territorio, di conseguenza non è in vigore il PAE.
LUGO	Il PAE è stato adottato dal Comune con Del. del C.C. n. 159 del 02/04/79 e approvato dalla G.R. con Del. n. 5464 del 25/10/83. L'ultima cava attiva aveva l'autorizzazione alla coltivazione con scadenza al 31/12/92.
MASSA LOMBARDA	Il nuovo PAE è stato adottato con Del. del C.C. n. 3 del 15/01/2001 e approvato con Del. del C.C. n. 54 del 21/07/2003. Nel territorio comunale è presente un'unica cava per l'estrazione di argilla a valenza sovracomunale denominata Serraioli e ubicata in località Fruges. Le Disponibilità di materiale estraibile al 2006 erano di 366.652 m ³ , per una superficie destinata all'escavazione di 62.2 ha. La cava negli ultimi 10 anni risulta abbia mai effettuato alcuna attività estrattiva, di conseguenza il residuo di inerte estraibile a fine 2018 risulta pressoché medesimo a quello previsto nel 2006, pari a 301.892 m ³ di argilla. Attualmente la cava risulta inattiva.
SANT'AGATA SUL SANTERNO	Il Comune ha ottenuto l'esonero nel 1983 dall'attività estrattiva nel proprio territorio, di conseguenza non è in vigore il PAE.



Legenda

- Confini comunali
- RIR
- Siti contaminati**
- ▲ Da bonificare
- ▲ Non contaminato con prescrizioni
- ▲ Certificato con prescrizioni
- Rete scolante consorziale**
- Principale
- Secondario

Denominazione	Comune	COD	Tipo soglia
AUTOGAS NORD VENETO EMILIANA S.R.L.	Cotignola	5	inferiore
EDISON STOCCAGGIO S.P.A. S.T.I.	Cotignola	1	superiore
SOLFOTECNICA ITALIANA S.P.A.	Cotignola	2	superiore
TERREMERSE SOC. COOP.	Bagnacavallo	21	inferiore
DISTILLERIE MAZZARI S.P.A.	Sant'Agata sul Santerno	8	inferiore

5 siti ancora da
bonificare

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>I corpi idrici profondi di pianura alluvionale che interessano il territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna presentano tutti uno stato chimico buono</p>	<p>Sette siti contaminati 'certificati con prescrizioni', cinque 'da bonificare', 5 siti RIR</p>		
<p>Le aste che percorrono il territorio della Bassa Romagna rientrano tutte in un "buono" stato chimico.</p>	<p>Le aste fluviali del territorio della Bassa Romagna rientrano tutte nelle classi di stato ecologico "non buono" o "scarso"</p>		
<p>Attività di cava non significativa a livello di Unione, molti comuni hanno ottenuto l'esonero dall'attività estrattiva</p>			

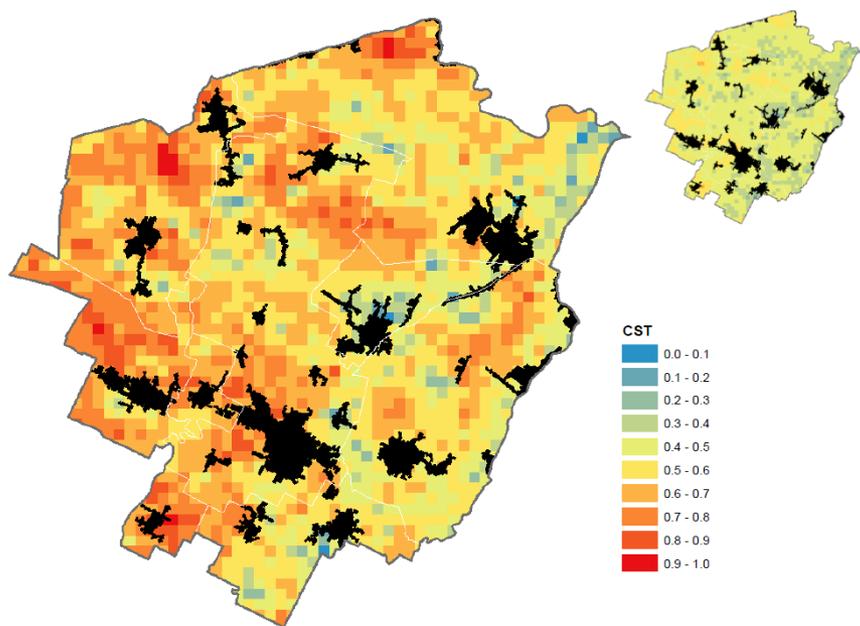
SR02

CAMBIAMENTI CLIMATICI E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Vari studi evidenziano **gli effetti negativi causati dall'inquinamento**, in particolare quello dell'aria, sull'ambiente e specialmente sull'uomo, mostrando una stretta relazione tra gli inquinanti stessi (quali ad esempio ozono e particolato atmosferico) e gravi patologie, quali quelle cardio e cerebro-vascolari e polmonari, con elevati costi sociali ed economici che ne possono derivare.

Alla luce dei drammatici cambiamenti globali cui stiamo assistendo, recenti ricerche confermano e promuovono **il ruolo che il suolo non alterato e la vegetazione possono rivestire nel migliorare la qualità ambientale**, con particolare riferimento allo stoccaggio di carbonio, al miglioramento del microclima e all'abbattimento degli inquinanti atmosferici.

- ✓ Capacità di stoccaggio del carbonio nel suolo
- ✓ Soprassuoli arborei e arbustivi naturali e seminaturali
 - ✓ Verde urbano



stock di carbonio organico attuale. Nella figura piccola il valore dello stock a livello regionale (Fonte: Servizio geologico, sismico e dei suoli RER)

Schede di Proiezione Climatica 2021-2050 per Aree Omogenee (Pianura est)

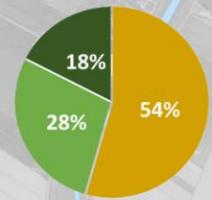
Indicatore (u.m.)	Descrizione	Valore di riferimento (1961-1990)	Valore futuro (2021-2050)
Temperatura media annua (°C)	Media annua delle temperature medie giornaliere	12.9	14.5
Temperatura massima estiva (°C)	Valore medio delle temperature massime giornaliere registrate durante la stagione estiva	28.2	31
Temperatura minima invernale (°C)	Valore medio delle temperature minime giornaliere registrate durante la stagione invernale	- 0.3	1.3
Notti tropicali estive	Numero di notti con temperatura minima maggiore di 20 °C, registrate nella stagione estiva	8	18
Durata onde di calore estive (gg)	Numero massimo di giorni consecutivi registrato durante l'estate, con temperatura massima giornaliera maggiore del 90° percentile giornaliero locale (calcolato sul periodo di riferimento 1961-1990)	3	7
Precipitazione annua (mm)	Quantità totale di precipitazione annua	710	650
Giorni secchi estivi	Numero massimo di giorni consecutivi senza precipitazioni durante l'estate	21	28

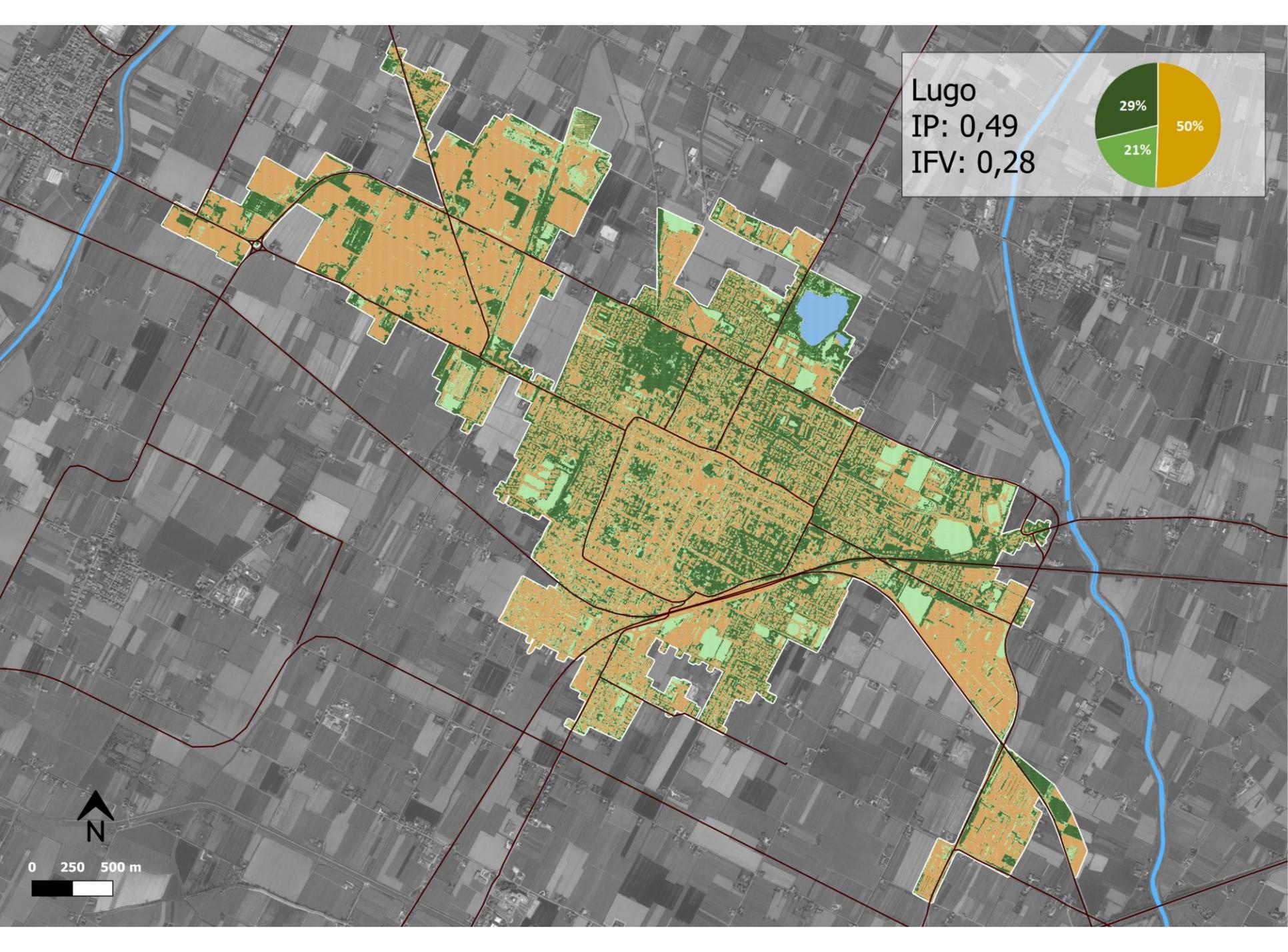
Analisi del verde urbano

Per tutto il Territorio Urbanizzato, sono state prodotte delle tavole a partire dalla documentazione ortofotografica fornita dalla Regione Emilia-Romagna finalizzate a stimare la copertura del suolo che caratterizza i diversi ambiti urbani. Le ortofoto disponibili a 4 bande permettono di rilevare la luce infrarossa (4° banda).

Per determinare la densità di verde in una zona, è necessario osservare i diversi colori (lunghezze d'onda) della luce solare visibile e del vicino infrarosso riflessa dalle piante. Quando la luce del sole colpisce gli oggetti, alcune lunghezze d'onda di questo spettro vengono assorbite mentre altre vengono riflesse.

Alfonsine
IP: 0,46
IFV: 0,09



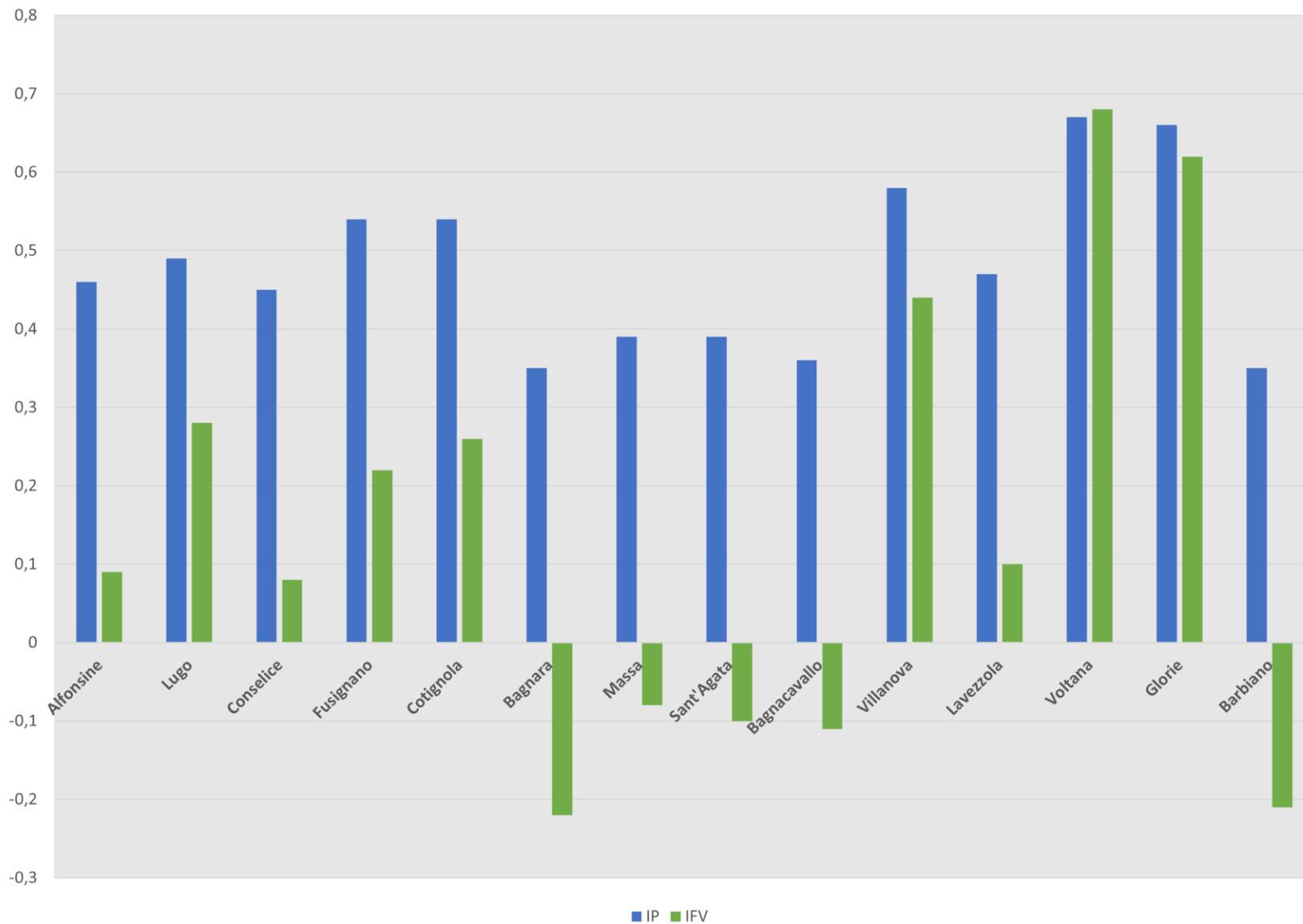


Lugo
IP: 0,49
IFV: 0,28



0 250 500 m

INDICI DI QUALITÀ AMBIENTALE



PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	<p>Non vi sono censimenti del verde urbano pubblico/privato completi e aggiornati</p>	<p>Strategia nazionale del verde urbano e finanziamenti</p>	
	<p>Per la stazione di Ravenna-Delta Cervia sono stati contati 36 (34 escludendo i superamenti per cause naturali) superamenti del limite giornaliero di PM10, per Ravenna-Caorle 40, per Ravenna-Zalamella 58</p>	<p>Obiettivi da conseguire negli strumenti di settore (mobilità sostenibile, efficientamento energetico e resilienza): piani della mobilità, PAESC (in corso di redazione)</p>	<p>apertura del futuro casello autostradale di Castel Bolognese, con pesanti impatti che la stessa viabilità genera sugli abitati di Bagnara e Villa San Martino (a fronte della non</p>
<p>Presente Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) di recente approvazione</p>		<p>Migliorare ed incentivare l'utilizzo delle due linee ferroviarie portanti (Bologna-Ravenna e Ferrara-Ravenna)</p>	<p>attuazione del progetto via Lunga), e ulteriori potenziali effetti sulla già congestionata SS253 San Vitale</p>

SR03

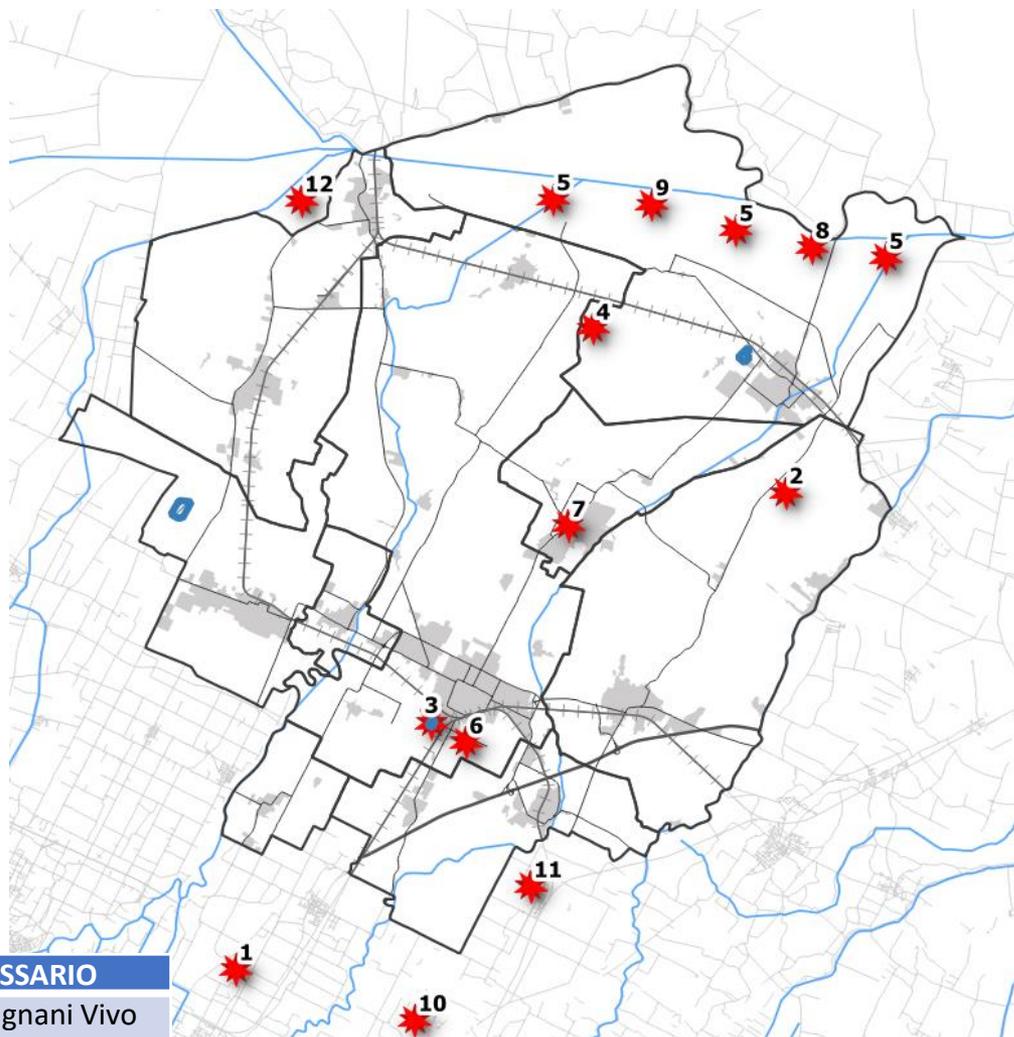
PROTEZIONE DAI DISSESTI IDROGEOLOGICI

Le cause del dissesto idrogeologico, nelle sue diverse manifestazioni, **vengono ricondotte da una parte alla pericolosità naturale e dall'altra all'azione antropica**. Tra le prime rientrano le particolari caratteristiche geomorfologiche del territorio italiano e **l'instabilità climatica di questo periodo, con precipitazioni abbondanti e di particolare intensità**.

A livello europeo è ormai riconosciuto che **occorre passare da una pianificazione parziale, che considera solo la necessità di regolarne l'andamento delle acque in un alveo artificiale, ad una pianificazione complessiva che consideri piuttosto la possibilità di lasciare allo stesso le proprie aree di espansione, favorire una vegetazione spondale compatibile con il buon deflusso delle acque nei periodi di piena, utilizzare la vegetazione ai fini del consolidamento e della difesa delle sponde**.

- ✓ Interventi idraulici strutturali

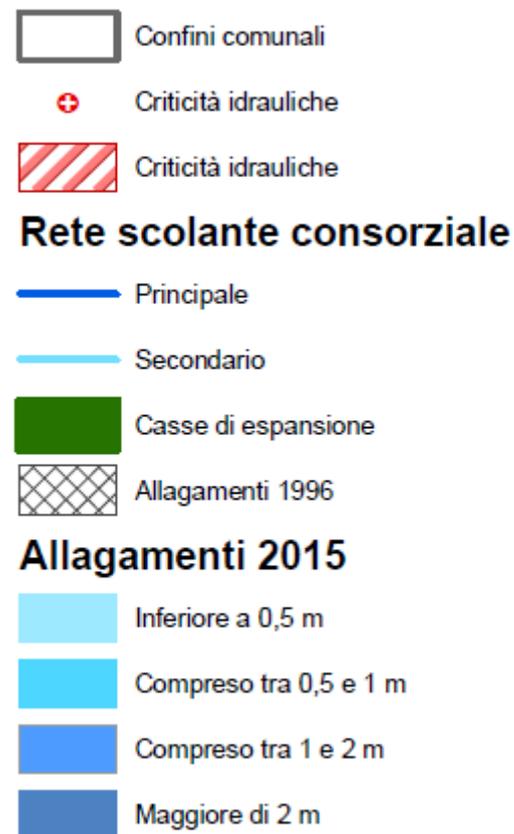
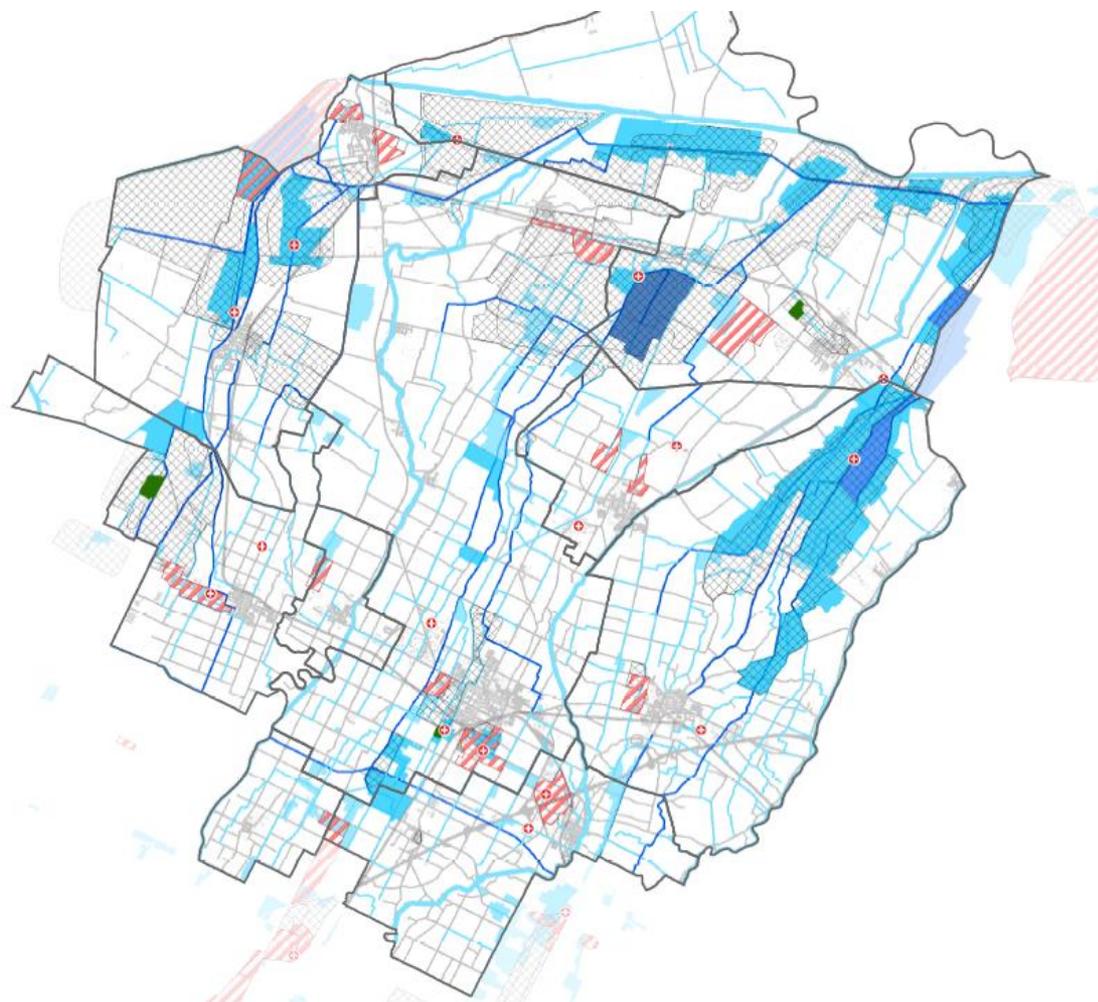
Sono in programmazione nel breve, medio e lungo periodo dodici interventi strutturali, concertati tra servizio tecnico di bacino e consorzio di bonifica, finalizzati alla diminuzione del rischio di allagamenti del territorio.

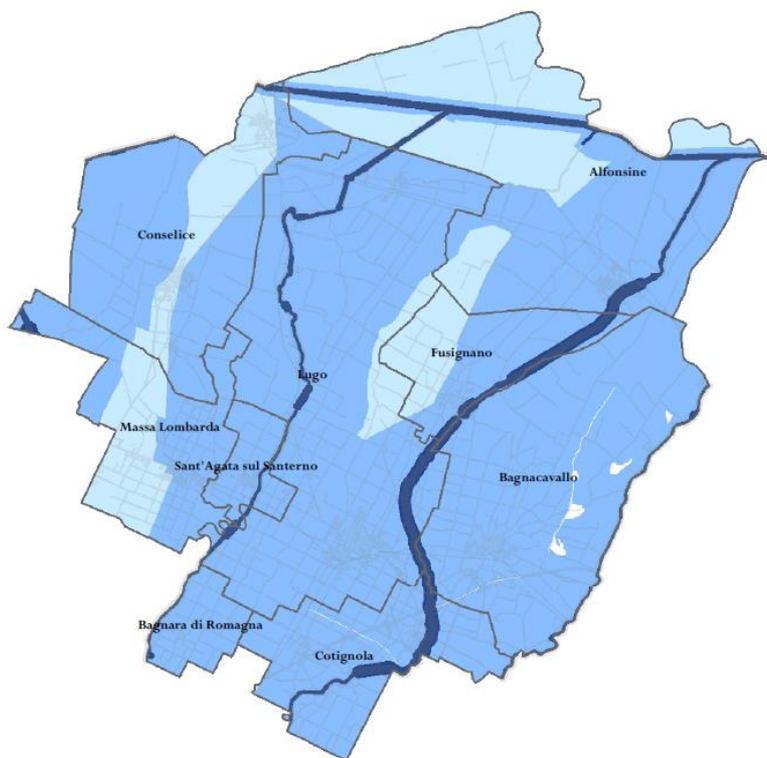


NOME	SUPERFICIE	CAPIENZA	IMMISARIO	EMISSARIO
Brignani	1.04	35000	Brignani Vivo	Brignani Vivo
Alfonsine	8.89	160000	Alfonsine	Alfonsine
Gambellara	21.49	453000	Gambellara	Gambellara

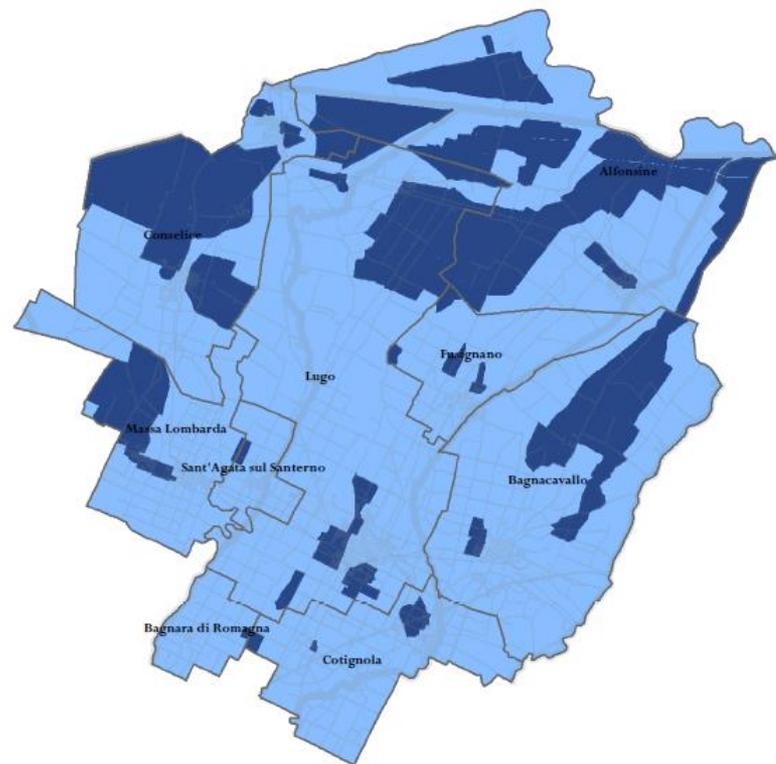
Interventi	Stato realizzativo
1 Costruzione della cassa d'espansione sul Canale dei Mulini di Castel Bolognese, Lugo e Fusignano.	in realizzazione
2 Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" e rinforzo delle arginature pensili in località Villa Prati in Comune di Bagnacavallo (RA).	
3 Completamento della cassa di espansione per la laminazione delle piene sullo scolo Consorziale "Brignani Vivo" in area posta immediatamente a monte dell'abitato di Lugo (RA) e riprofilatura del collettore Arginello in comune di Lugo e Fusignano (RA).	In attesa di finanziamento (priorità massima al n° 3)
4 Costruzione della cassa d'espansione "Secchezza".	
5 Demolizione botte Canale dei Molini e ripristino della officiosità idraulica della botte Santerno e Senio.	
6 COMPLETAMENTO - Realizzazione di cassa di espansione per la protezione della Zona est di Lugo con realizzazione di una cassa di espansione sullo scolo Canaletta di Budrio e sistemazione idraulica dello scolo Acque Chiare e Acque torbide con realizzazione di cassa di laminazione nei comuni di Lugo e Cotignola (RA)	Finanziate, entro 2 anni realizzate
7 COMPLETAMENTO - Intervento di protezione dell'abitato di Fusignano attraverso il recupero funzionale a cassa di espansione e completamento dell'area di riequilibrio ecologico "Bosco di Fusignano";	
8 Sistemazione idraulica canale di bonifica in destra di Reno, nel tratto dalla botte Selice allo sbocco a mare nei comuni di Conselice, Lugo, Alfonsine e Ravenna mediante riprofilatura corpi arginali.	Programmazione nel lungo periodo
9 Costruzione della cassa d'espansione "Anerina", in sinistra idraulica, per la laminazione delle piene nel tratto tra la botte Santerno e l'impianto idrovoro Tratturo e sistemazione cavi minori.	In attesa di finanziamento
10 Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" in Comune di Faenza (RA).	Programmazione nel lungo periodo
11 Costruzione di una cassa d'espansione per la laminazione delle piene del collettore "Fosso Vecchio" in località Granarolo in Comune di Faenza (RA).	Programmazione nel lungo periodo
12 Cassa di espansione naturale tra Conselice e Lavezzola da funzionalizzare	In attesa di finanziamento

Pressioni





Mappa della pericolosità (aree interessate da alluvione rara in celeste; aree interessate da alluvione poco frequente in azzurro; aree interessate da alluvione frequente in blu) di alluvioni a scala 1:25.000, predisposta in attuazione dell'art.6 della direttiva 2007/60/ce e del d.lgs. 49/2010. Reticolo idrografico naturale



Mappa della pericolosità di alluvioni aree interessate da alluvione rara in celeste; aree interessate da alluvione poco frequente in azzurro; aree interessate da alluvione frequente in blu) a scala 1:25.000, predisposta in attuazione dell'art.6 della direttiva 2007/60/ce e del d.lgs. 49/2010. Reticolo idrografico secondario

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>Costruzione di alcuni strategici impianti idrovori (es.: Ballirana, Taglio Corelli, Dane, Fossette Riunite) nonché la realizzazione delle casse di espansione a difesa degli abitati di Alfonsine, Conselice e Lugo di Romagna a seguito degli eventi del 1996 e del 2016</p>	<p>Numerose ed estese aree con livello di pericolosità idraulica P3 (alluvioni frequenti)</p>	<p>Sono in programmazione nel breve, medio e lungo periodo una serie di interventi strutturali di concerto tra servizio tecnico di bacino e consorzio di bonifica per diminuire il rischio di allagamenti del territorio</p>	<p>Incremento eventi estremi di precipitazione</p>

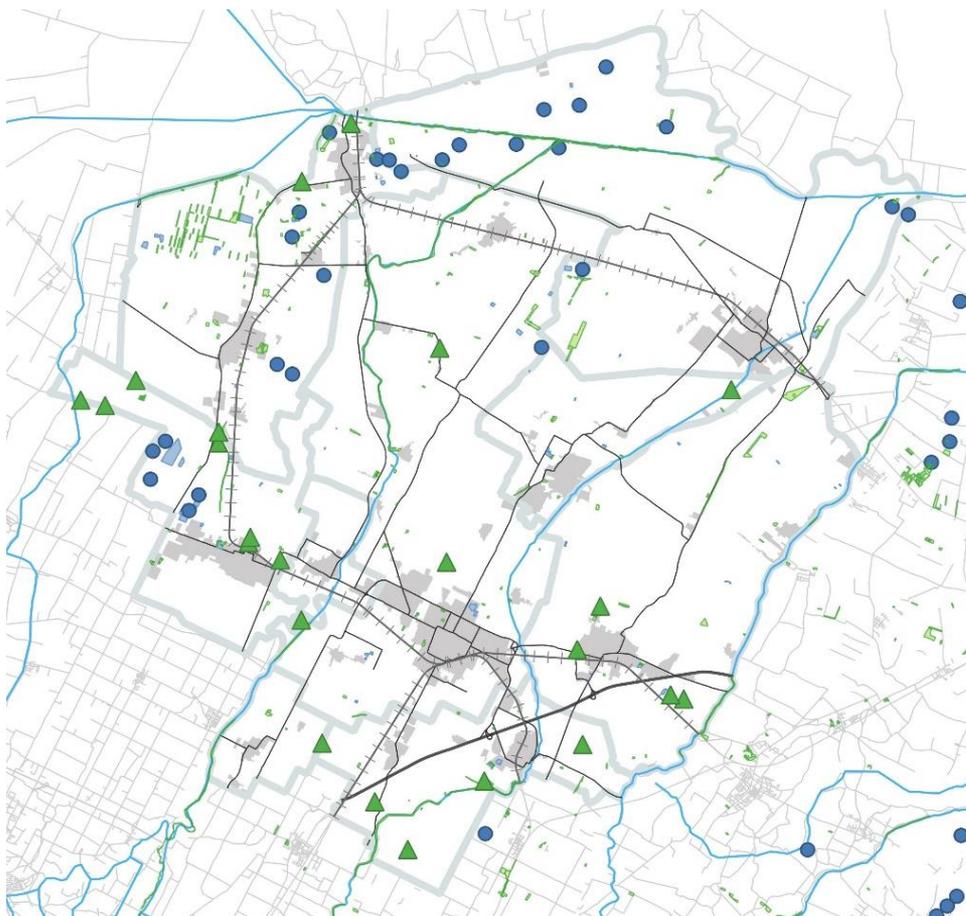
SR04

HABITAT PER LA BIODIVERSITÀ

La **biodiversità è il presupposto alla produzione di servizi ecosistemici**, ma può essere considerata separatamente come un servizio di supporto (MEA 2005), di regolazione o come attributo indipendente dei sistemi naturali con un proprio valore intrinseco non monetizzabile.

La biodiversità dipende da numerosi fattori e processi complessi, che interagiscono a scale diverse, che è possibile quantificare solo parzialmente. La diminuzione di biodiversità ha notevoli conseguenze sul benessere umano, sull'economia oltre che sulla qualità ambientale. **In questo capitolo il servizio di habitat per la biodiversità è inteso come fornitura delle condizioni idonee a garantire la maggior biodiversità possibile per il contesto paesaggistico.**

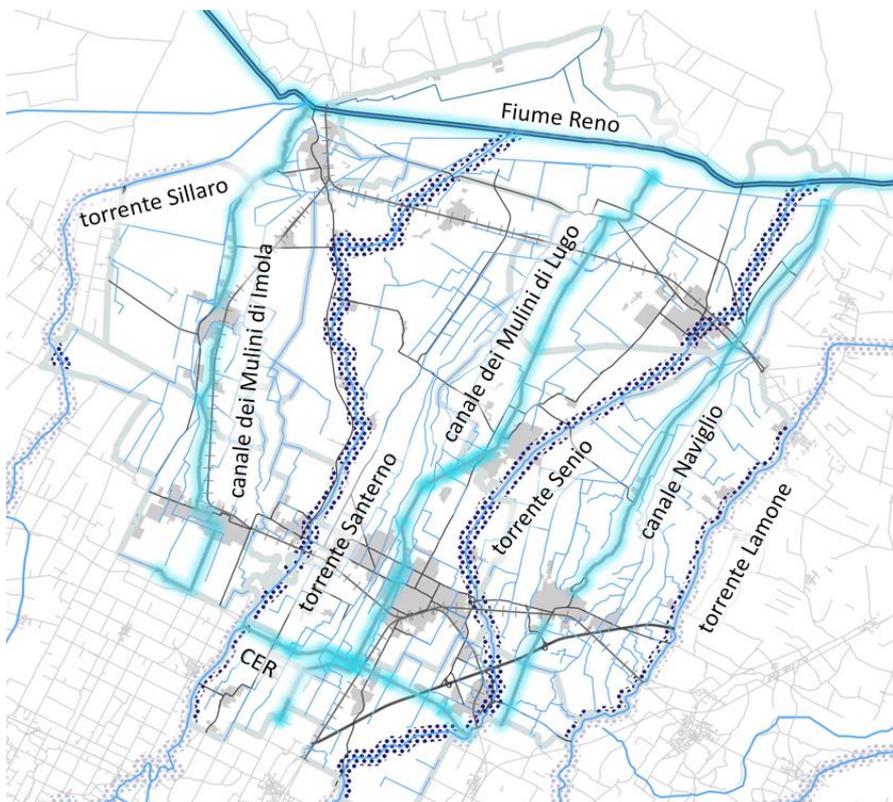
- ✓ Elementi diffusi di importanza ecologica
 - ✓ Corridoi ecologici
 - ✓ Aree protette



elementi puntuali di importanza naturalistica: maceris (bollino blu), aree umide (in azzurro), alberi notevoli e monumentali (triangolo verde), aree e fasce boscate (in verde)

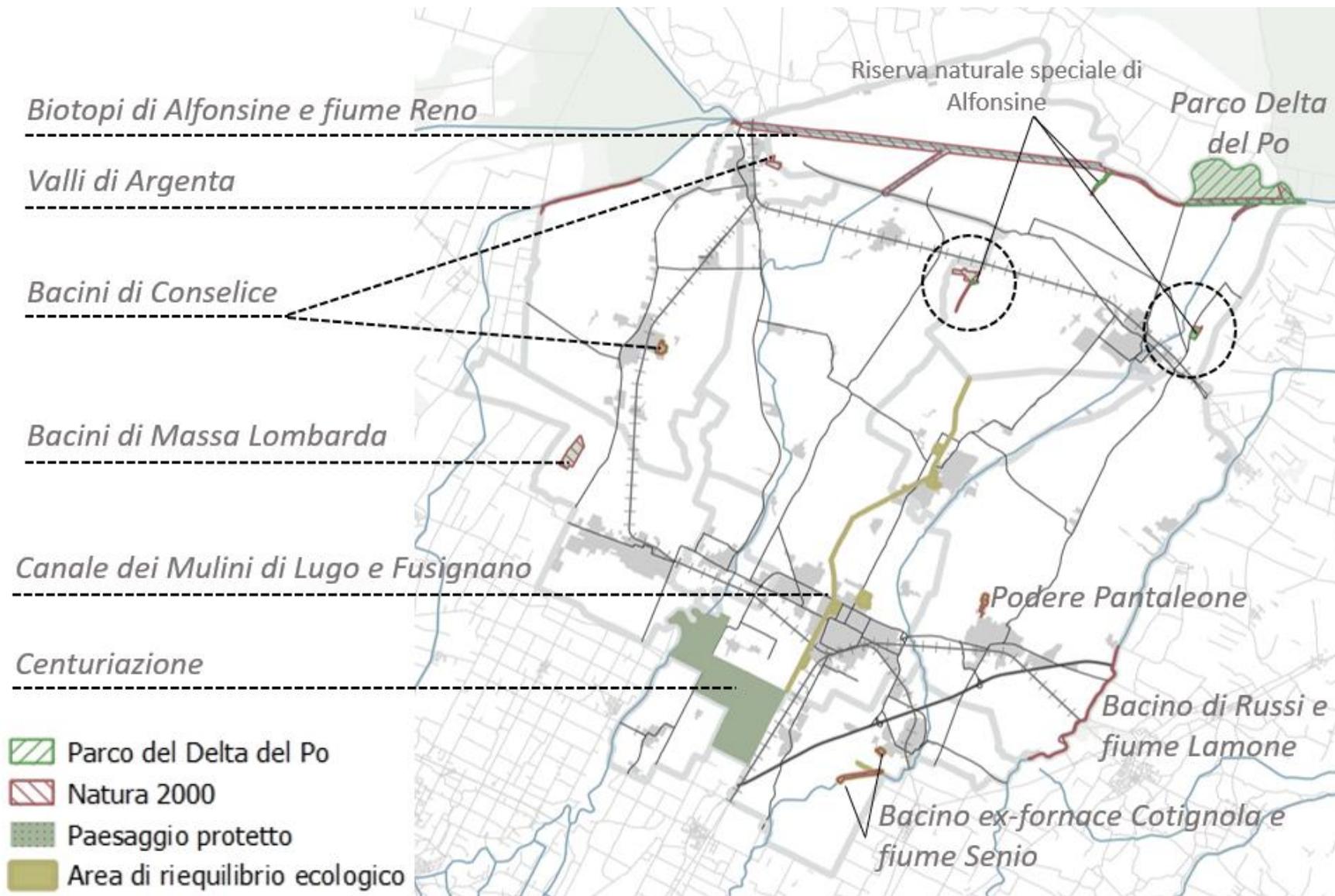
Comune	ha	%
ALFONSINE	88.3	0.8
BAGNACAVALLO	50.3	0.6
BAGNARA DI ROMAGNA	8.6	0.9
CONSELICE	107.3	1.8
COTIGNOLA	31.2	0.9
FUSIGNANO	6.8	0.3
LUGO	87.1	0.7
MASSA LOMBARDA	15.9	0.4
SANT`AGATA SUL SANTERNO	0.3	<0.1

ripartizione superficie forestale



corridoi ecologici principali (puntinato blu scuro) e secondari nel territorio comunale

Gli assi principali di effettiva e potenziale connessione ecologica a scala unionale e sovra-unionale si localizzano per forza di cose lungo la rete idrografica principale e secondaria, compresa quella irrigua, la quale innerva da nord a sud tutto il territorio.



CODICE	TIPO	NOME	HA	ENTE GESTORE
IT4070027	ZSC-ZPS	BACINO DELLA EX-FORNACE DI COTIGNOLA E FIUME SENIO	20.2	Comune di Cotignola
IT4070019	ZPS	BACINI DI CONSELICE	20.7	Comune di Conselice Regione Emilia-Romagna
IT4070021	ZSC-ZPS	BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO	436.6	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po Regione Emilia-Romagna
IT4060002	ZSC-ZPS	VALLI DI COMACCHIO	103.3	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po Regione Emilia-Romagna
IT4070022	ZSC-ZPS	BACINI DI RUSSI E FIUME LAMONE	28.3	Comune di Russi Regione Emilia-Romagna
IT4070024	ZSC	PODERE PANTALEONE	9.0	Comune di Bagnacavallo
IT4070023	ZPS	BACINI DI MASSA LOMBARDA	41.5	Regione Emilia-Romagna
IT4060001	ZSC-ZPS	VALLI DI ARGENTA	19.4	Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po Regione Emilia-Romagna

Nel loro insieme, escluse le aree di sovrapposizione, tali aree occupano una superficie pari 1926.6 ha (**poco più del 4% del territorio dell'Unione**).

TIPO	NOME	HA	ENTE GESTORE
Paesaggio protetto	Centuriazione	872.3	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po
Riserva regionale	Riserva naturale speciale di Alfonsine	12.1	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po
Parco regionale	Parco regionale Delta del Po	389	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po
Area di riequilibrio ecologico	Cotignola	21.5	Comune di Cotignola
Area di riequilibrio ecologico	Canale dei Mulini di Lugo e Fusignano	79.3	Comuni di Lugo e Fusignano
Area di riequilibrio ecologico	Podere Pantaleone	6.7	Comune di Bagnacavallo
Area di riequilibrio ecologico	Bacini di Conselice	9.9	Comune di Conselice

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
	Distribuzione maceri relitti solo in alcune porzioni molto localizzate del territorio dell'Unione		
Progetti di forestazione in incremento negli ultimi anni	Percentuale non significativa della componente forestale rispetto all'intero territorio dell'Unione	Nuovi fondi per interventi agro-forestali e di forestazione urbana	Periodi di siccità e difficoltà di gestione degli impianti nei primi anni dall'impianto
	Situazione eterogenea da comune a comune e tra differenti porzioni urbane in termini di percentuale di verde urbano e aree permeabili	Scenari pandemici che hanno sottolineato l'importanza dello spazio aperto di qualità, attrezzato e non	
Realtà molto interessanti e di riferimento dal punto di vista delle forme gestionali ibride finalizzati alla valorizzazione ecologica e fruitiva delle aree verdi (es. Podere Pantaleone, Parco del Loto, Bosco di Conselice)	Diffusa ma non particolarmente estesa rete di aree protette (Siti Natura 2000 e aree protette regionali), frammentazione degli habitat tutelati	allargamento del confine del Parco al fine di collegare la porzione delle Valli di Argenta con l'area contigua del parco ricadente nella porzione nord-est del territorio di Alfonsine e Conselice	

SERVIZI CULTURALI

SI INTENDONO I BENEFICI NON MATERIALI CHE LA POPOLAZIONE OTTIENE DAGLI ECOSISTEMI ATTRAVERSO L'ARRICCHIMENTO SPIRITUALE, LO SVILUPPO COGNITIVO, LA RIFLESSIONE, ESPERIENZE RICREATIVE ED ESTETICHE



SC01

VALORE ESTETICO-PAESAGGISTICO

La bellezza di un sito (come di un paesaggio) deriva dalla percezione delle sue caratteristiche biofisiche da parte di un osservatore. Poiché la percezione del paesaggio è frutto dell'interazione di diverse componenti, è difficile poter prevedere a priori se e in che misura il paesaggio della dispersione insediativa potrà divenire un paesaggio "identitario" alla stregua dei paesaggi rurali del passato. **Infatti, una forte perdita della naturalità del territorio, insieme alla scarsità di coerenza formale e percettiva, comporta spesso una perdita di gradevolezza dal punto di vista estetico.**

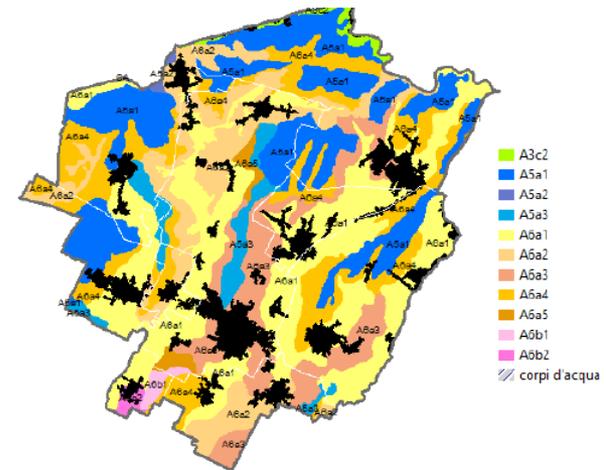
- ✓ Unità pedo-paesaggistiche
 - ✓ Ambiti di paesaggio
- ✓ Il paesaggio periurbano, il rapporto città-campagna

unità pedo-paesaggistiche all'interno dell'Unione (Fonte: Servizio geologico RER), scala 1: 250000

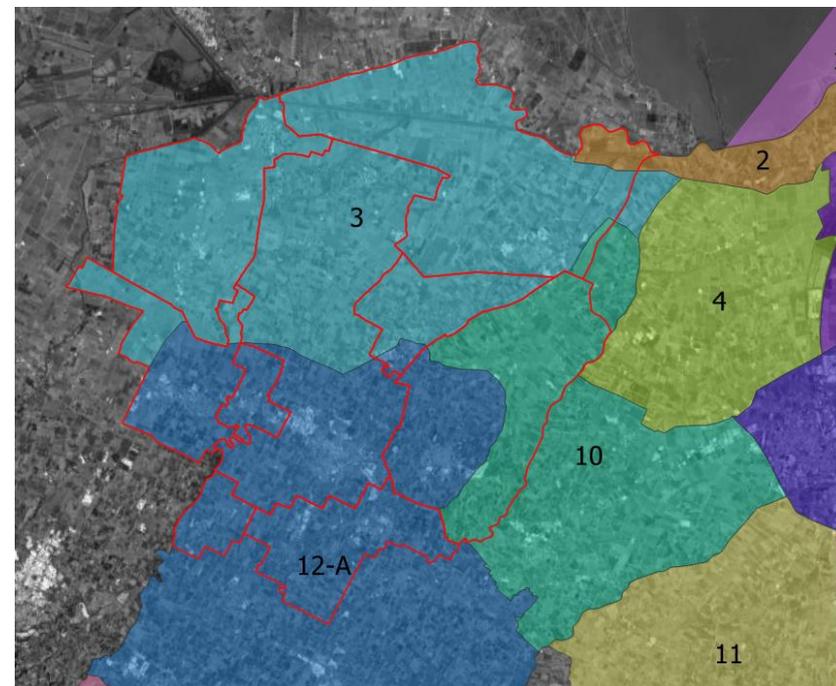
Invarianti AdP regionali

‘Pianura dei distretti frutticoli imolese e ravennate distretto dell’agroalimentare romagnolo’

- i. sistema della centuriazione e rete dei canali storici (agro faentino, centuriazione di Massa Lombarda e Bagnacavallo);
- ii. dossi fluviali, alvei e viabilità storica (dosso del Santerno, Dosso del Senio), in parte alterata e non riconoscibile;
- iii. sistema delle pievi e delle ville;
- iv. “larghe” e argini fluviali: nelle aree depresse il paesaggio delle bonifiche è stato nel corso del tempo sostituito dal paesaggio delle “larghe”, campi aperti con seminativo nudo solcati da maglie larghe di canali che suddividono regolarmente il territorio



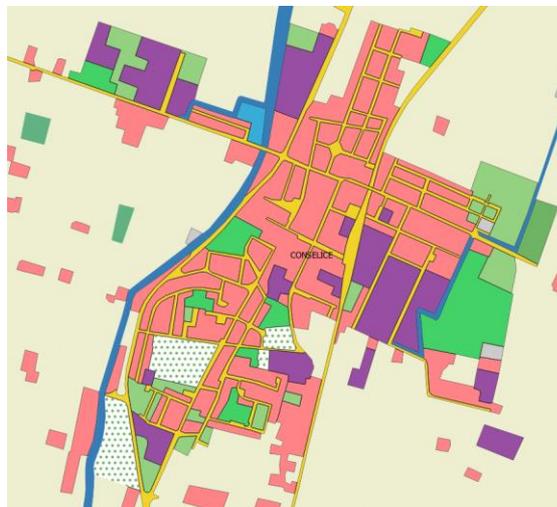
Unità di paesaggio del PTCP di Ravenna



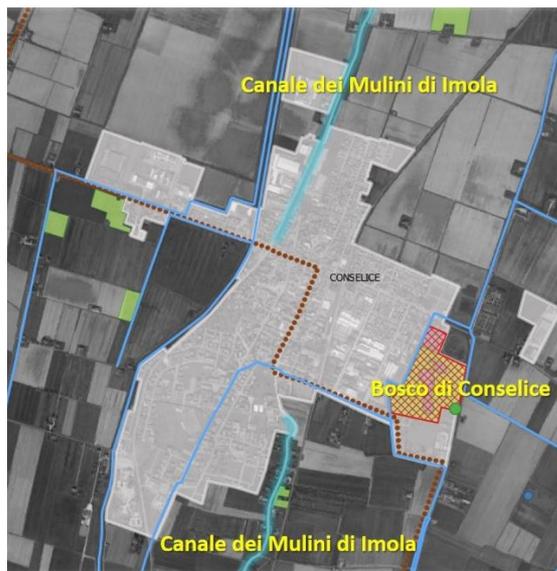
Il **paesaggio periurbano** rientra nei cosiddetti “paesaggi ordinari”, spesso **non riconosciuti per il loro valore storico-culturale, né per le potenzialità naturali-ecologiche, estetico-percettive, agricole-produttive, oltre che economiche e sociali che invece li caratterizza.**

Sono stati effettuati alcuni **approfondimenti relativi alle forme, ai margini, e al grado di mescolanza delle tessere di uso del suolo** che contraddistinguono il paesaggio periurbano dei comuni capoluogo e delle principali frazioni, nonché i principali elementi naturali e seminaturali che lambiscono o che ‘entrano’ nell’ambito urbano.

Conselice

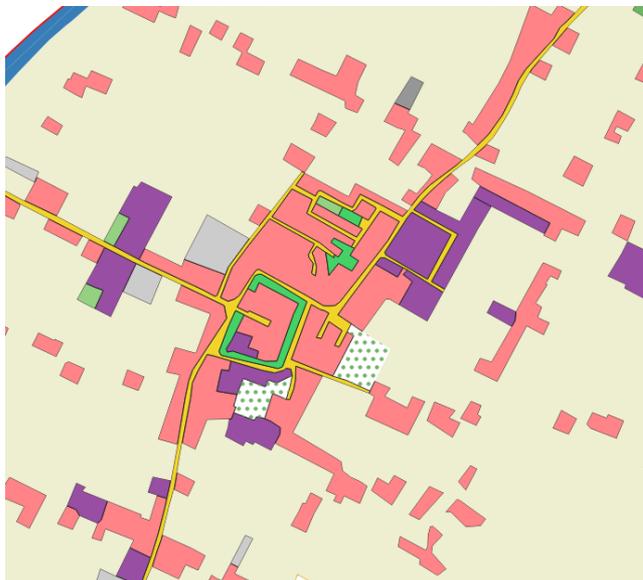


Forma articolata, margini semplici, alto grado di mescolanza



Elementi naturali forti che entrano e lambiscono la città

Bagnara

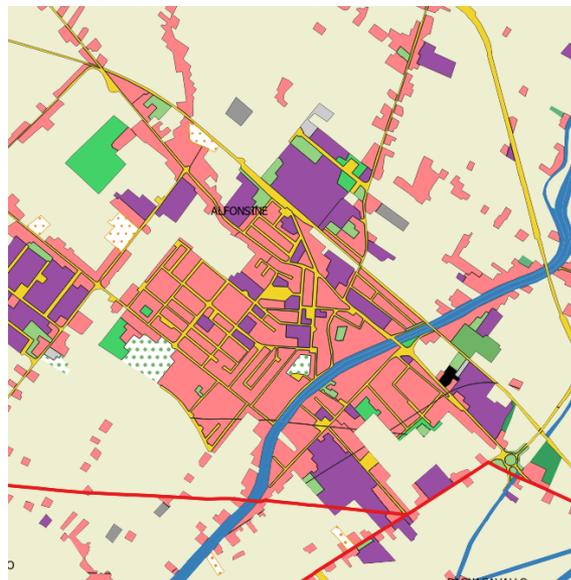


Forma compatta, margini semplici, basso grado di mescolanza



No elementi naturali forti

Alfonsine



Forma articolata, margini complessi, alto grado di mescolanza



Elementi naturali forti che entrano in città

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>Presenza di elementi naturali e seminaturali forti (fiumi, che entrano dalla campagna in molte delle città dell'Unione)</p>	<p>Il territorio agricolo è caratterizzato dalla presenza di numerosissimi insediamenti produttivi, legati soprattutto alla trasformazione dei prodotti dell'agricoltura e agli allevamenti</p>	<p>Valorizzazione delle connessioni città-campagna</p>	
<p>Presenza dei segni della "centuriazione romana", nella porzione meridionale del territorio, per quanto molto localizzate</p>	<p>Quasi totale mancanza di soluzione di continuità tra gli insediamenti che si sono sviluppati lungo la SP 253 (San Vitale)</p>	<p>Individuazione di strategie per la qualificazione dei Centri Storici, anche attraverso finanziamenti da bandi europei e regionali</p>	

SC02

VALORE RICREATIVO, STORICO-CULTURALE E SPIRITUALE

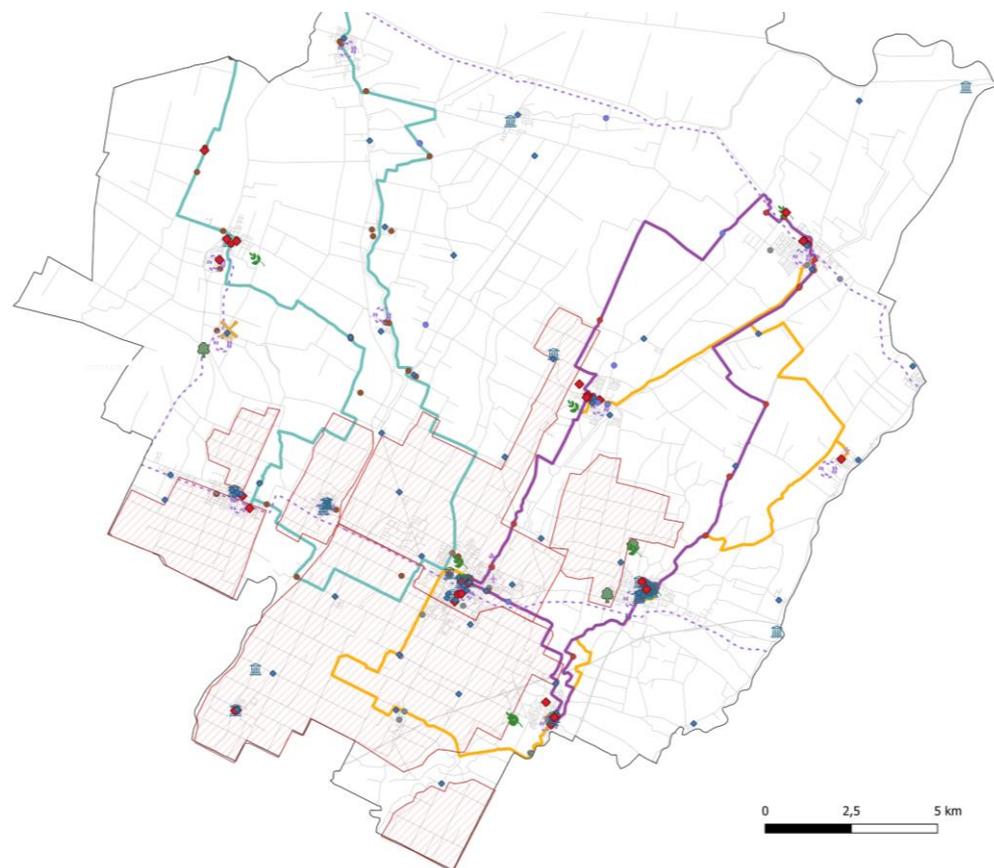
In questo capitolo vengono trattati quegli **elementi che contribuiscono a fornire opportunità per attività ricreative, turistiche, del tempo libero e sportive**. Vengono trattati anche gli elementi (derivanti in larga parte da attività e ingegno umano) storici e architettonici tutelati ma anche tutti quegli che contribuiscono alla **ispirazione culturale, artistica e spirituale o che semplicemente creano senso di identità e appartenenza**.

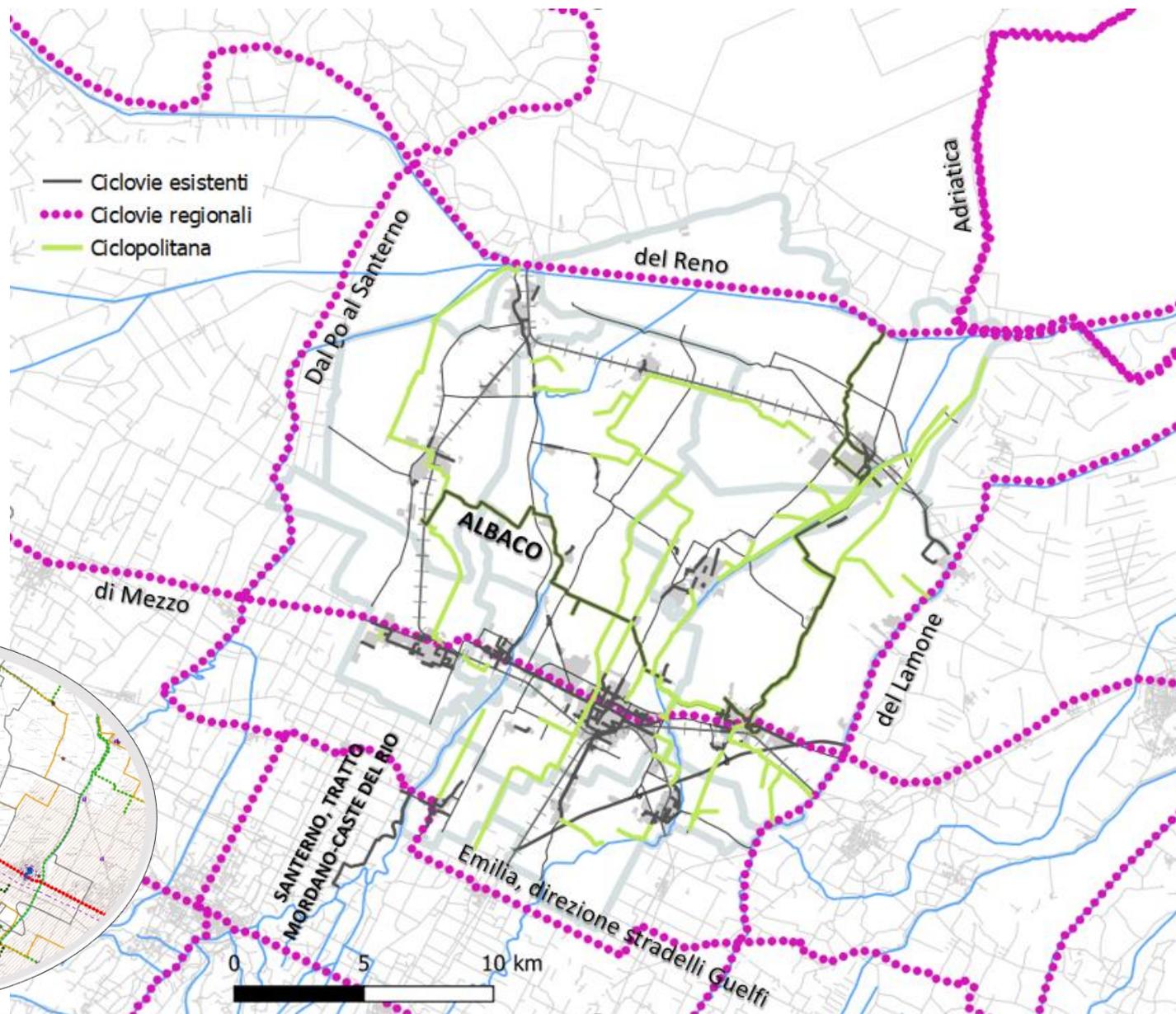
- ✓ Luoghi di interesse storico-culturale
- ✓ Rete della mobilità ciclo-pedonale

Luoghi d'interesse storico culturale

- ◆ Arte/Cultura
- ◆ Chiese/Monumenti religiosi
- + Cimitero
- ✕ Mulino Storico
- Oratori
- 🏛️ Palazzi storici
- Piazze
- 🌿 Elementi naturali
- 🌳 Alberi monumentali
- - - Elementi archeologici
- Itinerari Bassa Romagna Dal museo alle case museo
- Punti d'interesse Dal museo alle case museo
- Itinerari Bassa Romagna Street Art
- Punti d'interesse Street Art
- Itinerari Bassa Romagna Terra e Acqua
- Punti d'interesse Terre e Acqua
- ▨ Aree Centuriazione

Si segnalano **ben 25 luoghi di arte e cultura**, **ca. 80 luoghi di culto, oratori e cimiteri**, **27 palazzi storici**, **5 piazze notevoli** (Pavaglione e Piazza dei Martiri a Lugo, Piazza della Libertà, Piazza Nuova e Vicolo degli amori a Bagnacavallo) e **5 siti ambientali di pregio** (giardini pensili di Lugo, Parco Sandro Pertini a Cotignola, Lago dei Gelsi a Cotignola, le pareti delle mura coperte dei Capperi della Rocca di Lugo, giardino dei Semplici a Bagnacavallo).





PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	OPPORTUNITÀ	MINACCE
<p>numerosi percorsi storico – testimoniali individuati e la rete delle piste ciclabili che permettono l’osservazione del paesaggio agricolo e dei centri principali, attraversando luoghi ricchi di valenza storica, architettonica e paesaggistica</p>		<p>Valorizzazione della rete blu dal punto di vista paesaggistico e fruitivo, quale asse portante della mobilità lenta di rango di Unione, anche alla luce dei recenti progetti di uso integrato degli assi fluviali</p>	
<p>numerose sono le permanenze storico-architettoniche a testimonianza di un territorio fortemente antropizzato fin dall’antichità</p>			
<p>Presenza di itinerari di carattere contemporaneo, che attraversa i numerosi interventi artistici di street e land art, realizzati per raccontare la storia intrecciata indissolubilmente a quella dei luoghi che li ospitano e delle persone che li abitano</p>			

L'analisi qualitativa del **sistema insediativo** è centrale nel nuovo modello di piano: la **competitività** del territorio va infatti perseguita a partire dalla **riqualificazione del tessuto edificato esistente**: in termini di patrimonio edilizio, di infrastrutture, di dotazioni di servizio, puntuali e a rete.

Tutte le analisi devono accompagnarsi ad una lettura comprensiva degli **aspetti economici e sociali** del territorio.



- **CT01 – Consumo di suolo e gestione del territorio**
- **CT02 – Profilo demografico e sociale**
- **CT03 – Profilo produttivo ed economico**
- **CT04 – Dotazioni territoriali**
- **CT05 – Dotazioni commerciali e per la ricettività**
- **CT06 – Analisi del territorio urbanizzato [ATTIVITA' IN CORSO]**

CT01 – Consumo di suolo e gestione del territorio

Verifica della attuazione e fase transitoria

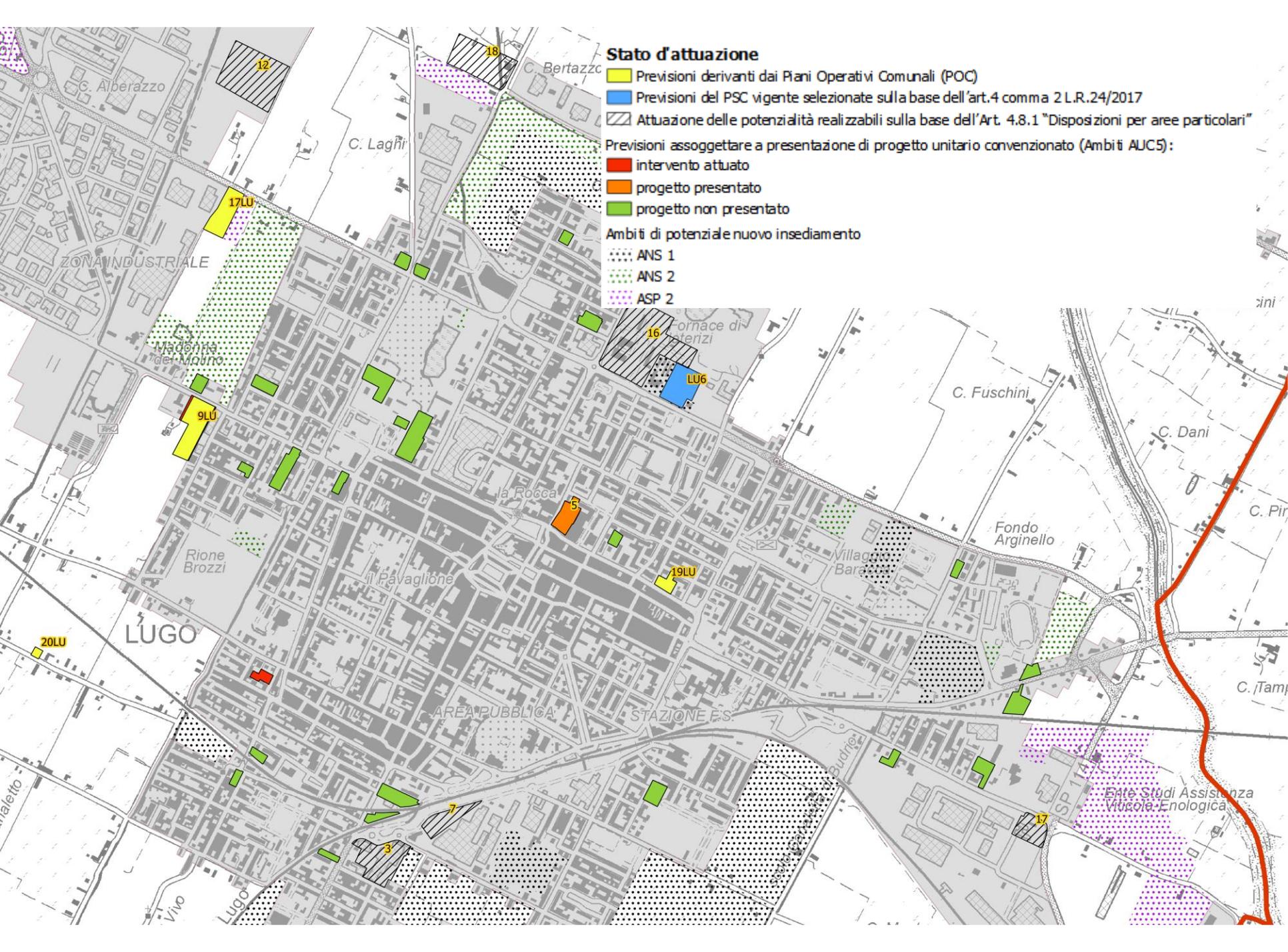
Il 31/12/21 **termina il periodo transitorio** di entrata in vigore della L.R.24/17.

Al fine di verificare gli effetti di tale scadenza e di definire gli ulteriori effetti della futura adozione del PUG (salvaguardia), si è condotta una analisi di dettaglio delle previsioni vigenti e pregresse.

Tale analisi è inoltre indispensabile sia per **definire il perimetro del territorio urbanizzato**, sia per **analizzare l'effettivo stato di trasformazione del territorio** in vista della futura disciplina per gli interventi edilizi diretti (DID)

Si è analizzato lo stato di attuazione delle:

- Previsioni previste dai **Piani Operativi Comunali (POC)**
- Previsioni del PSC /RUE da **assoggettare a presentazione di progetto unitario convenzionato** (Ambiti AUC5)
- Potenzialità del PSC/RUE attuabili sulla base dell'Art. 4.8.1
“Disposizioni per aree particolari”
- **Previsioni nuovo insediamento del PSC selezionate art.4 comma 2 L.R.24/2017** (transitorio nuova legge urbanistica)



Si sono analizzate le **aree oggetto di convenzionamento già in sede di elaborazione del PSC vigente** (ambiti consolidati).

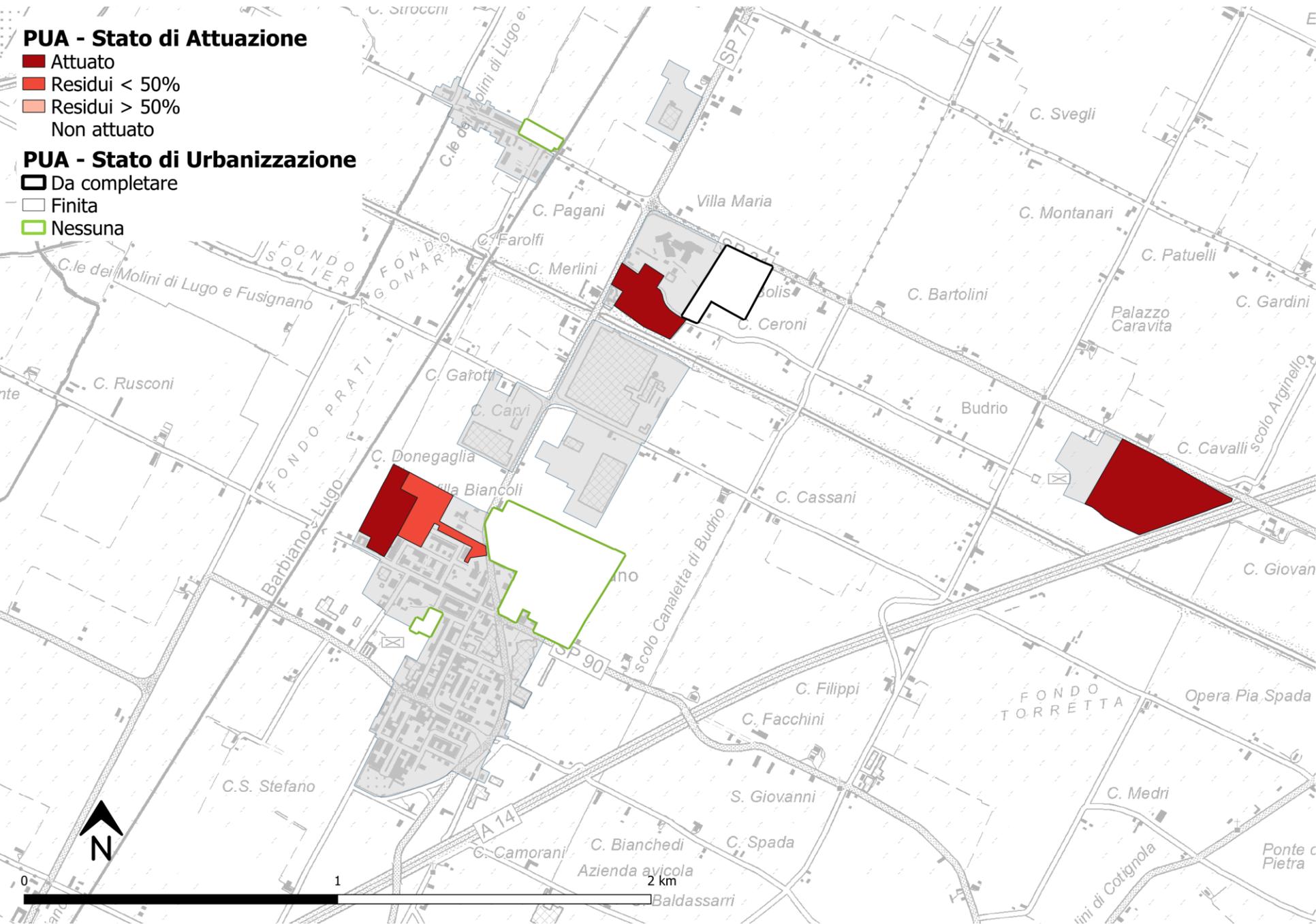
Tale analisi è stata finalizzata a **verificare eventuali significativi residui in termini edilizi**, ma anche a individuare eventuali **problematiche attuative legate alle opere di urbanizzazione**.

PUA - Stato di Attuazione

- Attuato
- Residui < 50%
- Residui > 50%
- Non attuato

PUA - Stato di Urbanizzazione

- Da completare
- Finita
- Nessuna



Previsioni previste dai POC (escluse OOPP)

Alfonsine: pubblicazione 15/05/2019 (scad. 15/05/2024)

Bagnacavallo: pubblicazione 07/03/2018 (scad. 07/03/2023)

Bagnara di R.: pubblicazione 24/08/2016 (scad.24/08/2021)

Conselice: Solo OO.PP.

Cotignola: pubblicazione 08/03/2017 (scad. 08/03/2022)

Fusignano: pubblicazione 19/09/2018 (scad. 19/09/2023)

Lugo: pubblicazione 31/10/2018 (scad. 31/10/2023)

+ POC/PUA "Acetificio Venturi" (pubbl. 03/09/2019)

Massa Lombarda: pubbl. 08/07/2020 (scad. 08/07/2025)

Sant'Agata sul S.: NO POC

COMUNE	SCADENZA	CODICE INTERVENTO	DENOMINAZIONE	STRUMENTO	TERMINE OPERE	STATO ATTUAZIONE
ALFONSINE	15/05/2024	5AL	MARINI	PDC CONVENZIONATO	15/05/2024	DECADUTA
		2AL	MANARINA	PUA	15/05/2024	PRESENTATA
BAGNACAVALLO	07/03/2023	10BC	NEW ENERGY	PDC CONVENZIONATO		NON PRESENTATA
		15BC	ORVA	PDC CONVENZIONATO		NON PRESENTATA
		14BC	MELANDRI GAUDENZIO	AUTORIZZAZIONE SUAP		COMPLETATA
		8BC	SPORTELLI-TAMPIERI	PDC CONVENZIONATO		NON PRESENTATA
		13BC	VENTURINI	PDC CONVENZIONATO		CONVENZIONATA
BAGNARA	24/08/2021	2BR	GAUDENZI	CAMBIO USO	24/08/2017	COMPLETATA
		3BR	DAL BOSCO	PUA	05/08/2021	CONVENZIONATA
COTIGNOLA	08/03/2022	1CT	RIGGEEA	PUA	08/03/2022	COMPLETATA
		2CT	EOS	PUA	08/03/2022	NON PRESENTATA
		3CT	GVM REAL ESTATE	PUA	08/03/2022	I STRALCIO: COMPLETATO II STRALCIO: NON PRESENTATO
FUSIGNANO	19/09/2023	1FU	EMELCA	PDC CONVENZIONATO	19/09/2023	NON PRESENTATA
LUGO	31/10/2023	20LU	MONGARDI	PDC CONVENZIONATO		COMPLETATA
		19LU	LUGHESE IMMOBILIARE	CAMBIO USO		SUPERATA DA VAR.PSC/RUE
		17LU	UP&DOWN	AMPLIAMENTO		SUPERATA DA VAR.PSC/RUE
		1LU	CRISTOFERI- MARZARI	PDC CONVENZIONATO		NON PRESENTATA
		9LU	ASPIAG SERVICE	PUA		COMPLETATA
MASSA LOMBARDA	08/07/2025	6MA	SYNGENTA	PDC CONVENZIONATO		NON PRESENTATA
		7MA	UNAGRO	PUA		PRESENTATA

Previsioni AUC5 e «disposizioni particolari»

Sono presenti **109 aree** la cui attuazione è subordinata dal PSC/RUE a permesso unitario convenzionato (AUC5): di queste solo **3 interventi sono presentati** (a Massa Lombarda e Lugo) e solo **2 interventi sono attuati** (a Lugo).

Sono presenti **35 aree soggette a «disposizioni particolari»**, tra loro eterogenee, di cui alcune decadute per scadenza dei termini transitori: si tratta, perlopiù, di rinvii ad accordi o attuazioni in essere, o prescrizioni limitative alle trasformazioni che verranno analizzate in sede di Disciplina per gli interventi diretti (DID).

Previsioni art.4 comma 2 L.R.24/2017

Sono presenti **4 aree** selezionate sulla base dei criteri definiti dall'art.4 LR24/17, nei comuni **Bagnacavallo, Lugo e Massa Lombarda:**

- Bagnacavallo: avviso n.59 del 09/06/2020 – **proposta 2BC depositata**
- Lugo: avviso n.65 del 28/05/2020 – **proposta 4LU in fase di istruttoria**
- Lugo: avviso n.65 del 28/05/2020 – **proposta 6LU in fase di istruttoria**
- Massa Lombarda: avviso n.19 del 04/02/2020 – **proposta 1MA depositata**

Perimetro territorio urbanizzato

La verifica delle previsioni in essere è propedeutica alla definizione, **in corso**, del nuovo **Perimetro del territorio urbanizzato**.

L'analisi parte dalla individuazione, già fatta in sede di PSC:

- Del perimetro del TU (ai sensi della LR20/2000)
- Dei «nuclei residenziali in ambito rurale»

Le valutazioni stanno vertendo:

- Sulla **nuova impostazione del territorio urbanizzato** (indirizzato alla rigenerazione urbana);
- Sulla introduzione dell'**edificato sparso e discontinuo** (di tipo residenziale e produttivo)

L.R.24/17 Art.32

«co.3. Non fanno parte del territorio urbanizzato:

a) le aree rurali, comprese quelle intercluse tra più aree urbanizzate aventi anche un'elevata contiguità insediativa;

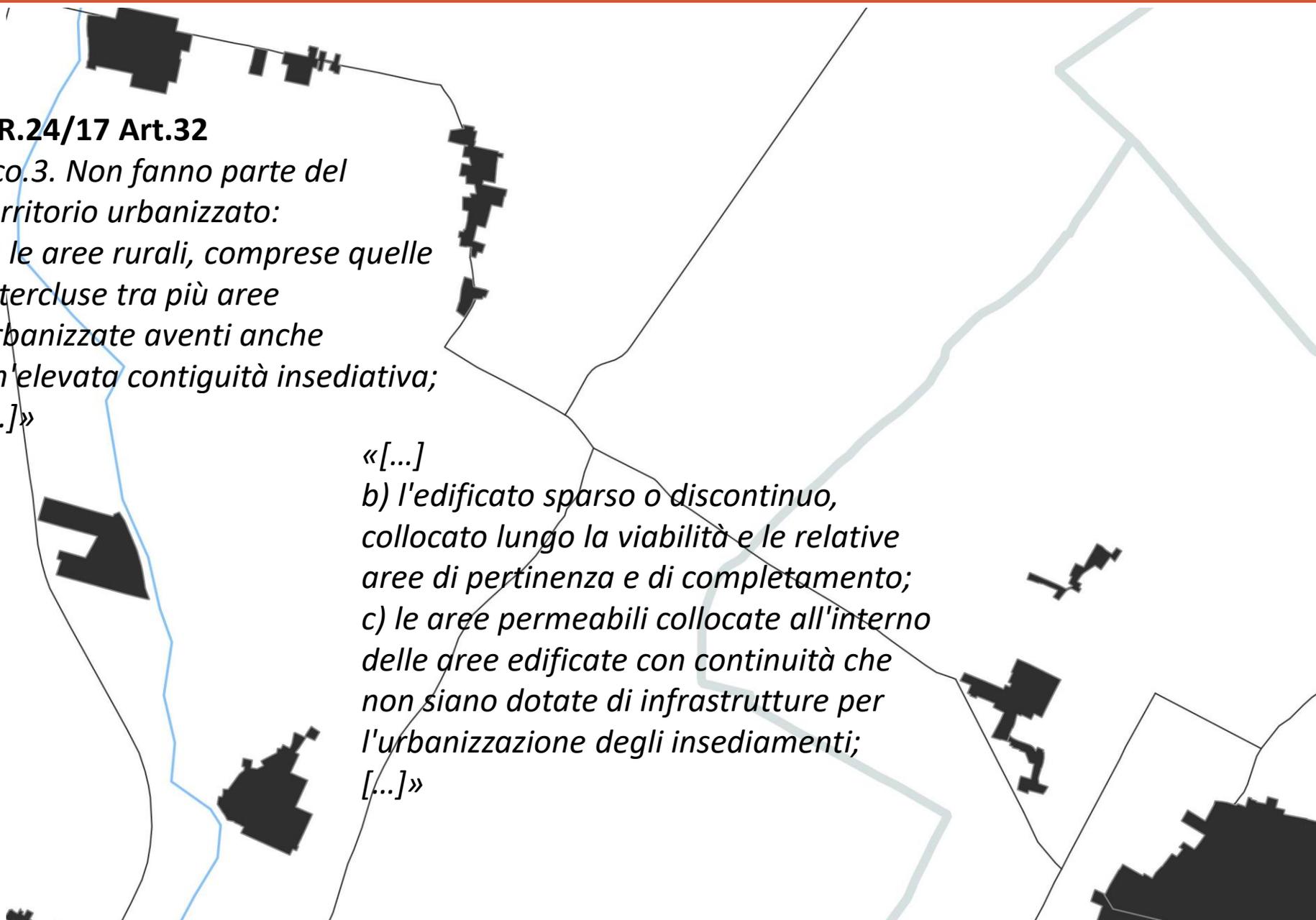
[...]»

«[...]

b) l'edificato sparso o discontinuo, collocato lungo la viabilità e le relative aree di pertinenza e di completamento;

c) le aree permeabili collocate all'interno delle aree edificate con continuità che non siano dotate di infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;

[...]»





Punti di riflessione

- La conclusione del periodo transitorio e l'adozione del PUG **non determinerà impatti traumatici** su previsioni in corso.
- Sono invece presenti **diversi ambiti oggetto di attuazione parziale**, sia in termini edilizi, sia di opere di urbanizzazione, che dovranno essere oggetto di approfondimento in sede di elaborazione della proposta di piano definitiva.
- Occorrerà assicurare un **monitoraggio costante** relativo all'attuazione del Piano in tutte le fasi di elaborazione, formazione e approvazione.
- Appare necessario **ridefinire il perimetro del territorio urbanizzato** (e definire l'edificato sparso e discontinuo) ai sensi della nuova legge) -> **ATTIVITA' IN CORSO**

CT02 – Profilo demografico e sociale

FONTE:

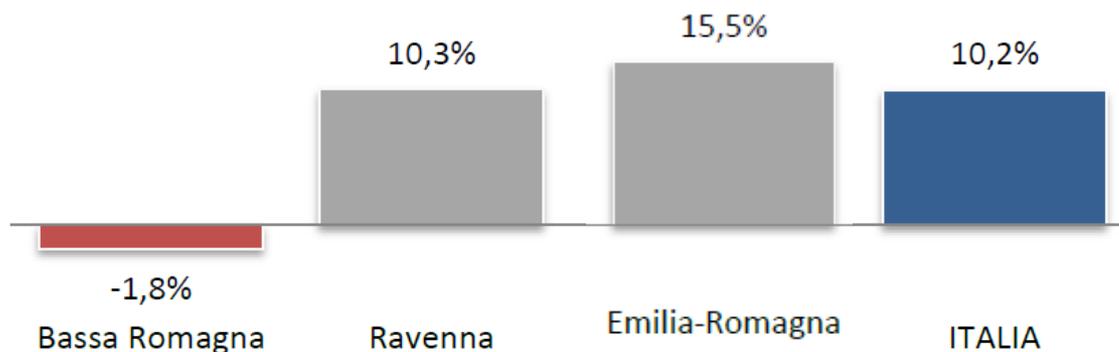
«**PABLO**» - *Popolazione, addetti, bilanci per localizzazione* – UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA

1A. DINAMICHE POPOLAZIONE

Popolazione dal 1971 al 2020. Valori assoluti e variazione

	Bassa Romagna		Ravenna		ITALIA		quota popolazione Bassa Romagna su Italia per milione (anno 2019)
	ass.	var.	ass.	var.	ass.	var.	
1971	103.071	-	351.876	-	54.135.604	-	1.697
1981	102.189	-0,9%	358.654	1,9%	56.556.031	0,9%	
1991	96.657	-5,4%	350.454	-2,3%	56.777.062	0,4%	
2001	95.072	-1,6%	347.847	-0,7%	56.994.448	0,4%	
2011	102.121	7,4%	384.761	10,6%	59.528.629	4,4%	
2020	101.186	-0,9%	387.970	0,8%	59.641.488	0,2%	

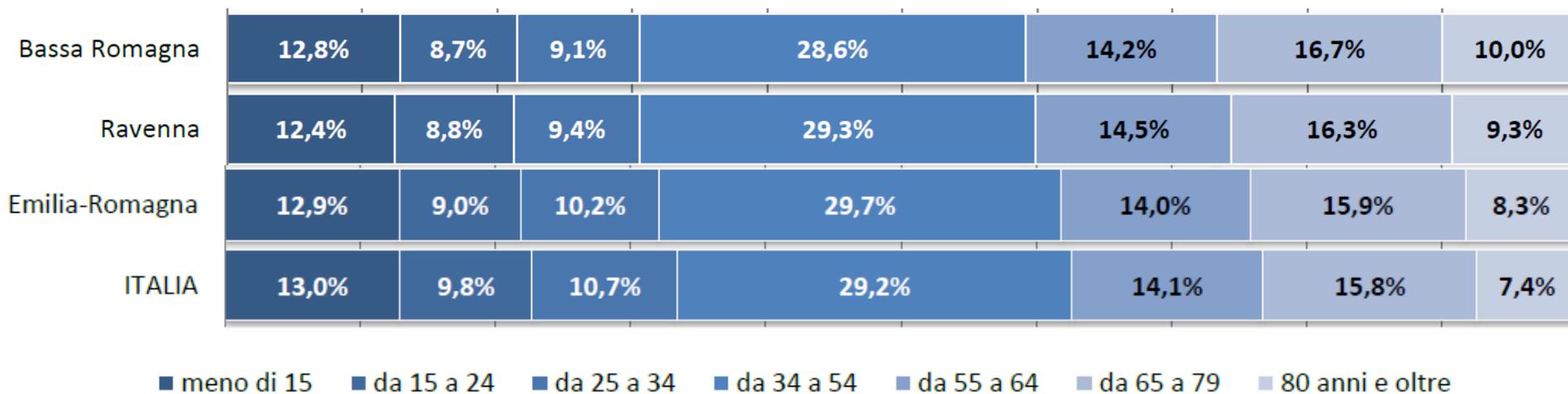
Fonte: sistema informativo Pablo



TERRITORIO	Pop.1971	Pop.2020	Variazione
Italia	54.135.604	59.641.488	10,2%
Regione Emilia Romagna	3.863.654	4.464.119	15,5%
Provincia Ravenna	351.876	387.970	10,3%
Alfonsine	12.651	11.707	-7,5%
Bagnacavallo	17.642	16.619	-5,8%
Bagnara	1.941	2.425	24,9%
Conselice	9.758	9.714	-0,5%
Cotignola	7.090	7.379	4,1%
Fusignano	7.771	8.149	4,9%
Lugo	34.611	31.854	-8,0%
Massa Lombarda	9.349	10.400	11,2%
Sant'Agata sul S.	2.258	2.939	30,2%

1B. CLASSI DI ETA'

Popolazione per classe di età. Composizione percentuale. Anno 2020



1B. CLASSI DI ETÀ'

Popolazione per classe di età. Valori assoluti 2020 e confronto con il 2019

	Massa Lom. (A)		BassaRomagna (B)		ITALIA		Trend (A) rispetto a	
	ass.	var.	ass.	var.	ass.	var.	(B)	ITALIA
meno di 15	1.530	-2,5%	12.928	-2,5%	7.727.554	-2,9%	●	●
15-24	911	1,0%	8.761	1,0%	5.826.944	-1,0%	●	●
25-34	1.025	-5,8%	9.229	-1,1%	6.410.935	-2,6%	●	●
35-54	3.145	-1,9%	28.896	-2,9%	17.386.124	-2,8%	●	●
55-64	1.323	0,2%	14.344	3,1%	8.430.841	2,0%	●	●
65-79	1.520	0,4%	16.893	-1,3%	9.439.387	-0,1%	●	●
80 e oltre	946	-1,1%	10.135	0,5%	4.419.703	2,1%	●	●
TOTALE	10.400	-1,5%	101.186	-0,9%	59.641.488	-1,2%	●	●

Popolazione per classe di età. Valori assoluti 2020 e confronto con il 2019

	Alfonsine (A)		BassaRomagna (B)		ITALIA		Trend (A) rispetto a	
	ass.	var.	ass.	var.	ass.	var.	(B)	ITALIA
meno di 15	1.380	-3,0%	12.928	-2,5%	7.727.554	-2,9%	●	●
15-24	973	-0,1%	8.761	1,0%	5.826.944	-1,0%	●	●
25-34	915	-2,8%	9.229	-1,1%	6.410.935	-2,6%	●	●
35-54	3.259	-5,0%	28.896	-2,9%	17.386.124	-2,8%	●	●
55-64	1.664	1,7%	14.344	3,1%	8.430.841	2,0%	●	●
65-79	2.204	-1,0%	16.893	-1,3%	9.439.387	-0,1%	●	●
80 e oltre	1.312	0,2%	10.135	0,5%	4.419.703	2,1%	●	●
TOTALE	11.707	-1,9%	101.186	-0,9%	59.641.488	-1,2%	●	●

1B. CLASSI DI ETA'

TERRITORIO	<15	>65
Unione Bassa Romagna	12,8%	26,7%
Alfonsine	11,8%	30,0%
Bagnacavallo	11,9%	27,1%
Bagnara	15,5%	21,2%
Conselice	14,1%	21,7%
Cotignola	13,6%	26,2%
Fusignano	12,6%	27,4%
Lugo	12,1%	27,4%
Massa Lombarda	14,7%	23,7%
Sant'Agata sul S.	14,2%	21,0%

1C. INDICI

Alcuni indicatori demografici. Valori più alti indicano una maggior criticità

INDICI	Bassa Romagna (A)	Ravenna (B)	ITALIA	(A) rispetto a	
				(B)	ITALIA
Vecchiaia (>64/<15)	2,09	2,06	1,79	●	●
Strutturale (>64+<15)/(da 15 a 64)	0,65	0,61	0,57	●	●
Ricambio pop. Attiva (55-64)/(15-24)	1,64	1,65	1,45	●	●

Alcuni indicatori demografici. Valori più alti indicano una maggior criticità

INDICI	Bassa Romagna (A)	Emilia-Romagna (B)	ITALIA	(A) rispetto a	
				(B)	ITALIA
Vecchiaia (>64/<15)	2,09	1,88	1,79	●	●
Strutturale (>64+<15)/(da 15 a 64)	0,65	0,59	0,57	●	●
Ricambio pop. Attiva (55-64)/(15-24)	1,64	1,56	1,45	●	●

1D. SALDI

Saldo naturale e saldo migratorio

	Bassa Romagna		Ravenna		Emilia-Romagna		ITALIA	
Nati	644	0,6%	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
morti	1.382	1,4%	1,3%	1,3%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
Saldo naturale	-738	-0,7%	-0,6%	-0,6%	-0,4%	-0,4%	-0,4%	-0,4%
Iscritti Italia	3.340	3,3%	2,5%	2,5%	3,0%	3,0%	2,5%	2,5%
Iscritti estero	767	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,6%	0,6%
Cancellati Italia	3.008	3,0%	2,1%	2,1%	2,6%	2,6%	2,5%	2,5%
Cancellati estero	312	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Saldo migratorio	787	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,3%	0,3%

	Bassa Romagna	Ravenna	Emilia-Romagna	ITALIA
Dimensione media famiglia	2,21	2,16	2,20	2,27

Saldo naturale peggiore rispetto a Regione e Italia, in linea con Provincia.

Saldo migratorio più alto rispetto Italia, in linea Regione e Provincia

1D. SALDI

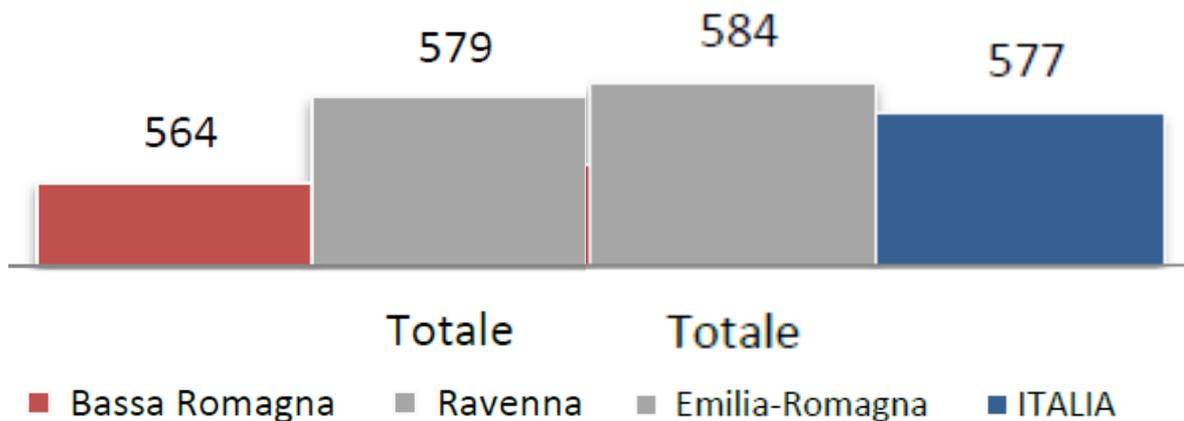
Saldo naturale e saldo migratorio

	Bassa Romagna		Ravenna		Emilia-Romagna		ITALIA	
Nati	644	0,6%	644	0,6%	644	0,7%	644	0,7%
morti	1.382	1,4%	1.382	1,3%	1.382	1,1%	1.382	1,1%
Saldo naturale	-738	-0,7%	-738	-0,6%	-738	-0,4%	-738	-0,4%
Iscritti Italia	3.340	3,3%	3.340	2,5%	3.340	3,0%	3.340	2,5%
Iscritti estero	767	0,8%	767	0,7%	767	0,7%	767	0,6%
Cancellati Italia	3.008	3,0%	3.008	2,1%	3.008	2,6%	3.008	2,5%
Cancellati estero	312	0,3%	312	0,3%	312	0,3%	312	0,3%
Saldo migratorio	787	0,8%	787	0,8%	787	0,8%	787	0,3%

	Bassa Romagna	Ravenna	Emilia-Romagna	ITALIA
Dimensione media famiglia	2,21	2,16	2,20	2,27

Maggiori iscrizioni e maggiori cancellazioni rispetto alla Provincia, alla Regione e all'Italia

2A. EDUCATION INDEX



Education Index. Indice che varia da 0 a 1.000. A valori maggiori corrisponde un maggior livello di istruzione

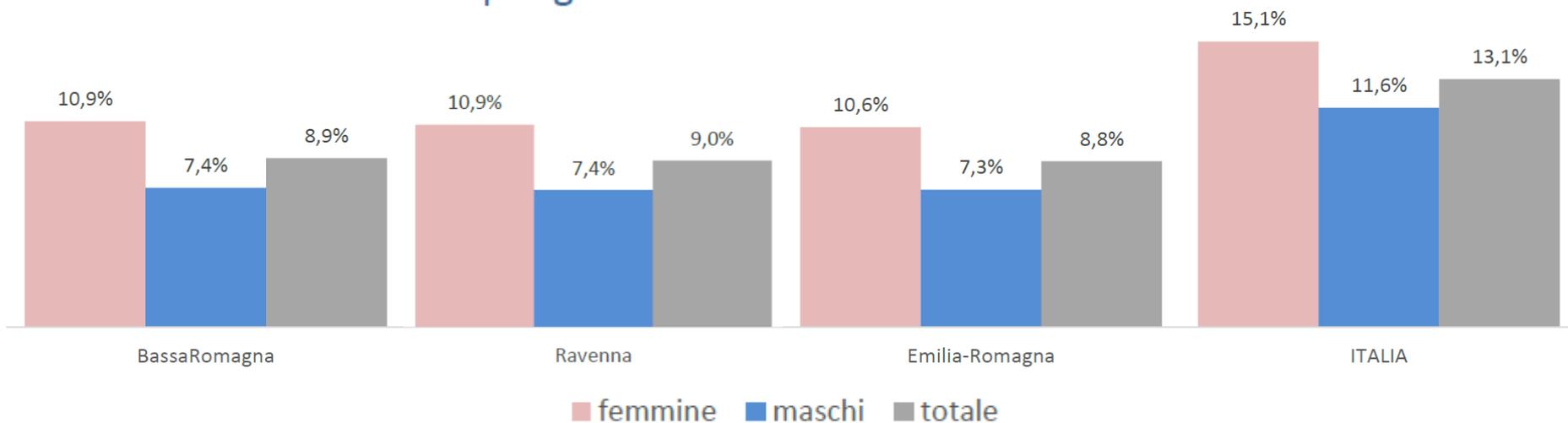
2A. EDUCATION INDEX

TERRITORIO	Education Index
Unione Bassa Romagna	564
Alfonsine	545
Bagnacavallo	568
Bagnara	567
Conselice	542
Cotignola	565
Fusignano	547
Lugo	581
Massa Lombarda	558
Sant'Agata sul S.	572

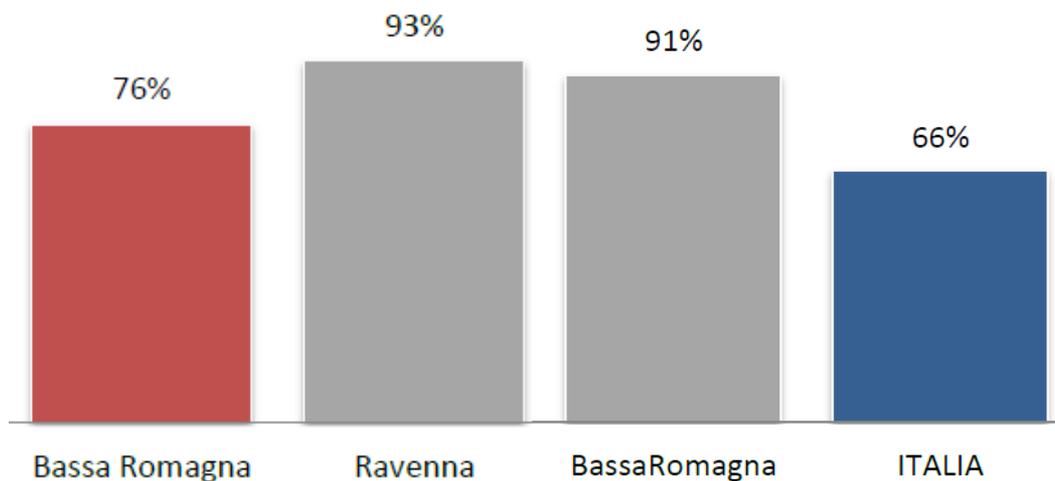
Education Index. Indice che varia da 0 a 1.000. A valori maggiori corrisponde un maggior livello di istruzione

2B. OCCUPAZIONE

Tasso di disoccupazione per genere



Percentuale occupati su popolazione non occupata

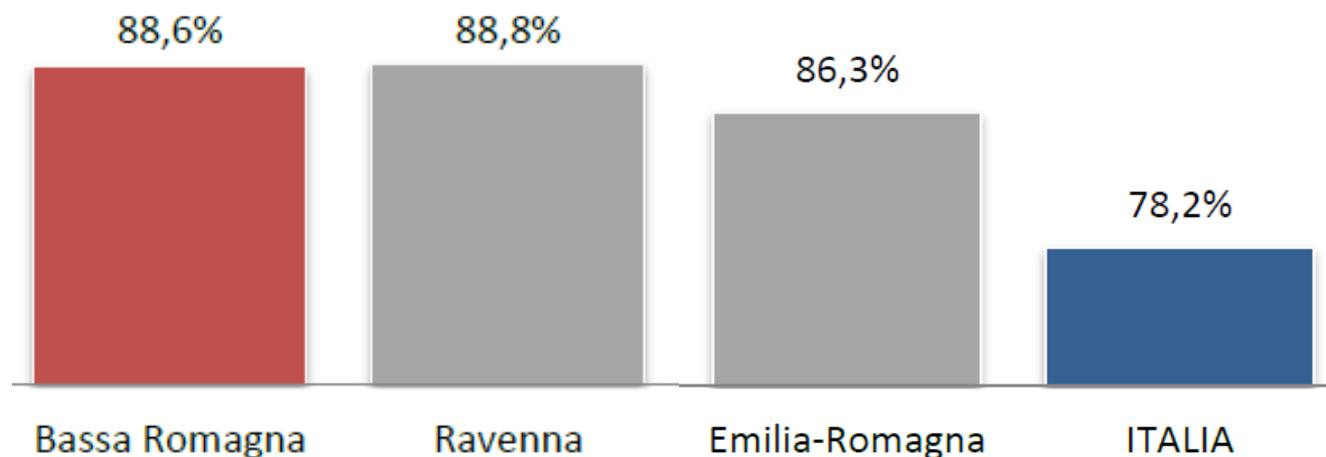


2B. OCCUPAZIONE

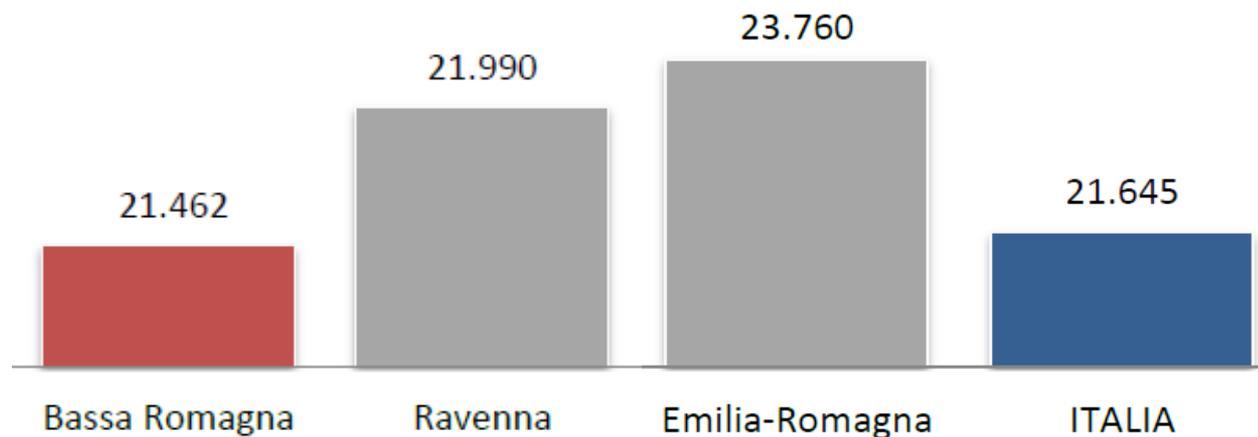
TERRITORIO	Tasso dissoccupazione
Unione Bassa Romagna	8,9%
Alfonsine	8,9%
Bagnacavallo	8,9%
Bagnara	6,2%
Conselice	10,9%
Cotignola	6,7%
Fusignano	8,6%
Lugo	9,1%
Massa Lombarda	9,6%
Sant'Agata sul S.	8,0%

3A. REDDITI

Contribuenti (reddito>0) su tot. popolazione > 14 anni



Reddito medio per contribuente (reddito > 0)

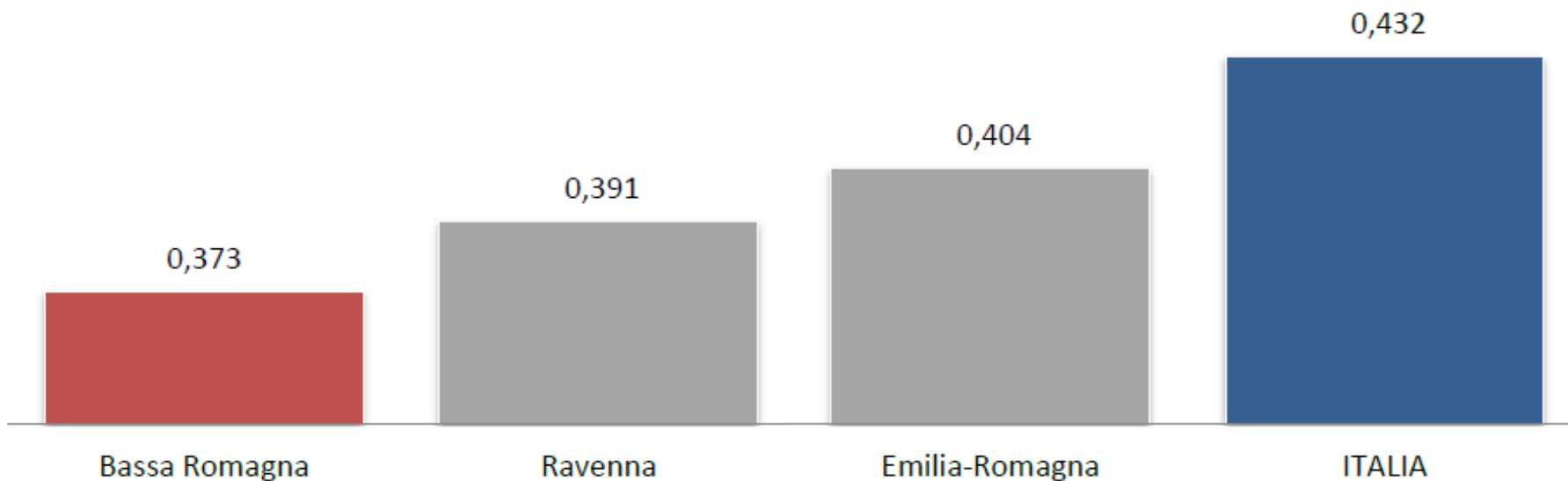


3A. REDDITI

TERRITORIO	Reddito medio (euro)	Perc.contrib. su pop.
Unione Bassa Romagna	21.462	88,6%
Alfonsine	20.634	90,7%
Bagnacavallo	20.854	89,1%
Bagnara	22.499	89,2%
Conselice	20.412	85,9%
Cotignola	22.065	90,1%
Fusignano	19.867	88,4%
Lugo	22.921	88,0%
Massa Lombarda	19.991	89,7%
Sant'Agata sul S.	23.121	86,8%

3B. DISTRIBUZIONE RICCHEZZA

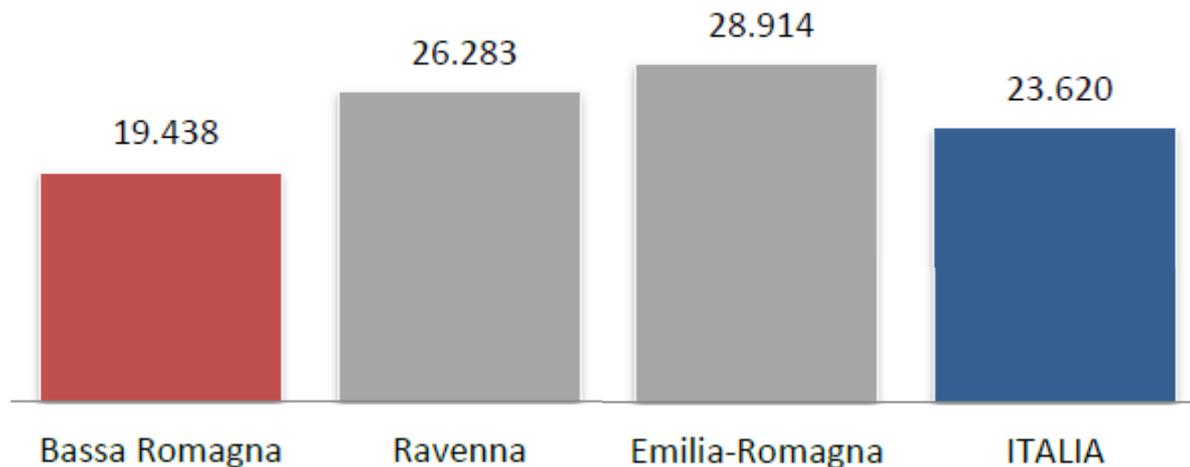
Coefficiente di Gini. Distribuzione del reddito, 0=distribuzione uniforme, 1= massima concentrazione



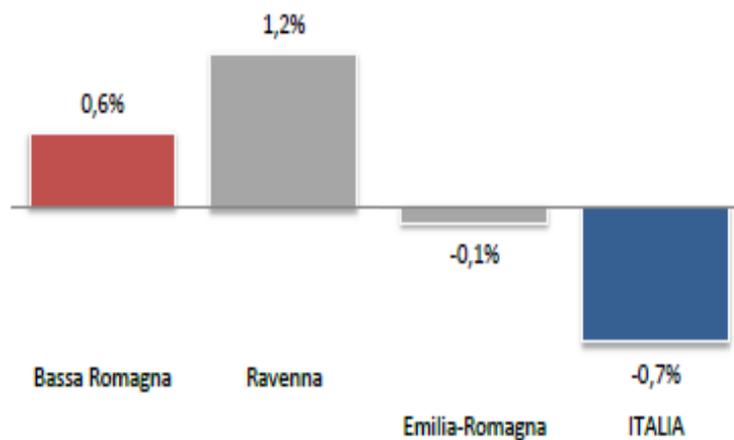
CT03 – Profilo produttivo ed economico

1A. VALORE AGGIUNTO

Valore aggiunto 2020 per abitante.



Variazione del valore aggiunto 2022 su 2019



1A. VALORE AGGIUNTO

Valore aggiunto per macrosettore Anno 2020, valori in milioni di euro

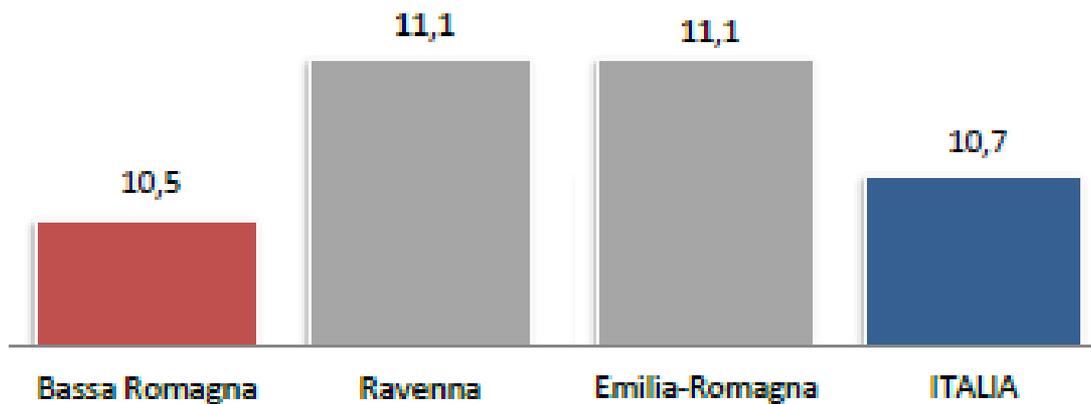
	Bassa Romagna		Ravenna		Emilia-Romagna		ITALIA	
	2020	Quota su totale	2020	Quota su totale	2020	Quota su totale	2020	Quota su totale
Agricoltura	142	7,2%	468	4,6%	3.216	2,5%	31.676	2,2%
Industria in senso st.	468	23,8%	2.083	20,4%	34.774	26,9%	265.307	18,8%
Costruzioni	116	5,9%	512	5,0%	5.412	4,2%	63.115	4,5%
Servizi	1.241	63,1%	7.134	70,0%	85.673	66,4%	1.048.653	74,4%
Totale	1.967	100,0%	10.197	100,0%	129.075	100,0%	1.408.751	100,0%

1A. VALORE AGGIUNTO

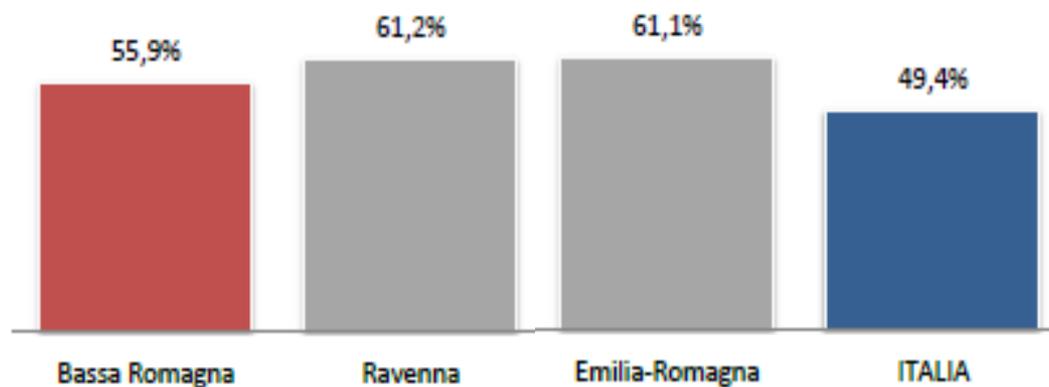
TERRITORIO	VALORE AGGIUNTO / AB (mln Euro)	Var.2020/2019	Previsione 2022/2019
Unione Bassa Romagna	19.438	-8,8%	0,6%
Alfonsine	17.504	-11,2%	-2,1%
Bagnacavallo	13.948	-10,0%	-1,7%
Bagnara	11.152	-12,4%	-3,6%
Conselice	16.391	-7,2%	3,4%
Cotignola	26.201	-6,9%	2,0%
Fusignano	12.140	-8,1%	2,1%
Lugo	25.461	-7,9%	1,5%
Massa Lombarda	18.072	-11,2%	-1,8%
Sant'Agata sul S.	16.116	-8,9%	1,0%

2A. UNITA' LOCALI

Numero unità locali ogni 100 abitanti

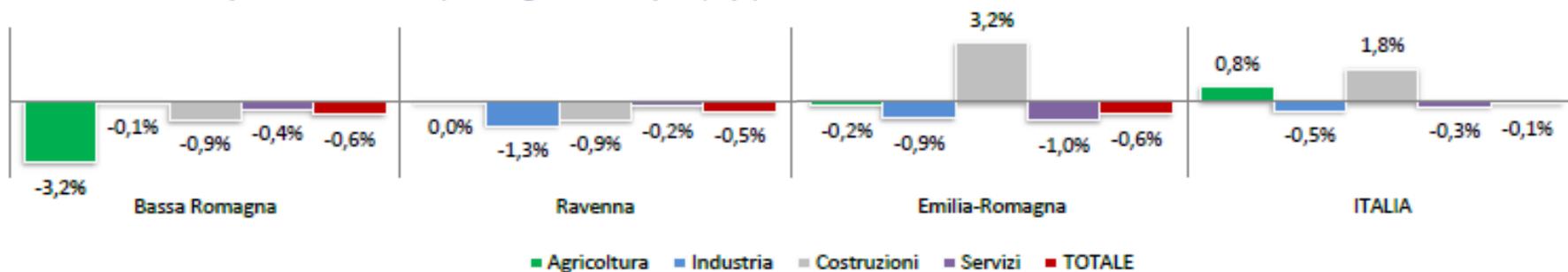


Numero di addetti ogni 100 abitanti 15-64 anni



2B. ADDETTI

Variazione addetti nelle imprese nell'ultimo anno (fonte Registro delle imprese, Inps).



2B. UNITA LOCALI/ADETTI

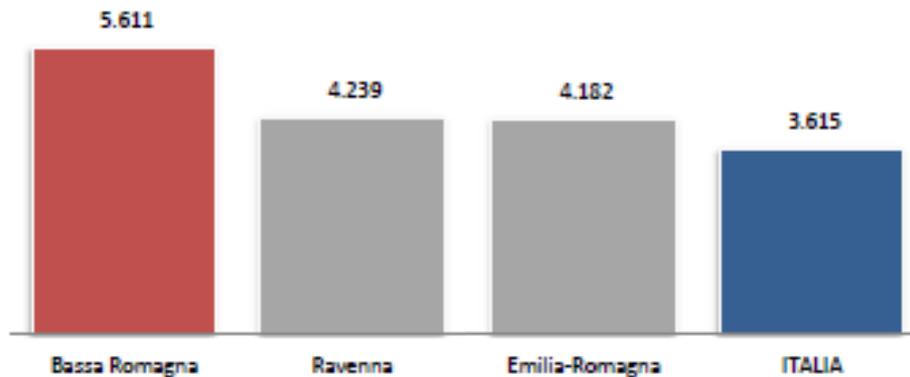
TERRITORIO	U.L. / 100 ab	U.L. / KMQ	Addetti / 100 ab 15-64 anni
Unione Bassa Romagna	10,5	22	55,9%
Alfonsine	9,9	11	64,3%
Bagnacavallo	10,5	22	44,8%
Bagnara	9,4	23	32,3%
Conselice	9,3	15	56,1%
Cotignola	10,2	21	70,0%
Fusignano	10,5	35	38,7%
Lugo	11,6	32	64,6%
Massa Lombarda	8,6	24	48,1%
Sant'Agata sul S.	12,3	38	53,2%

3A. FILIERE

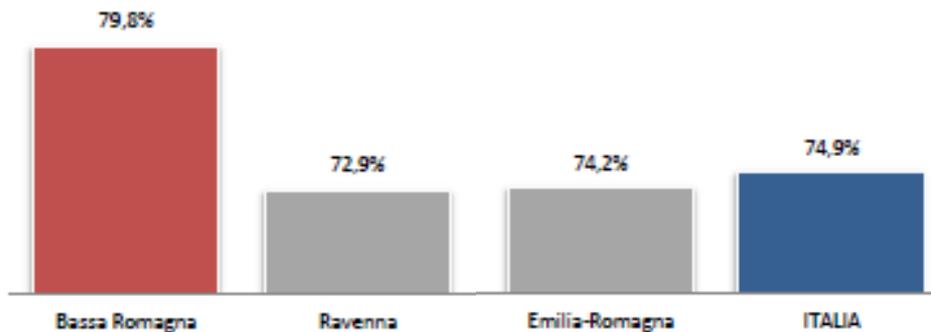
LE FILIERE	Bassa Romagna		Ravenna		Emilia-Romagna	
	Quota	Specializz.	Quota	Specializz.	Quota	Specializz.
Agroalimentare	20,3%		12,8%		8,2%	
Energia & Utilities	0,5%		1,2%		1,5%	
Costruire-Abitare	8,9%		9,3%		10,8%	
Manifatturiero - tecnologia bassa	3,5%		1,4%		2,4%	
Manifatturiero - tecnologia medio-bassa	10,6%		7,4%		7,9%	
Manifatturiero - tecnologia medio-alta	10,2%		6,3%		9,9%	
Manifatturiero - tecnologia alta	0,6%		0,4%		1,1%	
Servizi a bassa intensità di conoscenza rivolti al mercato	25,6%		27,7%		28,5%	
Altri servizi a bassa intensità di conoscenza	2,5%		2,5%		2,7%	
Turismo	6,1%		12,5%		10,0%	
Servizi ad alta intensità di conoscenza rivolti al mercato	3,2%		5,4%		5,6%	
Servizi ad alta intensità di conoscenza rivolti alla tecnologia	1,2%		1,9%		2,6%	
Servizi ad alta intensità di conoscenza rivolti ai serv.finanziari	2,1%		2,5%		3,0%	
Altri servizi ad alta intensità di conoscenza	4,7%		8,7%		6,0%	
	Agroalimentare		Agroalimentare		Manifatturiero - tecnologia medio-alta	

4A. SOCIETA' DI CAPITALI: DIMENSIONE, UTILE

Dimensione media d'impresa (.000)



Percentuale di società che hanno chiuso il 2019 in utile

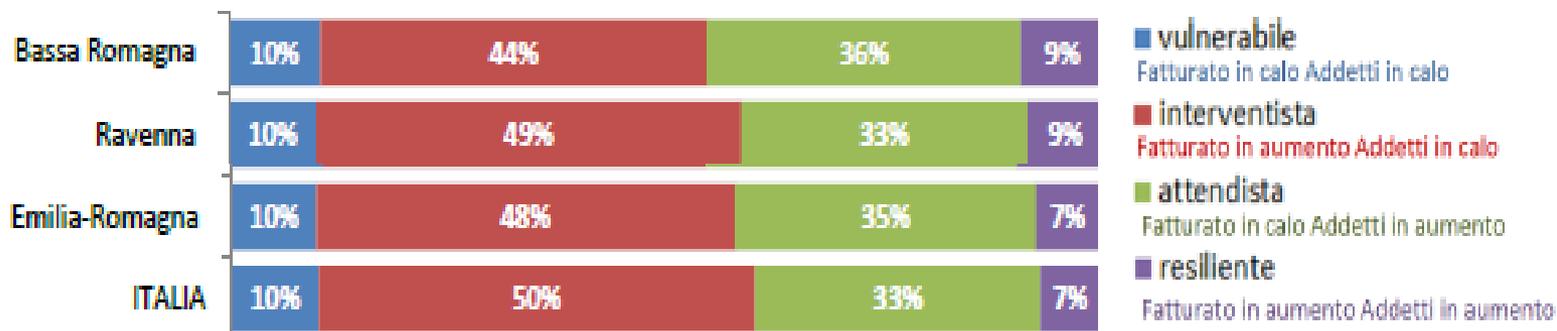


4A. SOCIETA' DI CAPITALI: DIMENSIONE, UTILE

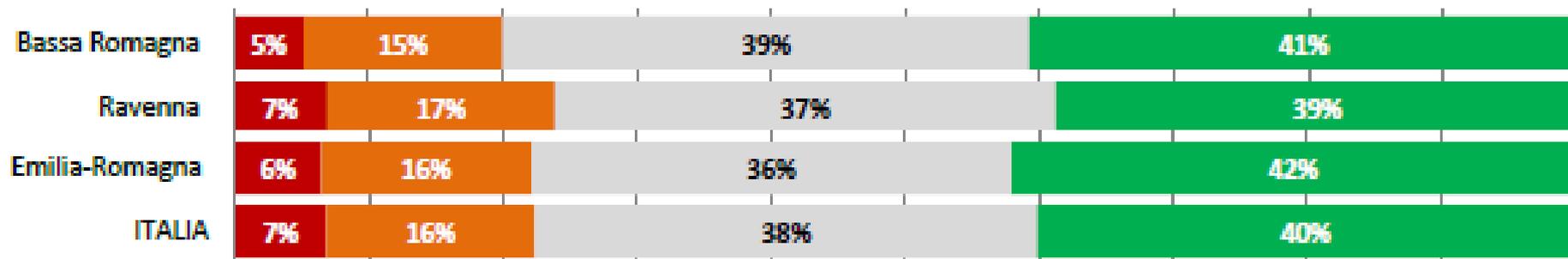
TERRITORIO	Dimensione media d'impresa (.000)	Percentuale di imprese che hanno chiuso in utile
Unione Bassa Romagna	5.611	79,8%
Alfonsine	4.343	78,3%
Bagnacavallo	4.135	78,6%
Bagnara	2.796	81,0%
Conselice	12.358	83,8%
Cotignola	10.699	82,4%
Fusignano	3.057	85,9%
Lugo	5.681	80,4%
Massa Lombarda	2.578	71,8%
Sant'Agata sul S.	5.169	75,0%

4B. SOCIETA' DI CAPITALI: SALUTE

Imprese resilienti e vulnerabili. Imprese compresenti 2019 su 2018

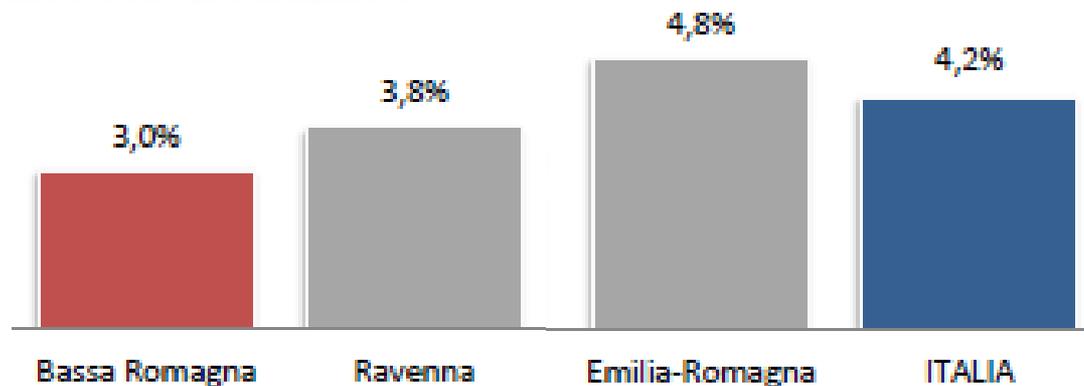


Stato di salute delle imprese. Società di capitale per classe di rating.

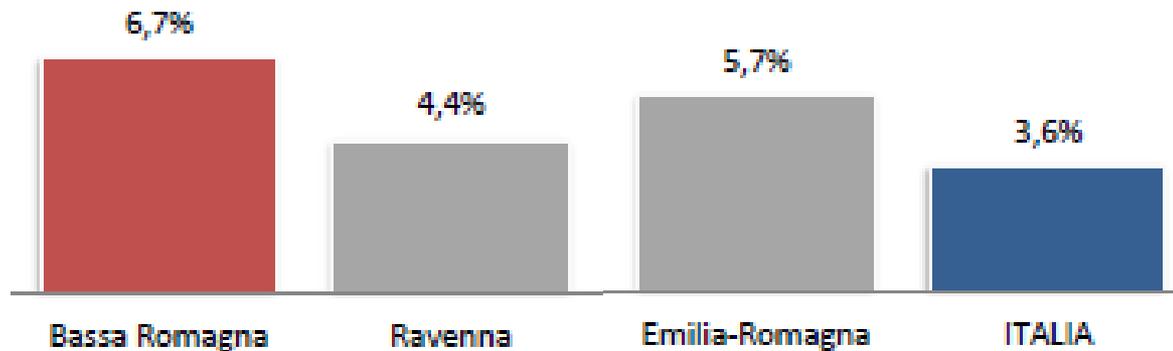


4C. INTERNAZIONALIZZAZIONE/INNOVAZIONE

Grado di internazionalizzazione



Grado di innovazione



4C. INTERNAZIONALIZZAZIONE/INNOVAZIONE

TERRITORIO	Grado di internazionalizzazione	Grado di innovazione
Unione Bassa Romagna	3,0%	6,7%
Alfonsine	3,1%	7,0%
Bagnacavallo	3,4%	4,8%
Bagnara	4,8%	23,8%
Conselice	8,8%	17,6%
Cotignola	1,5%	7,4%
Fusignano	3,1%	4,7%
Lugo	2,5%	5,6%
Massa Lombarda	2,8%	7,0%
Sant'Agata sul S.	0,0%	2,1%

CT04 – Dotazioni territoriali

Atto di coordinamento dotazioni territoriali art.9 LR24/17

L'Atto, in attuazione della nuova legge urbanistica, ridefinisce natura e il ruolo delle dotazioni territoriali nel ridisegno della città pubblica.

L'aggiornamento del QC di Bassa Romagna analizza:

- Le infrastrutture per la mobilità;
- Gli impianti e le infrastrutture tecnologiche a rete;
- Le attrezzature e spazi collettivi;
- Le dotazioni di Edilizia Residenziale Pubblica.

Infrastrutture per la mobilità

Il **PSC** associato aveva strutturato le scelte di propria competenza a partire da un **quadro certo e definito**, contenuto nel PTCP di Ravenna, in sintonia col PRIT all'epoca vigente.

Al momento si dispone:

- Della **stesura adottata del nuovo PRIT**;
- Delle **prime valutazioni preliminari per l'elaborazione del nuovo PTAV**.

Appare quindi opportuno ricostruire tale contesto, evidenziando anche le principali criticità/opportunità, che potranno condurre a **scelte condivise tra i diversi strumenti pianificatori**.

Le scelte del PSC Associato

- **VIABILITA'**: rafforzare «quadrilatero» (SS16, SP253, SP610, Sp8) e sviluppare assi secondari interni (asse est-ovest e nord sud: via Lunga)
 - > nuovi tratti (San Vitale), riqualificazione (Sp17 e via Lunga) e connessioni (varianti di connessione Lavezzola e Voltana)
- **FERROVIE**: potenziamento BO-RA e FE-RA, potenziamento centro merci Lugo, elettrificazione Lavezzola-Faenza.
- **CICLABILI**: individuazione prima rete casa-lavoro e cicloturistica
- **Politiche urbanistiche di riequilibrio e di contenimento della dispersione insediativa**

Le scelte del PRIT Emilia-Romagna (adottato)

Previsioni rete stradale:

- Sistema autostradale: quarta corsia **A14** (dir.RA)
- Sistema non autostradale - Potenziamento o nuova realizzazione di assi stradali a 2 corsie per senso di marcia: **E55**
- Sistema non autostradale - Potenziamento o nuova realizzazione di assi stradali a 1 corsia per senso di marcia: **SS16**

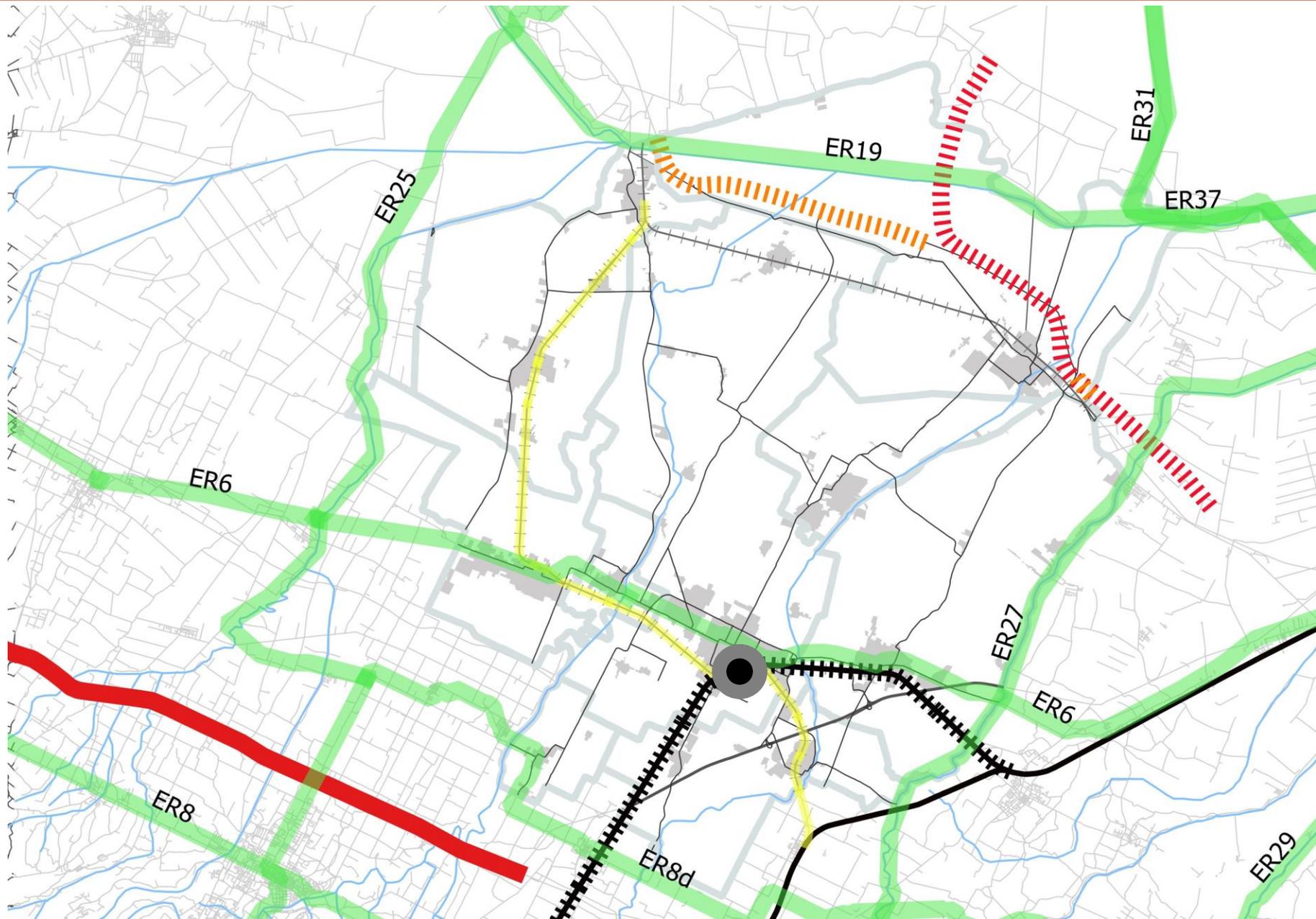
Previsioni rete ciclabile:

- Ciclovie regionali: **ER6 (Ciclovia di Mezzo)**, **ER8d (Emilia-Dir.Stradelli Guelfi)**, **ER19 (Del Reno)**, **ER25 (dal PO al Santerno)**, **ER27 (Lamone)**

Le scelte del PRIT Emilia-Romagna (adottato)

Previsioni rete ferroviaria:

- Interventi previsti sulla rete Ferroviaria – Potenziamento tecnologico: intera ferrovia **Ravenna-Bologna**
- Interventi previsti sulla rete Ferroviaria - Valutazione per interventi di raddoppio o potenziamento della **capacità**: tratto **Russi – Castel Bolognese**
- Interventi previsti sulla rete Ferroviaria – Elettificazione: tratto **Granarolo – Lavezzola**
- Interventi previsti sulla rete Ferroviaria – Potenziamento infrastrutturale **nodo Lugo**



Le scelte del PTAV (in elaborazione)

All'interno del PTAV dovranno trovare collocazioni tutte le scelte d'area vasta di rango non regionale:

- Viabilità provinciale
- Trasporto pubblico complementare a rete ferroviaria

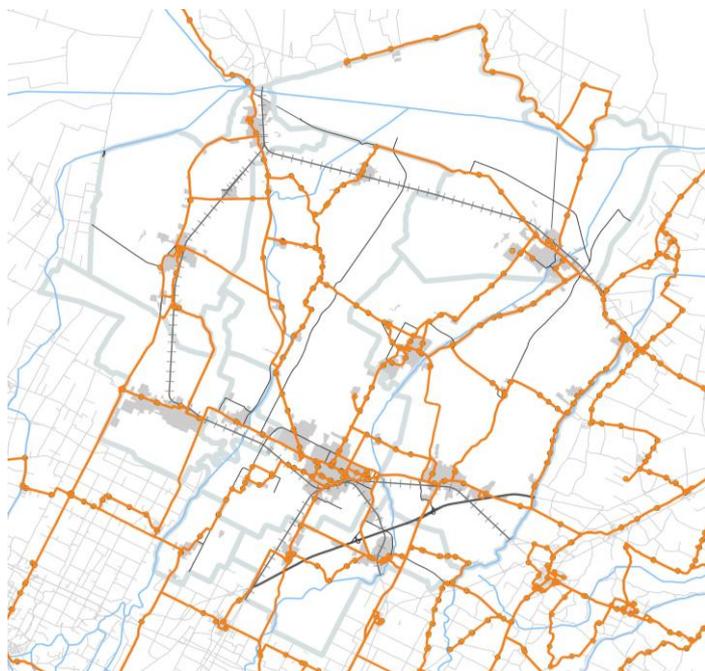


Tabella 7 - Servizi trasporto pubblico su gomma offerti da Mete S.p.A. Fonti: Orario Autobus Start Romagna – Inverno 2019/2020 e AMR s.r.l. consorzio Agenzia Mobilità Romagnola)

Linee	Tratta	Società - note
59 (linea Mercabus)	Urbana Lugo	CO.E.R.BUS
141	Alfonsine - Ravenna	START Romagna - CO.E.R. BUS
144	Lugo - Casalborsetti	START Romagna - CO.E.R. BUS (linea estiva)
151 (linea 2/14)	Fusignano - Ravenna	CO.E.R. BUS
152	Lugo - Castrocaro	CO.E.R. BUS (linea estiva)
154	Lugo - Ravenna/Enichem (via Bagnacavallo)	START Romagna - CO.E.R. BUS
161	Lugo - Ravenna/Enichem (via San Bernardino/Fusignano/Alfonsine)	START Romagna - CO.E.R. BUS
162	Filo - Ravenna (Via Alfonsine)	START Romagna - CO.E.R. BUS
163	Ravenna - Mezzano (via Glorie)	START Romagna (servizio scolastico)
177	Lavezzola - Faenza	START Romagna - CO.E.R.BUS
178	Lavezzola - Lugo	CO.E.R. BUS
179	Argenta - Riolo	CO.E.R. BUS (servizio scolastico)
180	Alfonsine - Voltana - Lugo	START Romagna - CO.E.R.BUS
181 (linea 1/RA)	Lugo - S. Maria in Fabriago - Lavezzola - Argenta	CO.E.R.BUS (servizio scolastico)
182	Alfonsine - Lugo	START Romagna - CO.E.R.BUS
183	Alfonsine - Faenza	START Romagna - CO.E.R.BUS (servizio scolastico)

Programmazione trasporto su gomma

Due società di servizio:

METE SpA / Tper SpA

Due Agenzie competenti sul territorio:

- Ravenna / Bologna (Bologna-Ravenna)

Criticità:

- Utilizzo pressoché esclusivo ad uso scolastico
- Carattere esclusivamente extraurbano (eccezione parz.Lugo)
- Frammentazione gestione (privati non coordinati) +
Frammentazione programmazione (Agenzie BO + RA)

Ulteriori progetti in corso

Interne Unione

- Nuovo svincolo A14 Borgo Stecchi;
- Varianti connessione SS16 (Lavezzola, Voltana)
- Sottopasso via Bagnoli (Bagnacavallo)
- Raddoppio Via Gardizza

Esterne Unione

- Nuovo casello A14 Castel Bolognese-Solarolo (intervento complementare quarta corsia A14);
- Metrobus Bologna-Medicina (PUMS Bologna).



Figura 5-22 Rete Metrobus del TPM (Scenario PUMS - 2030)

Linee indirizzo PUMS

L'Unione Bassa Romagna ha avviato la **elaborazione del PUMS**.

Al momento si dispone:

- Prima bozza di quadro conoscitivo, finalizzato anche alla elaborazione del PUG;
- Linee indirizzo per la elaborazione del PUMS

Nell'ambito della Unione, solo il Comune di Lugo è tenuto alla elaborazione di un **PGTU** (Piano Generale del Traffico Urbano) e al rispetto delle **prescrizioni del PAIR** (Piano Aria Integrato Regionale).

Analisi spostamenti pendolari

- Prevalgono gli spostamenti interni (69%) seguiti da quelli di uscita dall'Unione (23%). Gli spostamenti in entrata sono pari al 12% del totale.
- Prevalgono nettamente le motivazioni di lavoro

Tabella 11 – Motivo dello spostamento in funzione della tipologia di spostamento (fonte: ISTAT)

	Lavoro	Studio	Totale tipologia di spostamento
Interni	26.178 69%	11.788 31%	37.966
Interni - Esterni	11.152 81%	2.542 19%	13.694
Esterni - Interni	6.564 94%	415 6%	6.980
Totale Motivo	43.894	14.745	58.639

Tipologia mezzo trasporto

- Il mezzo pubblico viene utilizzato pressoché esclusivamente per motivi di studio.
- La bicicletta assume un valore rilevante nei soli spostamenti interni.

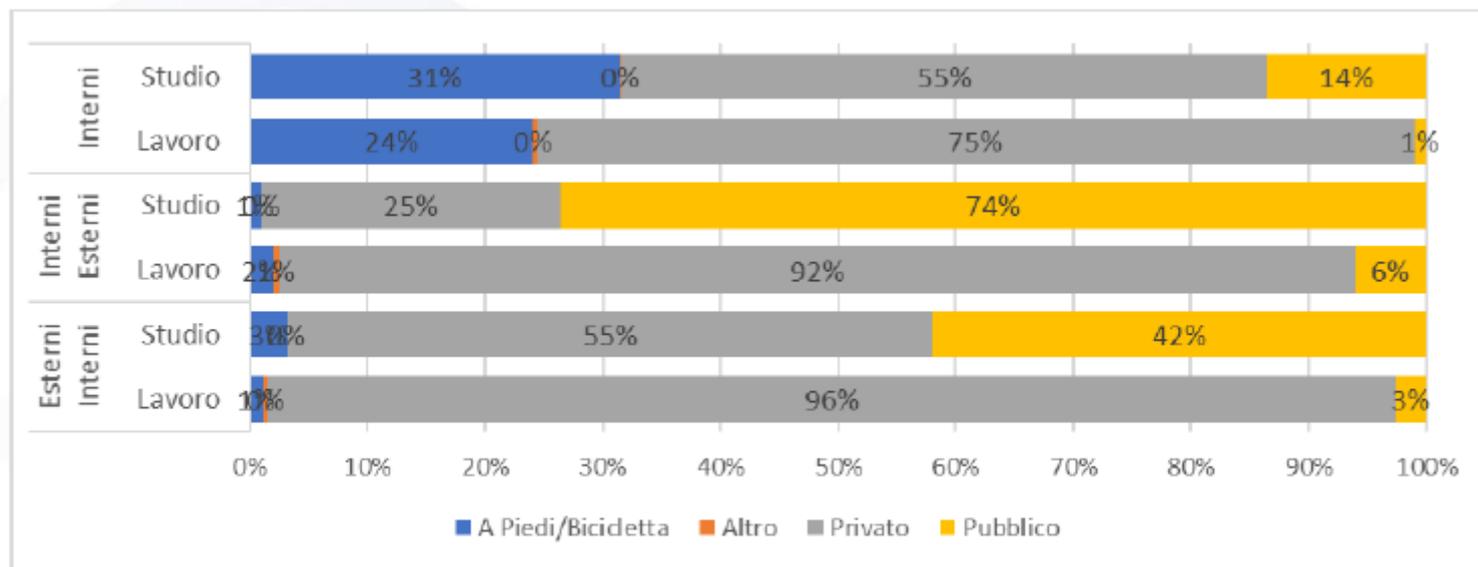


Figura 15 – Ripartizione modale in funzione della tipologia e del motivo dello spostamento (fonte: ISTAT)

Confronto comuni

- Solo ad Alfonsine e Lugo risultano maggioritari gli spostamenti interni. Altri comuni prevalgono spostamenti in uscita.

Tabella 15 – Spostamenti sistematici per comune suddivisi in interni, generati e attratti (fonte: ISTAT)

Comune	Interni		Generati		Attratti	
	Tot.	%	Tot.	%	Tot.	%
Alfonsine	3.338	<u>42,1%</u>	2.691	33,9%	1.901	24,0%
Bagnacavallo	3.587	34,2%	4.749	<u>45,2%</u>	2.163	20,6%
Bagnara di Romagna	496	28,7%	889	<u>51,4%</u>	343	19,9%
Conselice	2.425	38,3%	2.447	<u>38,7%</u>	1.452	23,0%
Cotignola	1.718	29,0%	2.218	<u>37,4%</u>	1.995	33,6%
Fusignano	1.728	33,3%	2.441	<u>47,0%</u>	1.026	19,7%
Lugo	10.312	<u>44,3%</u>	5.601	24,0%	7.390	31,7%
Massa Lombarda	2.479	36,6%	2.959	<u>43,6%</u>	1.344	19,8%
Sant'Agata sul Santerno	499	21,4%	1.083	<u>46,4%</u>	750	32,2%
TOTALE	26.582	38,0%	25.078	35,8%	18.363	26,2%

Monitoraggio del traffico stradale

- i maggiori flussi giornalieri sono stati rilevati nelle postazioni:
 - nr.14 (17.818 veicoli totali/giorno), collocata lungo via San Vitale nel comune di Sant'Agata sul Santerno;
 - nr. 12 (12.388 veicoli totali/giorno) collocata lungo Felesio (Lugo);
 - nr. 3 (11.289 veicoli totali/giorno) collocata Via Naviglio nel comune di Bagnacavallo

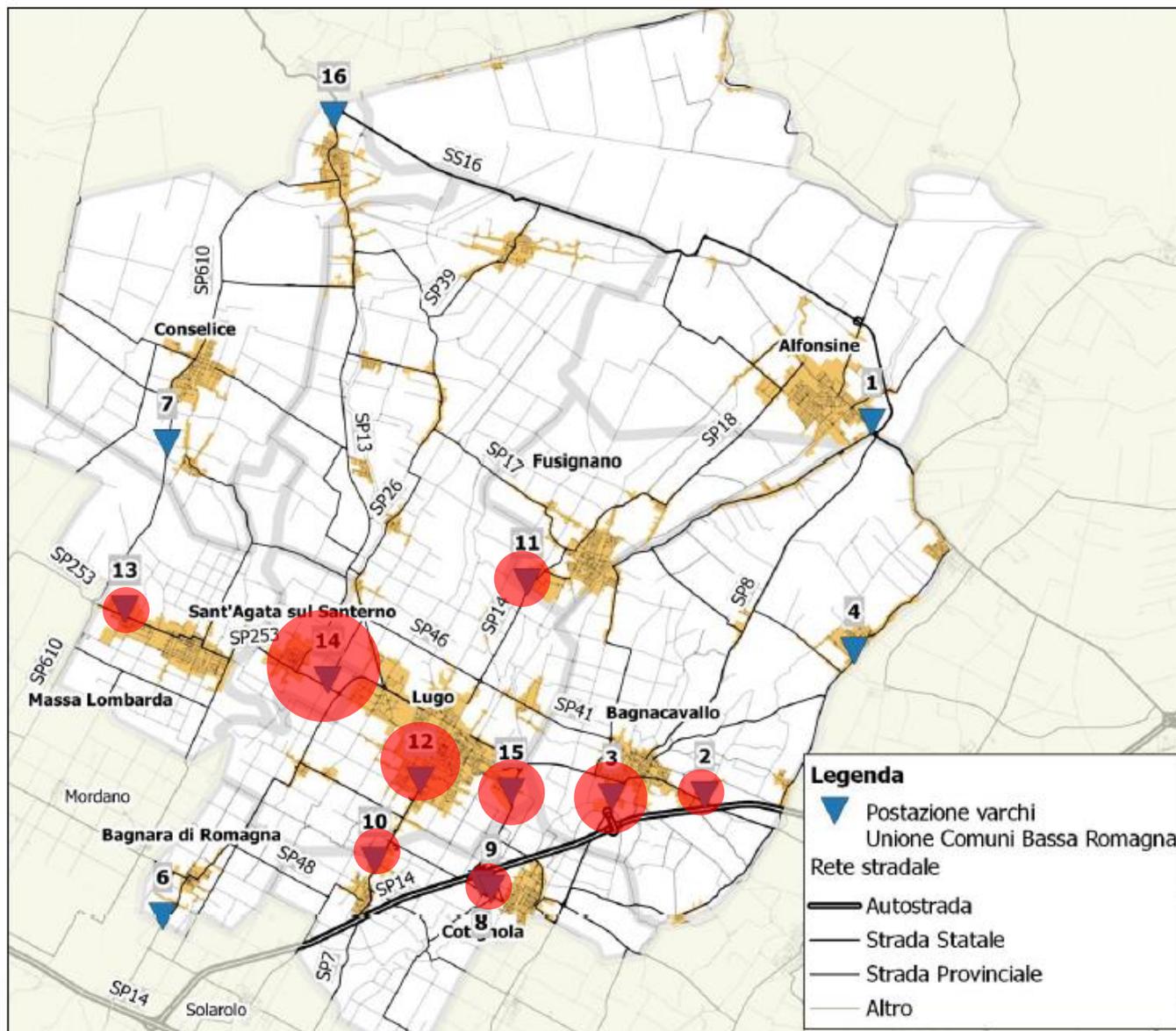


Figura 41 – Postazioni sistema di monitoraggio Unione Bassa Romagna

Analisi incidentalità stradale

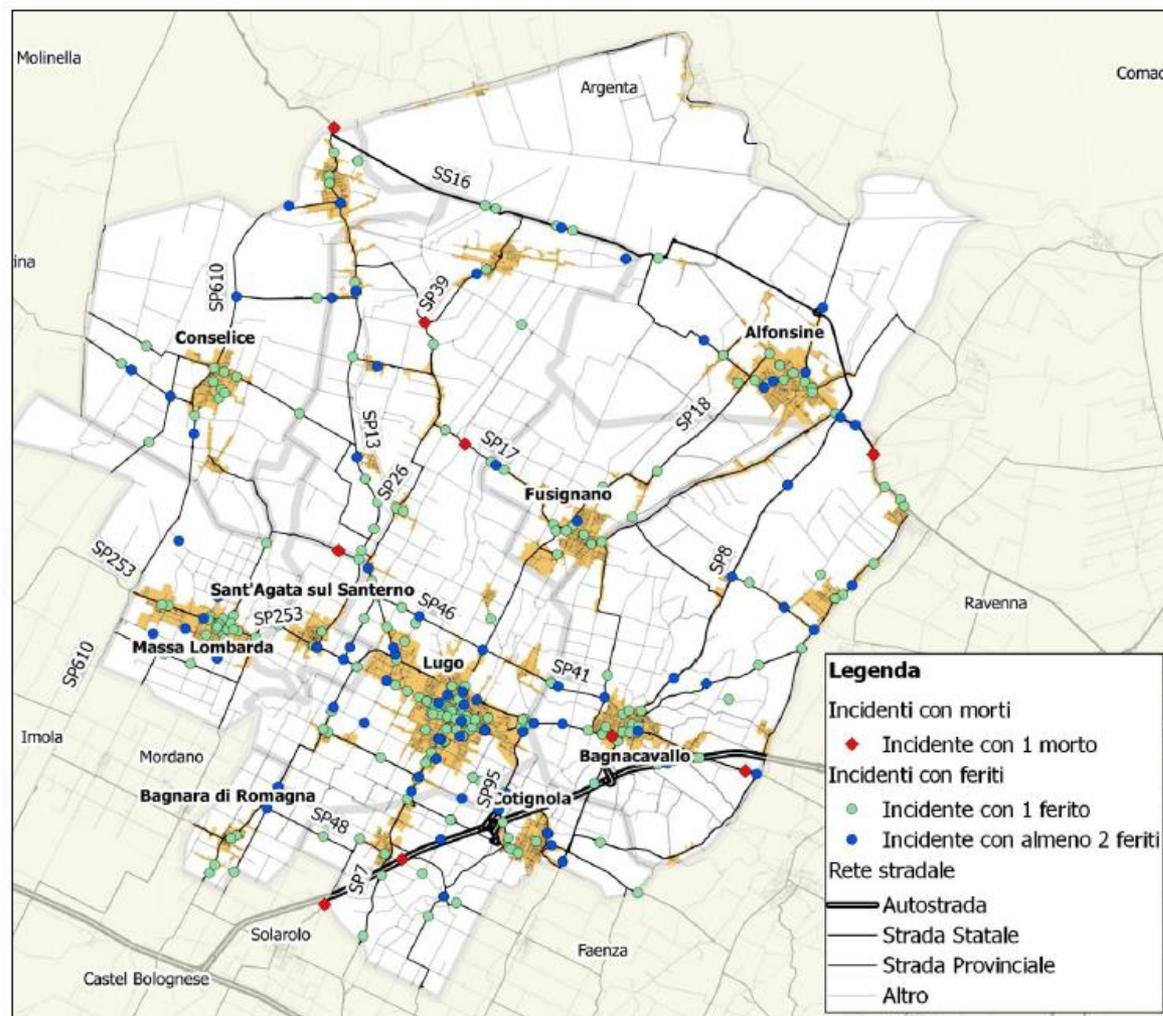


Figura 47 – Mappatura incidenti stradali con lesioni alle persone (anno 2018, Elaborazione ITL su dati Regione Emilia-Romagna)

Punti di riflessione

- **Verificare scelta viaria del «quadrilatero»**, ampiamente incompleto, alla luce:
 - Dei cambiamenti economici e sociali;
 - Della progettualità in essere e del quadro pianificatorio di settore;
 - delle strategie produttive/logistiche di area vastaCoordinamento PTAV (temi particolari: San Vitale, Via Lunga, E55 e anticipazione SS16 una corsia);
- **Verificare le effettive possibilità di adeguamento/potenziamento della rete ferroviaria** (temi particolari: ruolo Faenza-Lavezzola -> sovrapposizione bus - e corridoio Massa Lombarda-Budrio -> conflitto metrobus);

Punti di riflessione

- Superare l'attuale struttura del trasporto pubblico (extraurbano e scolastico), impostando una **strategia di trasporto di Unione integrato e sostenibile** (anticipazione PUMS): ciclabilità casa-lavoro, servizi a chiamata, mobility managing....
 - > Necessario coordinamento Agenzie per **pianificazione/programmazione unitaria di bacino**
- **Verificare percorsi ciclabili** per gli spostamenti casa-lavoro in coerenza e sinergia con la progettazione dei percorsi ciclo-turistici:
 - Assicurare coerenza con maglia di rango sovralocale;
 - Ricucire maglia esistente
 - Dare risposta domanda (Residenza, produzione, commercio, servizi di rango sovralocale)

Impianti e infrastrutture tecnologiche a rete

Risultano in fase di approfondimento le tematiche specifiche relative alle reti infrastrutturali.

Le prime analisi emergere un **quadro di sostanziale adeguatezza**, che vede nelle **infrastrutture legate alla depurazione le principali criticità**: anche in quest'ambito, tuttavia, risultano in corso i previsti importanti interventi di potenziamento necessari (vedasi Depuratore Lugo).

La Consultazione preliminare potrà essere l'occasione per **completare l'aggiornamento del quadro conoscitivo**.

Attrezzature e spazi collettivi

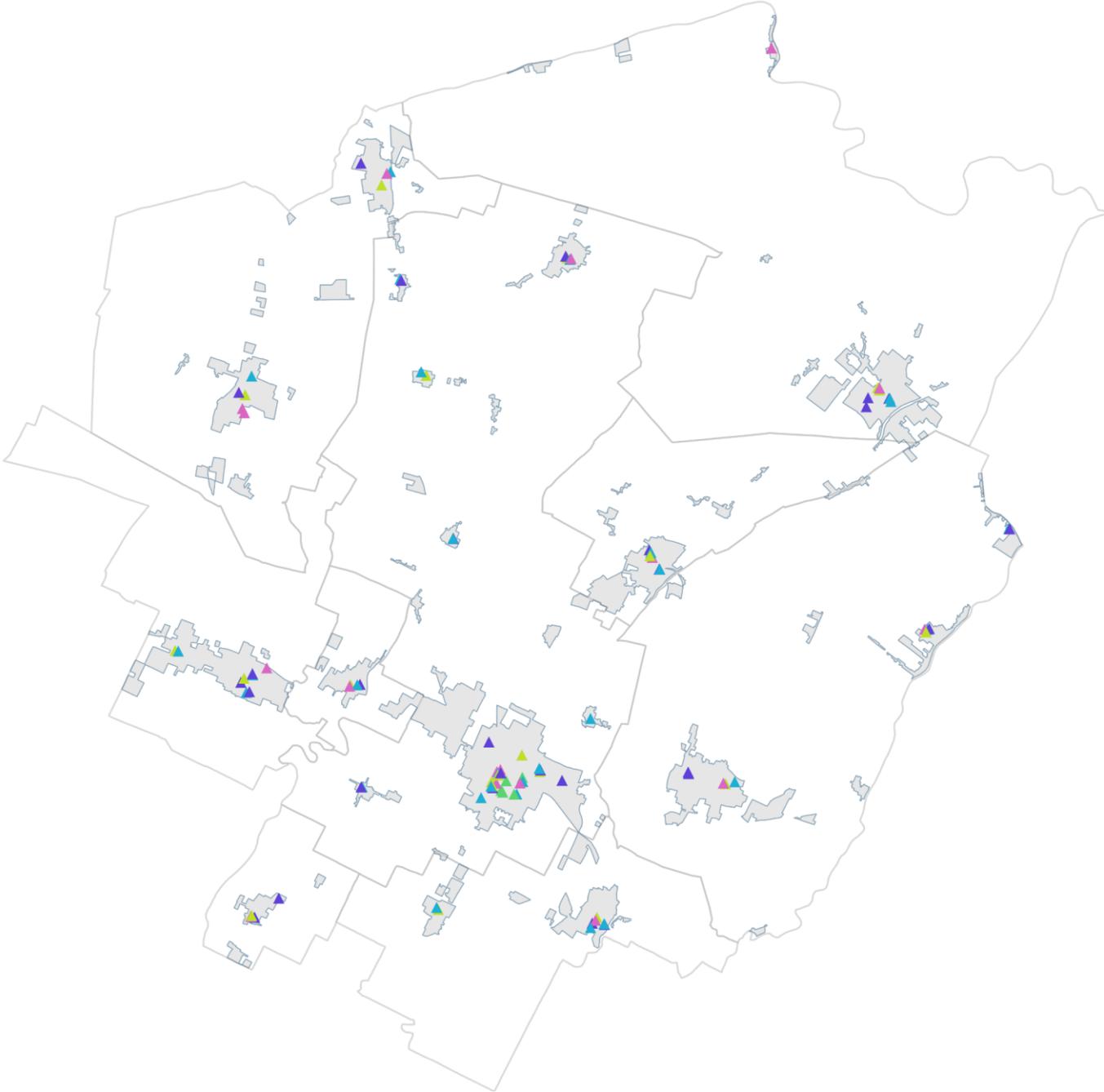
In sede di PSC era già stata effettuata una puntuale ricognizione di tutte le dotazioni pubbliche: in collaborazione con gli uffici competenti, si sta effettuando una **verifica e integrazione dei dati**.

Si sta altresì procedendo ad effettuare una individuazione delle principali **dotazioni private** presenti nel territorio.

Sulla base di tale individuazione era già sta **l'adeguatezza quantitativa** delle dotazioni esistenti.

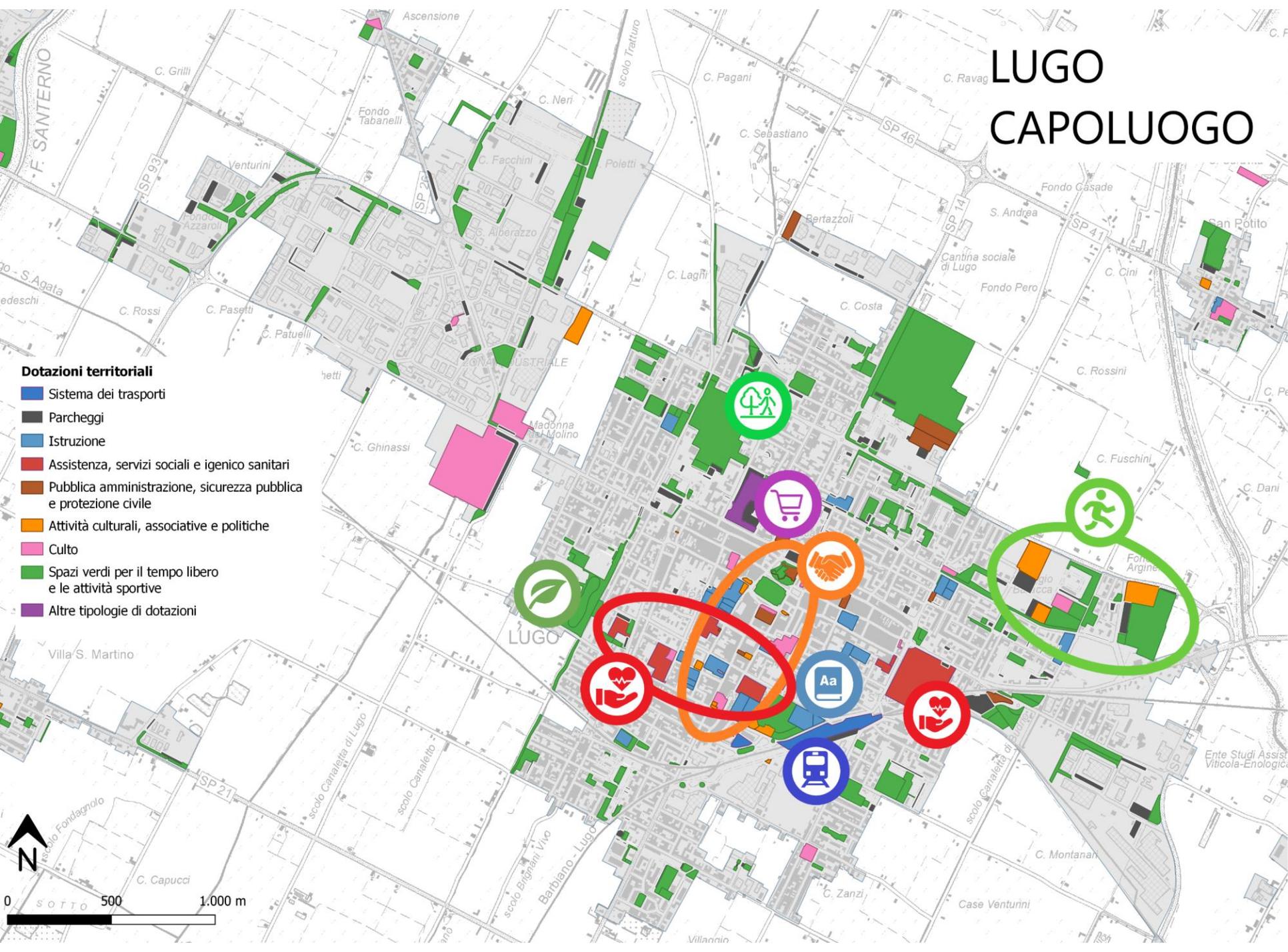
Dotazioni scolastiche

- ▲ Nido d'infanzia (0-3 anni)
- ▲ Scuola d'infanzia (3-6 anni)
- ▲ Scuola primaria (6-11 anni)
- ▲ Scuola secondaria di primo grado (11-13 anni)
- ▲ Scuola secondaria di secondo grado (13-18 anni)



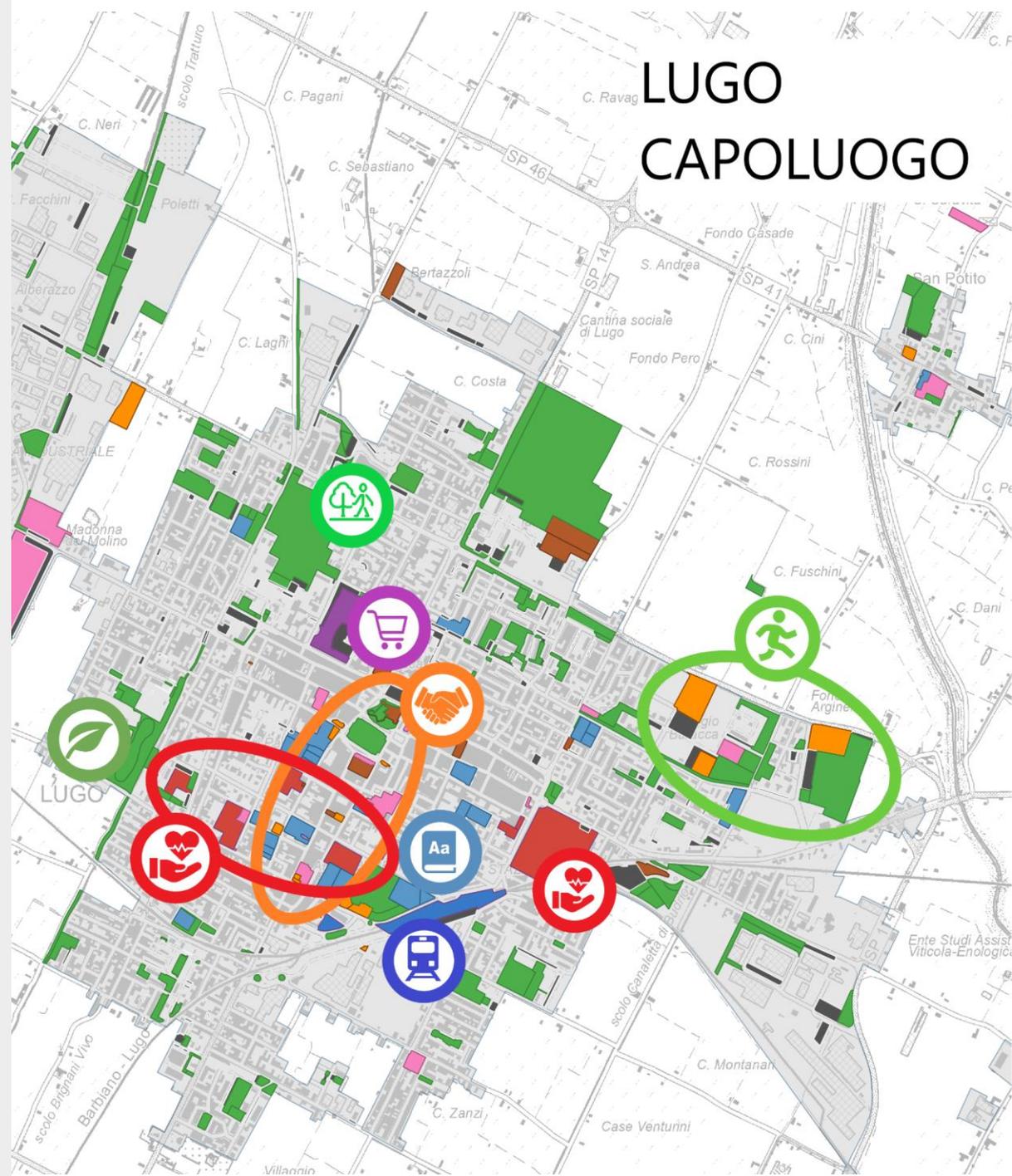
LUGO CAPOLUOGO

- Dotazioni territoriali**
- Sistema dei trasporti
 - Parcheggi
 - Istruzione
 - Assistenza, servizi sociali e igienico sanitari
 - Pubblica amministrazione, sicurezza pubblica e protezione civile
 - Attività culturali, associative e politiche
 - Culto
 - Spazi verdi per il tempo libero e le attività sportive
 - Altre tipologie di dotazioni



PRIME RIFLESSIONI STRATEGIA:

- Prossima realizzazione della sede del corso universitario di meccatronica
- Prevista riqualificazione con nuove funzioni del complesso sede dell'IPSIA (trasferimento polo superiori)
- Previsto ampliamento Museo Baracca, negli spazi retrostanti fino al fronte su via Garibaldi
- Prevista realizzazione nuovo auditorium, ad integrazione del polo culturale (riqualificazione)



Dotazione di Edilizia Residenziale Pubblica

Lugo: 38 fabbricati – 343 alloggi

Cotignola: 31 fabbricati – 105 alloggi

Bagnacavallo: 39 fabbricati – 220 alloggi

Fusignano: 17 fabbricati – 115 alloggi

Alfonsine: 22 fabbricati – 129 alloggi

Conselice: 9 fabbricati – 62 alloggi

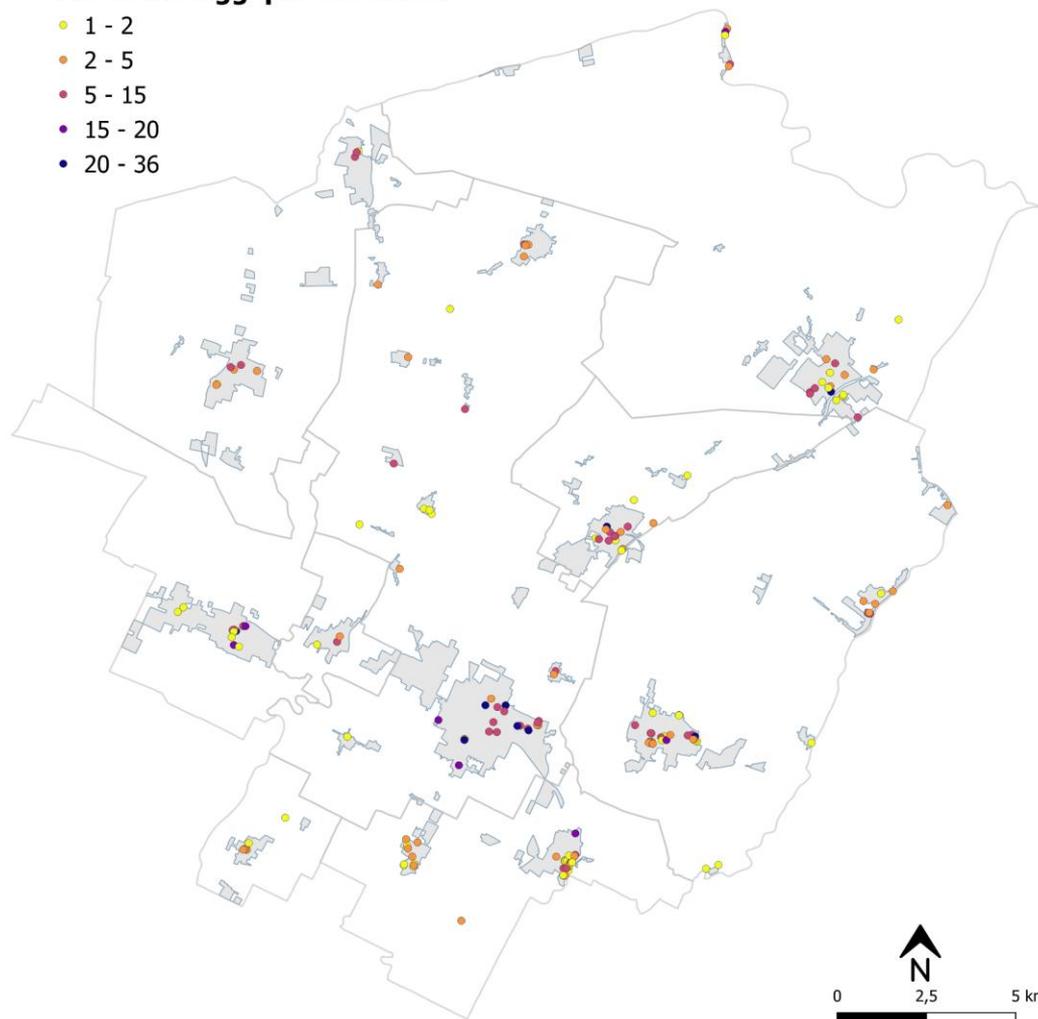
Massa Lombarda: 14 fabbricati – 104 alloggi

Bagnara: 6 fabbricati – 17 alloggi

Sant'Agata sul Santerno: 3 fabbricati – 18 alloggi

Numero alloggi per fabbricato

- 1 - 2
- 2 - 5
- 5 - 15
- 15 - 20
- 20 - 36



Punti di riflessione

Si sta quindi effettuando una **lettura qualitativa**, sia in termini di qualità intrinseca, sia in termini di accessibilità, delle dotazioni esistenti.

Tale **verifica** viene effettuata:

- **A scala di «Città di Unione»**
- **A scala di singolo centro abitato** (centri abitati principali).

L'analisi sta altresì riguardando le **progettualità di qualificazione e potenziamento già avviate** dalle singole Amministrazioni o a livello di Unione.

Punti di riflessione

Al termine dell'attuale fase si dovrà giungere (coerentemente con quanto in elaborazione in sede di **PTAV**, per quanto di specifica competenza) alla individuazione di:

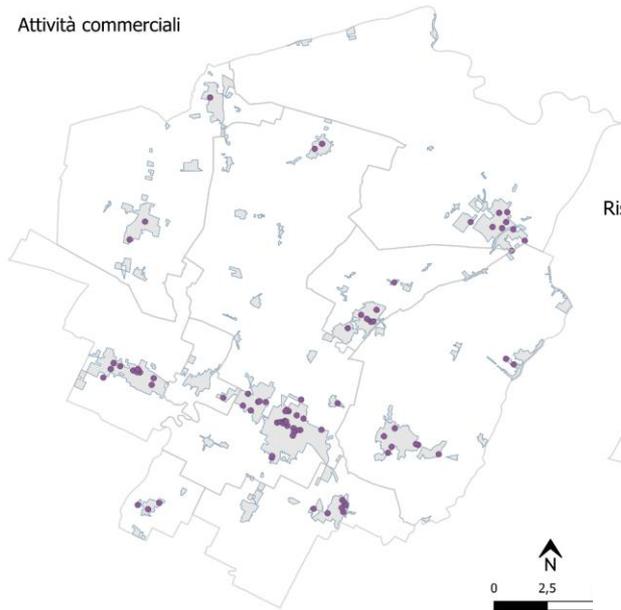
- **Servizi locali** (di scala comunale);
- **Servizi di Unione**;
- **Servizi sovracomunale** (competenza PTAV).

I servizi di Unione e sovracomunali, saranno oggetto di **strategie territoriali comuni** definite dal Piano.

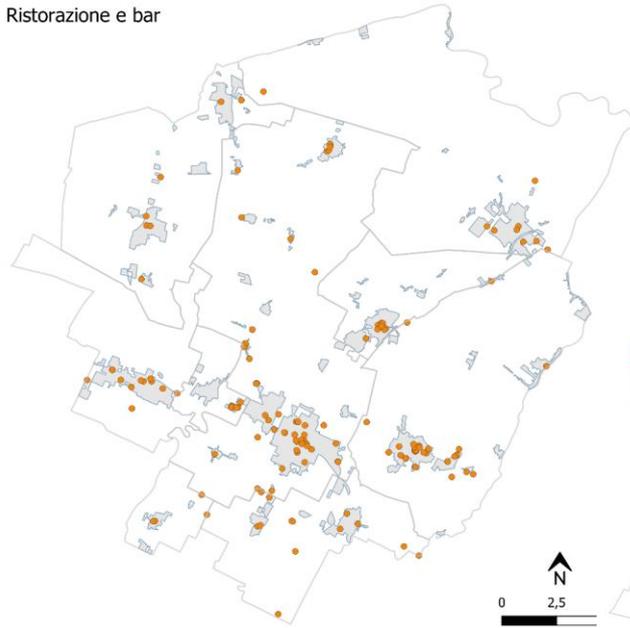
I servizi locali saranno oggetto di **strategie locali**.

CT05 – Dotazioni commerciali e per la ricettività

Attività commerciali

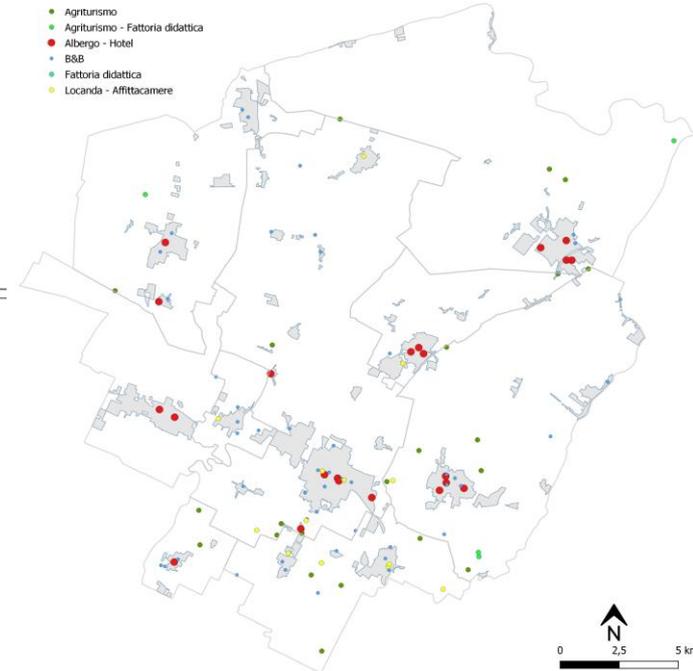


Ristorazione e bar



Attività ricettive

- Agriturismo
- Agriturismo - Fattoria didattica
- Albergo - Hotel
- B&B
- Fattoria didattica
- Locanda - Affittacamere



CT06 – Analisi del territorio urbanizzato

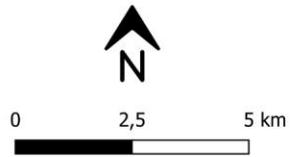
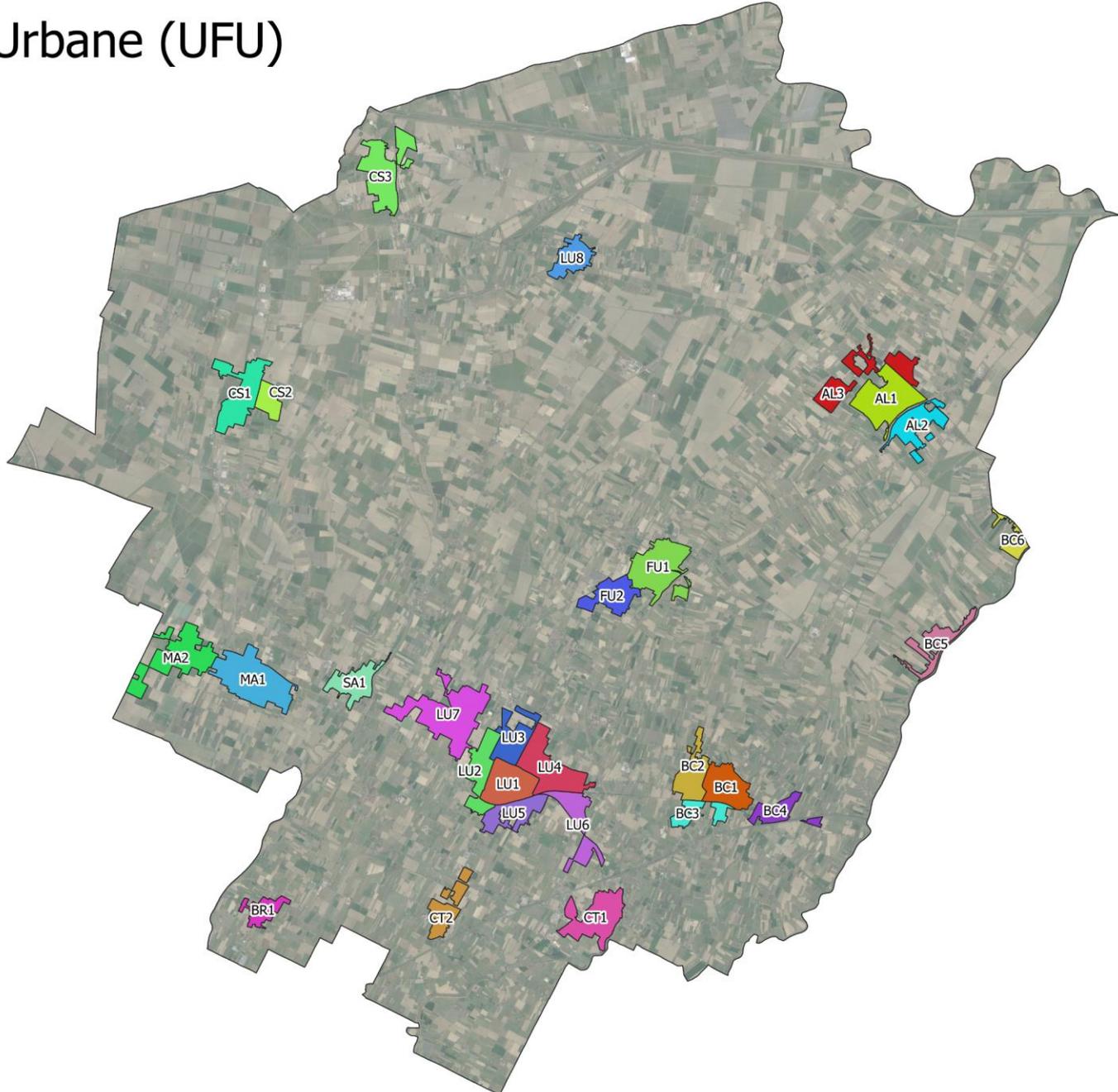
Le analisi di prossimità: le Unità Funzionali Urbane

Le analisi a livello di Unione e di singolo centro abitato, utilizzando l'articolazione delle Unità Funzionali Urbane (in corso di definizione).

L'UFU rappresenta l'Unità di prossimità, e viene introdotta per analizzare, e poi progettare, le **strategie relative alla «città dei 15 minuti»**.

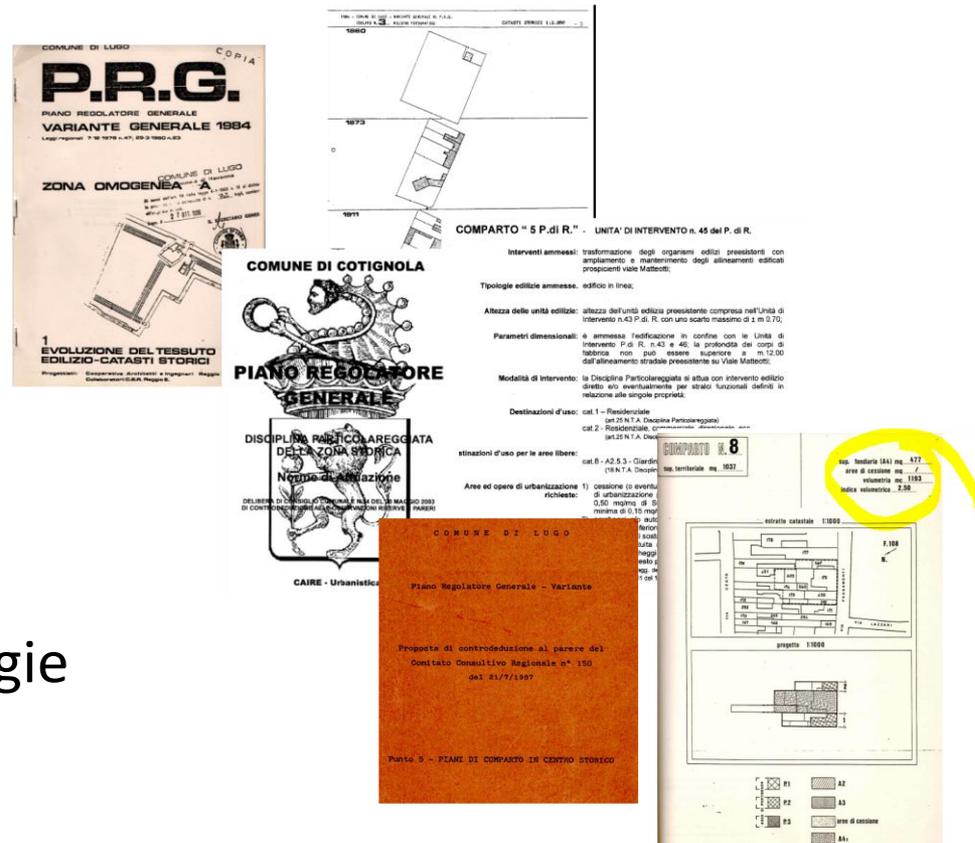
Tale analisi e tali strategie risulteranno sinergiche con le **strategie generali del Piano, che agiranno a livello di Unione**, con un approccio globale e/o settoriale.

Unità Funzionali Urbane (UFU)



Centri Storici/tutela edifici storici

Il PSC associato ha raccolto una lunga storia pianificatoria, anche in relazione al tema della tutela dell'identità e del patrimonio storico.



PRG -> PSC -> PUG

Dai «comparti» alla Strategie

COMUNE	Disciplina particolareggiata	Aree art.A7 LR20/2000 (densificazione int.pub)
Alfonsine	RUE	6 aree
Bagnacavallo	P.P.C.S.2003 (7 aree PDR e 4 PUR)	Nessuna
Bagnara	RUE	Nessuna
Conselice	RUE	5
Cotignola	21 schede ricomposizione + 7 schede PDR + RUE	Unica (40% C.S.)
Fusignano	RUE	3
Lugo	RUE	6
Massa Lombarda	RUE	2
Sant'Agata sul Santerno	RUE	Nessuna

Centri Storici/tutela edifici storici

In occasione della stesura del RUE 2012 sono state riviste tutte le schedature storiche svolte negli anni '70 e le schede previste nei PRG previgenti (Cotignola).

Si è rinnovato il censimento su tutti i territori comunali analizzando gli immobili sulla base del confronto con il catasto storico anni 1930 documentandoli con foto, rivisitando anche gli immobili delle vecchie schede (schedatura pubblicata sul S.I.T Unione).

Punti di riflessione

Andranno valutate, nell'ambito della Strategia le principali novità introdotte dalla LR24/17:

- Accordi operativi sostituiscono art.A7
 - > Indentificare aree;
 - > Definire strategie/requisiti/limiti
- Identificare eventuali «aree prive di caratteri storici, culturali e testimoniali:
 - > Possibilità non ridurre C.S. ma identificarne, ove effettivamente opportuno, ambiti peculiari